BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con ed. del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 10 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4431

ESERCITO DELL'ANNO XII

nuova uniforme dei soldati

che sarà indossata il 20 marzo

MILANO, 9

artire dal 20 marzo i sott'ufficiali omini di truppa di tutte le armi eranno la nuova uniforme stabili- r l'Esercito e già indossata dagli li. La sostituzione della vecchia me con la nuova procederà poi re- ente e metodicamente, a mano a che le reclute delle nuove classi enteranno alle armi.

bba aperta e berretto piatto

giubba della nuova uniforme sarà nto grigioverde aperta al collo. indossata nella grande uniforme, iforme ordinaria e nell'uniforme cia. Si porta, di norma, nella sua caratteristica con lo sparato aper- completamente abbottonata. Nelle e in talune esercitazioni svolte mperatura elevata, il comandante parto può disporre che sia sbotto- bottone superiore, quando auto- che sia contemporaneamente aper- chiusura lampo della camicia di a.

e marcie e nelle esercitazioni svol- tempo cattivo e forte freddo, il dante del reparto può ordinare giubba di panno sia indossata a chiuso.

truppe che portano un copricapo le, come bersaglieri, alpini, ecc., serveranno, ma tutte le altre so- ranno il berretto rigido con il ber- modello 33, simile cioè nella forma lo ora usato dagli ufficiali con la uniforme. Questo berretto verrà o tanto con l'uniforme ordinaria, o con la grande uniforme: in que- timo caso, però, quando la truppa o le armi viene portato l'elmetto.

camicia che i sott'ufficiali e i sol- di truppa indosseranno con la nuo- niforme sarà di flanella grigia con o staccabile. La camicia di flanella indossata con la giubba di panno a nelle varie circostanze nelle quali ossa tale capo di corredo. Nella e uniforme e nell'uniforme ordina- otrà essere sostituita dalla camicia tone bianca con pettorina grigio secondo disposizioni impartite dal ndante del corpo o di distaccamen- rà sempre indossata nella tenuta rcia. In talune istruzioni ed eser- oni svolte con temperatura elevata, andante del corpo o del reparto disporre che la camicia di flanella dossata senza giubba di panno.

camicia di flanella sarà normal- e portata con la chiusura lampo etamente chiusa. Nelle marcie ed une esercitazioni con temperatura a, il comandante del reparto potrà re che la chiusura lampo sia aper- dicando il grado approssimativo tura stabilito (un quarto, mezza,).

Divisa elegante e decorosa

ndo occorrerà che la camicia di a abbia le maniche rimboccate (ad- mento sportivo nei campi, lavori tica, ecc.) se ne assicureranno i ai bottoni applicati alla parte su- e delle maniche. La camicia di bianca con pettorina grigioverde etto staccabile sarà indossata tan- n la giubba di panno aperta, quan- n la giubba di tela secondo le di- ioni del comandante del corpo o camento. Non potrà essere portata à tenuta di marcia e non potrà es- ndossata in servizio senza giubba. tenuta di parata e nella tenuta aria si completerà con il colletto iato e con la cravatta a maglia a. Nella tenuta di fatica vi si ap- rà esclusivamente la cravatta di ianca.

cravatta a maglia di lana sarà or nero per tutte le armi e corpi, on fatta per i reggimenti di fan- 1.o, 2.o, 51.o e 52.o e per il Reg- to «Savoia Cavalleria» che avran- cravatta di color scarlatto; per i enti di fanteria 73.o e 74.o che o la cravatta di colore azzurro. cravatta verrà indossata esclu- ente con l'uniforme ordinaria e grande uniforme. La cravatta di bianca, invece, verrà indossata vamente con la giubba di tela.

la nuova uniforme — pratica, te e decorosa — del soldato del- cito dell'Italia fascista. Nelle sue ristiche principali, essa si richia- a foggia del vestire, adottato, in guerra, per i gloriosi battaglioni ito, per gli «arditi» e proviene mente dall'uniforme delle «Cami- re».

soldato italiano — commenta *Il d'Italia* dando la notizia — è o, è atto a indossare l'uniforme biamo voluto minutamente descri- diremmo quasi che questa unifor- eglio si attaglia ai giovani che ve generazioni di italiani, educate sciplina e alla fierezza della fede a, dànno all'esercito ed alla Pa- er portare un'uniforme come quel- il prossimo 20 marzo i soldati di indosseranno, occorre nel giovane , il senso più spiccato dell'ordi- lla proprietà, della spigliatezza e restanza. Il Fascismo ha educato ani ad apprezzare queste qualità no, anche, le qualità che distin- i popoli più civili, più progrediti forti.

nuova uniforme dei soldati del- cito italiano darà, così, il senso rofonda trasformazione subita dal- se del popolo, del superiore grado cazione morale, fisica, civica e pa- a da loro raggiunto in Regime a, Anima nuova, uniforme nuova».

urazione integrativa della pensione

vore degli ufficiali e sottufficiali

ROMA, 9

bbiamo dato notizia di una for- assicurazione obbligatoria inte- della pensione a favore degli e sottufficiali del Regio Eser-

endiamo che la nuova forma di enza, la quale costituisce un ob- al risparmio fin dai primi passi carriera è un vincolo di solidarie- i quadri di ogni grado, mentro derivante mensilmente agli uf- e ai sottufficiali è fissato in mi- eve sullo stipendio netto così da cidere sensibilmente sul medesi- assegno invece che verrà corri- durante il collocamento a ripo- solo raggiungerà, unito alla pensione lo stipendio netto percepito dagli ufficiali e sottufficiali al netto alla cessazione del servizio, ma lo supererà in misura tanto maggiore quanto più lo ammontare della pensione verrà, per gli anni di servizio prestati, ad avvicinarsi allo stipendio stesso.

Tale assegno, come la pensione, sarà inoltre riversibile alle vedove e ai figli minorenni. Coloro che sono al tramonto della loro carriera potranno avvantaggiarsene.

La chiamata alle armi

della classe 1913

ROMA, 9

Con circolare del Ministero della Guerra viene effettuata la chiamata alle armi di parte delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1913. Le reclute chiamate sono quelle: a) idonee a incondizionato servizio con ferma ordinaria; b) con ferma minore di 1.o grado nate nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 1913; c) con ferma minore di secondo grado.

Sono chiamate alle armi le reclute idonee a incondizionato servizio: a) nate in anni precedenti, arruolate con la classe 1913, le quali si trovino nelle condizioni di cui alle lettere a) e c) precedenti, oppure siano state ammesse alla abrogata ferma riducibile per qualsiasi titolo o abbiamo avuto solo riconosciuto il titolo in detta ferma o a ferma minima; b) nate negli anni precedenti e arruolate con la classe 1913, qualunque sia il mese di nascita, con ferma minore di 1.o grado; c) sottoposte a chiamata alle armi negli anni decorsi e che furono ammesse al rinvio o al ritardo o alla dispensa dal servizio, per le quali sia venuto a cessare il titolo del ritardo o del rinvio o della dispensa o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni; d) arruolate con classi precedenti a quelle del 1913 e che furono comunque rimandate alla presente leva; e) i militari chiamati precedentemente alle armi e lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi per fatto di leva, se questi sia stato congedato o debba eventualmente congedarsi prima del termine della presente chiamata; f) i giovani nelle condizioni di cui sopra che, trovandosi all'estero, non abbiano diritto a dispensa dal presentarsi alle armi e quelli che, pur avendo diritto a dispensa come residenti all'estero, non intendano avvalersi di tale facoltà.

Le reclute attualmente in servizio nelle Legioni libiche della M. V. S. N., nella Milizia portuaria, stradale, forestale e negli altri Corpi armati, il cui servizio è riconosciuto computabile agli effetti della ferma di leva, resteranno in tale posizione, avendo esse l'obbligo di presentarsi solo in caso in cui cessino di appartenervi prima del compimento della ferma di leva. Le reclute la cui statura nella visita medica venga riconosciuta non superiore a metri 1.54 (o metri 1.52 per quelle dei distretti della Sardegna) saranno inviate in congedo.

La presentazione delle reclute alla chiamata alle armi si inizierà il 4 aprile.

Il Duce destina al Museo napoleonico

un gruppo di cimeli del Re di Roma

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha destinato al Museo napoleonico un gruppo importante di autografi, di libri e di altri cimeli del Re di Roma, acquistati a Gmunden (Austria) dagli eredi del conte Prokesch Ostenn, che è stato l'amico e il confidente degli ultimi anni di vita dell'infelice figlio di Napoleone. Con questo nuovo acquisto e con altri oggetti già posseduti il Museo napoleonico costituirà una sala speciale dedicata al Re di Roma, la quale sarà presto inaugurata.

Il sen. Salata presenta al Duce

la Storia di Venezia di Kretschmayer

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Salata il quale gli ha presentato, a nome dell'autore, l'opera completa del prof. Henrich Kretschmayer di Vienna «Geschichte von Venedig» (Storia di Venezia) di cui si è pubblicato testè il terzo ed ultimo volume. Il prof. Kretschmayer ha tenuto a rinnovare così l'espressione della sua profonda gratitudine al Capo del Governo per il generoso aiuto largitogli per il compimento dell'opera quando il manoscritto, già pronto per la stampa del terzo volume, tutte le minute e i materiali preparatorii e tutti i libri correlativi furono distrutti dall'incendio di cui, nei moti viennesi socialcomunisti del 15 luglio 1927, era stato preda nel Palazzo di giustizia l'archivio generale dell'interno, del quale Kretschmayer era direttore. Nella risoluzione presa, dopo il primo scoraggiamento, di rifare il volume, il Kratschmayer che ormai anziano d'età non disponeva dei mezzi adeguati a riprendere le indagini indispensabili all'estero, trovò grande conforto e prezioso aiuto nel Capo del Governo italiano, che gli offerse prima ospitalità a Venezia e poi mezzi per le ricerche.

Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'omaggio e per l'insigne opera dell'eminente storico austriaco. I primi due volumi della «Storia di Venezia» del prof. Kretschmayer pubblicati nel 1905 e nel 1920 nella collezione di Storie degli Stati europei dello Editore Perthes di Stoccarda avevano riscosso giudizi molto lusinghieri anche da storici italiani. Il terzo volume ora uscito, che tratta del periodo della decadenza e conchiude con la caduta della Repubblica, reca nel frontespizio e nella prefazione il riconoscimento del contributo del Governo d'Italia.

I Segretari federali

convocati a rapporto

Il terzo elenco dei deputati

ROMA, 9

Con Foglio di disposizioni in data odierna il Segretario del P. N. F. comunica che i Segretari federali sono convocati a rapporto il 18 marzo XII, alle ore 16.30 nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio. Lo stesso Foglio di disposizioni reca il terzo elenco dei nuovi deputati designati per la votazione del collegio unico nazionale:

Catalano Giuseppe, *nato a S. Salvatore di Fitalia (Messina) il 17 dicembre 1893, dottore in medicina e chirurgia, iscritto nel P. N. F. dal 18 dicembre 1922, combattente.*

Cempini Meazzuoli Carlo Alberto, *nato a Livorno l'8 febbraio 1881, dottore in legge, iscritto nel P. N. F. dal 1.o febbraio 1921, combattente, decorato.*

Cianetti Tullio, *nato ad Assisi (Perugia) il 20 luglio 1899, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 10 aprile 1921, Commissario della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'industria, combattente.*

Cilento Andrea, *nato a Vico Equense (Napoli) il 28 luglio 1892, dottore in scienze economiche e commerciali, capitano di lungo corso, iscritto nel P. N. F. dal 21 aprile 1921, combattente decorato.*

Cobolli-Gigli Giuseppe, *nato a Trieste il 28 maggio 1892, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 28 gennaio 1922, combattente.*

Cocca Giovanni, *nato a Grottole (Matera) il 9 maggio 1900, dottore in zooiatria, iscritto nel P. N. F. dal 1.o settembre 1922.*

Coceani Bruno, *nato a Monfalcone (Trieste) il 17 dicembre 1893, dottore in lettere, industriale, iscritto nel P. N. F. dal 23 maggio 1919, combattente.*

Colombati Italo, *nato a Loreto (Ancona) il 29 dicembre 1887, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 18 novembre 1920.*

Corni Guido, *nato a Stradella (Pavia) il 25 agosto 1883, dottore in chimica industriale, Commissario della Confederazione nazionale fascista imprese di comunicazioni interne, iscritto nel P. N. F. dal 15 novembre 1920, combattente.*

Cupello Piero, *nato a Pisa il 2 ottobre 1895, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 23 aprile 1920, combattente, decorato.*

Da Empoli Attilio, *nato a Reggio Calabria il 2 maggio 1904, dottore in giurisprudenza, docente presso la R. Università di Perugia, iscritto nel P.N.F. dal 3 ottobre 1920.*

De Carli Felice, *nato a Roma il 21 luglio 1901, dottore in chimica, professore ordinario della R. Università di Perugia, iscritto nel P. N. F. dall'11 marzo 1921.*

De Collibus Filandro, *nato a Pianella (Pescara) il 23 ottobre 1889, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 24 ottobre 1922, combattente.*

Deffenu Luigi, *nato a Nuoro il 23 maggio 1888, dottore in lettere, iscritto nel P. N. F. dal 23 marzo 1919, combattente.*

De Giudice Riccardo, *nato a Lucera (Foggia) il 16 luglio 1900, commissario della Confederazione nazionale Sindacati fascisti del commercio, iscritto nel P.N.F. dal 1.o aprile 1921.*

De Regibus Luca, *nato a Vogogna (Novara) il 19 luglio 1895, dottore in lettere e in legge, iscritto nel P.N.F. dal 16 marzo 1923, combattente, decorato.*

Dolfin Giovanni, *nato a S. Pietro Valdastico (Vicenza) il 26 novembre 1902, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 19 giugno 1920.*

Donella Alberto, *nato a Casegnaro (Verona) il 14 maggio 1900, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 21 marzo 1921.*

Fassini Alberto, *nato a Moncalvo (Alessandria) l'8 aprile 1875, iscritto nel P.N.F. dal 18 novembre 1921, industriale, combattente, decorato.*

Il Foglio di disposizioni avverte inoltre che coloro che non avranno potuto provvedersi dell'uniforme invernale sono autorizzati ad intervenire all'assemblea quinquennale del Regime (18 marzo XII) in camicia nera con o senza giacca. In quest'ultimo caso dovranno portare le decorazioni.

Il Foglio di disposizioni reca infine la notizia delle seguenti offerte per la costruenda Casa del Littorio a Roma: Presidenza Associazione Nazionale Combattenti, Roma lire 80.000; dirigenti e funzionari della Confederazione Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, Roma lire 8888; mutilati e invalidi di guerra della Sardegna lire 2000; fascista Fortunato Polvani lire 25; Banca popolare cooperativa di Nola lire 1000.

50 ingegneri di tutta Europa

da Firenze a Perugia sulla «Littorina»

PERUGIA, 9

Stamane, con una «Littorina» proveniente da Firenze, sono arrivati oltre 50 ingegneri partecipanti al convegno internazionale tenutosi a Roma nei giorni scorsi e sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità locali e dal capo del Compartimento di Ancona. La «Littorina» ha coperto il percorso Firenze-Perugia in 2 ore, battendo ogni record.

Il commosso saluto di Costanza

alle vittime del «Santoni»

BUCAREST, 9

Stamane a Costanza, in lungo solenne corteo, al quale hanno partecipato tutti i marinai del porto, i rappresentanti della Legazione d'Italia e della colonia italiana a Bucarest, sono state accompagnate le nove vittime del naufragio del piroscafo italiano «Santoni» a bordo del piroscafo italiano «Ginetto». Con questo piroscafo saranno trasportate a Genova dove verranno tumulate. Con la stessa nave fanno ritorno in Patria anche i superstiti del «Santoni».

Una pretesa internazionale fascista

fondata a Parigi

ROMA, 9

Una nuova internazionale sta per sorgere a Parigi e a quanto pare si qualificherebbe addirittura per internazionale fascista. Sarà opportuno chiarire che il Fascismo autentico, quello creato dal Duce come espressione di fede suprema del popolo italiano, non ha nulla a che vedere con questo nuovo ibridismo aggregato politico. Il Fascismo che vorrebbe radicarsi a Parigi sotto spoglie internazionali è di provenienza nazista. La Germania, dimenticando il suo spietato postulato di razza, sembrerebbe decisa a tentare l'internazionale proprio nel centro della democrazia.

E' intanto accertato che la propaganda tedesca stanzia fondi importanti, prospettando nel tempo stesso programmi mirabolanti per lo sviluppo di questa nuova formazione. Ma, nè i denari, nè tanto meno le circolari di propaganda possono dare forza universale ad un partito politico. Solo la potenza spirituale delle idee e la volontà creatrice di un Condottiero sono capaci di assicurare la vitalità e l'espansione al di là delle frontiere nazionali. E almeno a tutt'oggi queste due condizioni non si ritrovano davvero nel movimento nazista.

Temporanea importazione senza dazio

degli alcoolici in America

WASHINGTON, 9

Dalla Casa Bianca è annunciato che sarà presto ammessa in esenzione di dazio la temporanea importazione senza limitazione di quantità di vini e liquori esteri allo scopo di provocare il ribasso dei prezzi sul mercato interno. Tale libera importazione avverrà per 30 o 60 giorni, quasi sicuramente a partire dal 1.o aprile prossimo, quando cioè sarà scaduto il periodo dell'attuale contingentamento.

I poteri chiesti dal Presidente Roosevelt al Congresso riguardo alle tariffe doganali saranno accordati dal Congresso prima del suo aggiornamento a metà di maggio. In tali condizioni lo studio del problema dei debiti di guerra e l'adesione degli Stati Uniti alla Corte internazionale di Giudizia saranno rinviati «sine die».

Roosevelt ha presentato al Congresso il rapporto sugli studi per la costruzione di una strada di 3200 miglia tra gli S. U. e il Panama, che potrebbe essere prolungata sino all'Argentina.

La crisi di regime si acutizza in Spagna

Recrudescenza di scioperi, conflitti, attentati - Manifestazioni di malcontento nella guarnigione di Jaca

MADRID, 9

Malgrado la vivace opposizione dei socialisti il Parlamento ha con voti 148 favorevoli e contrari 24 approvato un voto di plauso al Ministro delle Comunicazioni per il reciso atteggiamento da lui tenuto di fronte all'ingerenza del sindacato socialista.

Due bombe esplose a Madrid

Oggi dopo l'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Interni ha dichiarato che l'ordine pubblico «era soddisfacente su tutto il territorio della Repubblica». Lo sciopero metallurgico ha avuto inizio stamane, ma senza provocare disordini degni di rilievo. Secondo il direttore della polizia madrilena, esso non è totale. In alcune officine il lavoro non è stato in alcun modo sospeso. Più di 40 metallurgici scioperanti sono stati arrestati nel corse della giornata.

Più vasto invece è lo sciopero degli edili, a causa del quale 45.000 operai hanno incrociato le braccia. Si teme che esso possa avere dannose ripercussioni anche sulle industrie sussidiarie, ed estendersi alle provincie. Lo sciopero degli addetti ai trasporti, altro della serie, è totale a Valencia, Alicante, Castellon. L'adesione allo sciopero, degli elettricisti ha aggravato la situazione. A Patraix parecchie cabine di trasformazione e colonne metalliche per sostegno delle lampade sono state fatte saltare con la dinamite dagli scioperanti. Una parte della città è al buio e il servizio ridotto nei quartieri centrali è assicurato dal militare. Lo sciopero tessile a Manresa è stato completo.

Due bombe sono esplose in serata alla periferia di Madrid, ma senza provocare vittime. Informazioni da Jaca dove, come si ricorderà, scoppiò la scintilla rivoluzionaria che portò alla caduta della monarchia, recano che manifestazioni di disagio e una protesta si sono verificate in quella guarnizione per il cattivo confezionamento del rancio. Reparti di guardia civile e di polizia d'assalto sono affluiti in quella città per parare qualsiasi complicazione. La notizia è commentatissima nei circoli politici madrileni.

Sedi di organizzazioni chiuse

Prima della riunione di Gabinetto il Ministro degli Interni ha dichiarato che nuove e più rigorfose leggi saranno severamente applicate contro il vagabondaggio, il terrorismo, ecc. Riferendosi poi ai continui conflitti in occasione della vendita del settimanale fascista *F. E.*; Salazar Alonzo ha esclamato: «Non possiamo tollerare questi conflitti tra cittadini e non permetteremo ad alcuno di essere armato».

Il Ministro degli Interni ha ordinato la chiusura delle sedi delle organizzazioni sindacaliste comuniste e fasciste e della gioventù socialista.

Al termine del Consiglio, Lerroux ha vigorosamente smentito l'affermazione del giornale *El Socialista* che nella sua riunione il Gabinetto contro il desiderio di Lerroux, avrebbe votato la dichiarazione di illegalità del partito socialista decretando automaticamente il suo scioglimento al momento opportuno. Lerroux si è anche dichiarato sorpreso della notizia che il Governo pensi di instaurare la pena di morte ed ha espresso l'avviso che la situazione non peggiorerà al punto da affidare la tutela dell'ordine pubblico all'autorità militare.

Molti giornali estremisti sono stati intanto sospesi. Un comunicato ufficiale del direttore generale della Pubblica Sicurezza smentisce l'evasione dal carcere del Generale Sanjurio.

Cuba in preda all'anarchia

50 morti, 100 feriti, migliaia di arrestati

LONDRA, 9

Secondo le ultime notizie dall'Avana, Cuba è in uno stato di completa anarchia. Più di 50 persone sono rimaste uccise nelle ultime 24 ore e più di 100 ferite. Gli arrestati si contano a migliaia.

Tutte le garanzie costituzionali sono state sospese dal Presidente Mandietà e le autorità sembrano impotenti a prevenire i disordini. La minaccia di uno sciopero generale sembra imminente. Parecchie categorie di lavoratori, come gli addetti alle industrie dei tabacchi, ai giornali e centinaia di ferrovieri sono già in sciopero.

Un grave attentato alla persona del Ministro degli Interni, Delatoriente, è fallito miracolosamente. L'Esercito dà segni di crescente indisciplina e la truppa qualche volta spara senza riceverne l'ordine. Ovunque si arrestano persone senza apparente motivo. L'isola intera è in preda al caos.

L'Italia firmerà il protocollo d'adesione

al patto sudamericano

BUENOS AIRES, 9

L'Ambasciatore d'Italia firmerà la settimana prossima il protocollo di adesione dell'Italia al patto di non aggressione che il Ministro degli Esteri ha proposto ai Paesi dell'America ed alle Nazioni aderenti alla S. d. N.

Severa condanna al comandante

della «De Zeven Provincien»

L'AJA, 9

L'Alta Corte militare ha approvato la sentenza di condanna a 4 mesi di prigione ed alla revoca dal grado per negligenza nei suoi doveri del capitano Eikenboom, comandante della corazzata olandese «De Zeven Provincien», sulla quale nel febbraio dell'anno scorso, mentre si trovava nelle acque delle Indie orientali olandesi, avvenne un ammutinamento ed una parte dell'equipaggio, ribellatosi, sequestrò gli ufficiali e prese il comando della nave.

Il Giappone prepara rappresaglie

contro gli ostacoli al suo commercio

TOKIO, 9

E' stato presentato oggi alla Dieta un progetto di legge destinato a tutelare il commercio giapponese contro restrizioni prese o che stessero per venir prese da altri Paesi. Il progetto dà facoltà al Governo di restringere o vietare le esportazioni specificate e di tassare certe importazioni fino al 100 per cento «ad valorem», dopo essersi consultato con la commissione doganale e con gli uomini d'affari. Un'altra legge è intesa alla protezione dei marchi di fabbrica e ad impedire concorrenze illecite.

L'attentato contro Sansi Nuto

Profonda impressione nel Paese

TOKIO, 9

Grande impressione ha suscitato in tutto il Giappone l'attentato commesso contro l'industriale Sansi Nuto, una delle personalità più cospicue del Giappone, proprietario del giornale *Miji Shimpo*, importante organo della capitale. Sansi Nuto era il creatore dell'industria cotoniera del Giappone che egli, in 4 anni di assiduo lavoro, aveva portato al suo attuale alto grado di organizzazione. Secondo le ultime notizie da Kamakura le condizioni di Sansi Nuto sono disperate.

Le riserve poste dalla Cina

alla ratifica dell'accordo sull'argento

NANCHINO, 9

Il Yuan legislativo ha approvato la ratifica della Cina all'accordo di Londra relativa all'argento a condizioni che il Governo cinese non sia legato alla lettera dall'accordo e sia libero di prendere qualunque misura che giudichi necessaria se in qualsiasi momento l'oro con l'argento e i prezzi delle merci si elevassero ad un tale livello da riuscire dannosi alla vita del popolo cinese, all'industria e alle finanze della Cina.

Il viaggio di nozze del Principe Sigvard

in Germania e in Italia

LONDRA, 9

All'ultimo momento il Principe Sigvard ha cambiato idea ed invece di partire oggi per l'Italia, come aveva dapprima divisato, egli è partito ieri sera stessa per Berlino con la sposa. La coppia rimarrà uno o due giorni nella capitale germanica e quindi si recherà in Italia a trascorrervi la luna di miele. Solamente stamane la notizia dell'avvenuta partenza dei due sposi è stata conosciuta.

Le elezioni amministrative a Londra

Prevalenza dei laburisti

LONDRA, 9

Ecco i risultati definitivi delle elezioni amministrative della contea di Londra: laburisti 69, conservatori 55, liberali e comunisti 0.

Fiducia dell'Austria e dell'Ungheria

nel prossimo incontro di Roma

VIENNA, 9

Il Ministro Hornbostel che ha finora sempre seguito il Cancelliere Dollfuss nei suoi viaggi in Italia e che lo accompagnerà anche questa volta, ha fatto alcune dichiarazioni ai corrispondenti esteri sugli scopi dell'incontro romano.

Terreno realistico

Il Cancelliere partirà mercoledì in aeroplano alla volta di Roma. Scopo principale è quello di continuare i colloqui economici che si sono svolti nel corso di tutto l'anno quasi ininterrottamente fino alle recenti visite di Suvich a Vienna e a Budapest. Ciò non va interpretato come se l'incontro di Roma avesse carattere esclusivista verso altri Stati o gruppi di Stati. E' risultato ad evidenza che i complessi di problemi economici possono essere risolti soltanto per gradi. E' oltremodo difficile trovare una ricetta generale per i mali di tutti gli Stati europei. Il Ministro Hornbostel ha ricordato quindi i tentativi fatti per concludere una specie di armistizio doganale e per demolire le barriere ma si tratta di tentativi che praticamente mai potranno essere realizzati.

L'amara esperienza delle conferenze internazionali insegna che per raggiungere qualche risultato bisogna procedere «a gruppi». I Paesi che economicamente devono fare assegnamento l'uno sull'altro regolino innanzi tutto le difficoltà esistenti fra loro e allarghino il cerchio ad altri gruppi formatisi nel frattempo. In tale maniera si può giungere a formare un organismo più vasto.

In ultima analisi l'incontro di Roma si basa sulla Conferenza di Stresa e sul «memorandum» mussoliniano del 1933. In questa occasione, come già altre volte, l'Italia procede attivamente e noi dobbiamo essere grati a questa azione italiana che ci riesce di grande giovamento. E' presumibile che la vera portata dell'incontro di Roma verrà riconosciuta e giustamente valutata anche nelle altre capitali. Noi speriamo di poter pervenire in questo modo a un riallacciamento dei rapporti economici fra tutte le parti e Paesi del settore danubiano.

Verso una più vasta collaborazione

Del prossimo incontro di Roma si occupa diffusamente la stampa ponendo in risalto il senso di profonda fiducia dell'Austria e dell'Ungheria nell'esito dei colloqui.

La *Reichspost* ricorda che l'Austria in tutti problemi che riguardano i rapporti economici internazionali ha sempre seguito una politica che tende a raggiungere il raggiungibile. L'Austria ha trovato nell'Italia aiuto e comprensione. Da due anni si può constatare che in tutti i problemi riguardanti il riassetto austriaco esiste una perfetta identità di vedute tra S. E. Mussolini e il Cancelliere Dollfuss.

Il giornale passa quindi a trattare del «memorandum» di Mussolini riguardante la riorganizzazione della vita economica nel bacino danubiano ed afferma che esso non vuole creare nè blocchi politici nè blocchi economici. Il progetto di Mussolini non vuole acuire le divergenze politiche, anzi tende a smussare gli angoli; non vuole aumentare le già alte barriere doganali ma tende a ridurle. Il sistema degli accordi regionali proposto da Mussolini e accettato da Dollfuss non vuole escludere altri Paesi dalla collaborazione economica. Altri gruppi economici, come per esempio quello della Piccola Intesa, possono sempre aderire con pratici accordi a questi sistemi. Il giornale sottolinea che l'Italia, l'Austria e l'Ungheria vogliono far risorgere l'economia con vero spirito europeo.

L'incontro di Roma serve appunto questa politica. Essa è una continuazione della collaborazione fin qui seguita ed è una manifestazione solenne della ferma volontà di giungere in avvenire ad una più vasta collaborazione.

Il giornale sottolinea poi come l'incontro di Roma venga giudicato con sereno interesse nelle capitali europee e nella grande stampa internazionale e aggiunge che il mutamento verificatosi negli spiriti è conseguenza precipua della politica del Capo del Governo italiano.

Il caldo appoggio dell'Inghilterra

alla politica ricostruttiva di Dollfuss

LONDRA, 9

Il *Times* pubblica un articolo di fondo dal titolo «La pacificazione in Austria». Il giornale vede nell'energia con la quale Dollfuss si è dedicato ad elaborare una nuova costituzione su basi fasciste e nella notizia dell'arrivo a Vienna di emissari tedeschi incaricati di discutere con i nazi austriaci la futura politica da adottare, due indicazioni soddisfacenti per coloro che giustamente considerano il consolidamento dell'Austria, un fattore necessario per la pace ed il progresso economico dell'Europa centrale.

«Dollfuss, scrive più oltre il *Times*, con la sua visita a Budapest e l'annuncio della sua visita a Roma, ha dimostrato che egli ha deciso di raggiungere accordi economici ovunque questo è possibile. All'interno egli sta seguendo nella migliore possibile maniera una politica di pacificazione. Non vi è dubbio sulla sincerità di Dollfuss, sebbene ci si possa domandare se egli stia riuscendo ad evitare ogni ingiusta persecuzione. Ma d'altro lato gli stranieri che simpatizzano con i socialisti (che erano armati per la guerra civile e con ogni probabilità si sarebbero dimostrati implacabili con i loro avversari se avessero vinto) ostacoleranno seriamente il corso della pacificazione se incoraggeranno i socialisti austriaci a credere che un continuato ostruzionismo può ridare vita allo scomparso regime parlamentare. Gli osservatori attenti ed imparziali sono giunti alla conclusione che il vecchio sistema dei partiti era inefficiente sorpassato e che esso è stato ora irrevocabilmente distrutto. Dollfuss ha deciso di dare all'Austria un Fascismo più appropriato al carattere del popolo austriaco e che differisce pertanto dal Fascismo italiano e dal nazionalismo tedesco. Egli sostiene coraggiosamente l'indipendenza austriaca nel campo nazionale ed in quello internazionale. Egli conosce i sentimenti religiosi della maggioranza dei suoi connazionali e sta cercando di dare ad essi ampio respiro nella nuova organizzazione corporativa. Tanto nella creazione dello Stato corporativo quanto nella sua attività di politica estera, Dollfuss riconosce la vitale necessità di una restaurazione economica. Gli amici stranieri dell'Austria non hanno il dovere di appogiare l'uno o l'altro partito nel Paese. Ma Dollfuss è il capo ufficiale del Governo austriaco ed i suoi sforzi per la ricostruzione economica e per la pacificazione politica meritano il più caldo appoggio.»

Capi nazisti arrestati in Austria

sotto l'imputazione di complotto

LINZ, 9

Più di 50 personalità naziste sono state arrestate negli ultimi 15 giorni nell'Austria superiore, in seguito alla asserita scoperta di un complotto per determinare un «putsch» prima di Pasqua. Come si ricorderà, numerosi reparti di truppe e di agenti di polizia sono stati concentrati negli ultimi tempi nell'Austria superiore.

Londra si fa iniziatrice

d'un'azione per il disarmo aereo

LONDRA, 9

Notevole importanza si attribuisce in questi circoli alle brevi dichiarazioni fatte da Baldwin nel corso del dibattito sul bilancio aereo alla Camera dei Comuni. In sostanza Baldwin, dopo aver dichiarato di non credere all'utopia di una forza aerea internazionale, ha detto che se non era possibile addivenire a una convenzione generale del disarmo, il Governo britannico avrebbe tentato la conclusione di una convenzione aerea tra le Potenze occidentali europee; se anche questa non sarà realizzabile, allora l'Inghilterra provvederà a riarmarsi nell'aria per raggiungere la parità con quei Paesi che potrebbero dal punto di vista aereo rappresentare una minaccia per la Granbretagna.

Non si può isolare militarmente l'Europa occidentale dalla Russia e per riflesso dal Giappone e dagli Stati Uniti. La tesi del Duce per un'intesa fra le sette grandi Potenze mondiali si fa strada lentamente ma sicuramente. In relazione al Disarmo il Ministro Eden è stato oggi ricevuto da S. M. il Re, al quale ha riferito lungamente sulle sue recenti visite a Roma, Berlino e Parigi.

I giornali da Parigi informano che il Gabinetto francese ha proceduto ieri ad un esame preliminare della nota che verrà inviata al Governo britannico. Le informazioni raccolte dai corrispondenti sembrano confermare il generale pessimismo ad accettare il «memorandum» britannico come base di ulteriori negoziati.

La cronistoria dei negoziati

in una esposizione di Henderson

GINEVRA, 9

Il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson ha fatto pubblicare oggi una dettagliata esposizione dei negoziati relativi al disarmo svoltisi in questi ultimi mesi e la corrispondenza scambiata fra il presidente della Conferenza ed i Governi d'Inghilterra, di Italia e di Francia.

Henderson comincia col ricordare la riunione avvenuta l'11 novembre scorso e il conseguente aggiornamento dei lavori, per facilitare lo scambio di vedute per via diplomatica. Il 7 febbraio l'Italia trasmetteva il suo «memorandum» e il 9 febbraio anche l'Inghilterra comunicava il suo, il 10 la Francia comunicava copia del promemoria che il Governo tedesco le aveva indirizzato e la risposta inviata a Berlino. La situazione non era matura per giustificare una ripresa dei lavori della Conferenza. Seguì il viaggio di Lord Eden. La data di riunione dell'ufficio di presidenza fu fissata poi al 10 aprile. Resta inteso, che se la situazione si fosse modificata in modo apprezzabile e se una o varie Potenze interessate lo domandassero il Presidente avrebbe convocato l'ufficio ad una data più vicina. L'incartamento pubblicato da Henderson contiene oltre le lettere con gli allegati che furono sottoposte alla riunione del 13 febbraio, i documenti ulteriormente notificati.

La gara di armamenti navali

fra gli S. U. e il Giappone

WASHINGTON, 9

L'annuncio che il Giappone intensificherà le nuove costruzioni navali allo scopo di tener dietro al programma navale degli Stati Uniti ha prodotto una certa impressione in questi circoli politici e parlamentari. Il deputato Winson, che ha presentato il progetto di legge relativo alle nuove costruzioni, ha dichiarato che il programma navale degli Stati Uniti rientra esattamente nei limiti segnati dai trattati.

Il deputato repubblicano Britten ha detto che gli Stati Uniti intendono costruire navi fino al limite consentito dai trattati e non oltre, a meno che il Giappone e l'Inghilterra non vogliano deliberatamente mancare con accordi segreti o con aperta gara ai solenni impegni assunti con gli Stati Uniti.

L'assegnazione delle borse di studio «Arnaldo Mussolini»

ROMA, 9

Sotto la presidenza di S. E. Starace si è riunita a Palazzo Littorio la commissione incaricata di giudicare il concorso alle borse di studio istituite dal Direttorio Nazionale in memoria di Arnaldo Mussolini. La commissione, dopo un compiuto esame dei titoli e degli elaborati, ha deciso ad unanimità di dichiarare meritevoli dell'assegnazione della borsa i seguenti concorrenti, tutti studenti iscritti alle organizzazioni giovanili del Partito: Alhaique Claudio, Auletta Giuseppe, Balducci Carlo Alberto, Bogliaccino Secondo, Bontempi Renato, Breviglieri Nino, Businoe Lino, Cagol Gino, Casale Alessandro, Tibella Luigi, Digaddo Franco, Falchi Mario, Fertilio Ferruccio, Giglio Carlo, Ialenti Mario, Imperatori Giorgio, Larato Vito, Leonardi Giuseppe, Leone Leonida, Longo Giuseppe, Michelli Arcangelo, Montesse Giuseppe, Moreschini Cesare, Pellegrini Giovanni, Perri Luigi, Perria Marco, Peteani Luigi, Pettina Antonio, Raimondi Nicola, Roberti Domenico, Sperduti Giuseppe.

La commissione ha rilevato anche che molti concorrenti non risultati vincitori presentano notevoli titoli e benemerenze di carattere scolastico e politico: ha assegnato inoltre un premio d'incoraggiamento ai concorrenti Borelli Fausto e Vecchi Giovanni. La commissione ha infine deciso di non poter accogliere perchè insussistenti i ricorsi presentati da 4 concorrenti. I concorrenti vincitori saranno convocati a mezzo dei Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento a Palazzo Littorio il 23 marzo 1934-XII alle ore 11 nella ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento e S. E. il Segretario del Partito procederà all'assegnazione delle borse che risultano, come è noto, di lire 5000 ciascuna.

Le delegazioni delle Camere giunte a Tripoli per la Fiera

TRIPOLI, 9

Con la «Città di Napoli» sono qui giunte le rappresentanze del Senato, della Camera e del Governatorato di Roma, all'inaugurazione dell'VIII Fiera di Tripoli. Si trovavano al porto ad attendere l'arrivo il Segretario generale del Governo, il Vescovo, il Comandante delle truppe, il Subcommissario federale, il Podestà, le maggiori notabilità della Colonia e numerosa folla. Sono giunti i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e del Commissariato del turismo con un gruppo di giornalisti italiani ed esteri.

Balbo rappresenterà il Partito

ROMA, 9

Il Segretario e il Direttorio Nazionale del P. N. F. saranno rappresentati all'inaugurazione della Fiera di Tripoli dal Maresciallo dell'Aria, Commissario federale per la Tripolitania e Cirenaica, S. E. Italo Balbo.

Il Maresciallo dell'Aria, il Sottosegretario Biagi e l'on. Alfieri si sono oggi imbarcati a Napoli diretti a Tripoli.

La direttissima Bologna-Firenze sarà inaugurata il 22 aprile

ROMA, 9

La direttissima Firenze-Bologna, che rappresenta una delle grandi opere compiute dal Regime per potenziare e sviluppare l'attività nazionale, sarà inaugurata non il 21 aprile ma il giorno 22, come fu annunziato dal Duce in Senato molti mesi fa, con la puntualità e l'esattezza che caratterizzano tutta l'attività del Regime, il cui programma di lavoro procede con tappe precise e con riferimenti nel tempo che non subiscono mai varianti o rinvii.

I corsi di pilotaggio aereo
Concorso per l'ammissione

ROMA, 9

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammisisone ai corsi di pilotaggio aereo che si svolgeranno nelle seguenti località: Torino, Mondovì, Vercelli, Camerino, Novi Ligure, Milano, Como, Bergamo, Brescia, Bolzano, *Trieste*, Merna, Padova, Vicenza, Verona, Udine, Genova, Sarzana, Bologna, Modena, Parma, Ferrara, Ravenna, Rimini, Firenze, Pisa, Grosseto, Arezzo, Lucca, Siena, Ancona, Foligno, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Foggia, Brindisi, Palermo, Catania, Trapani, Elmas.

A tali corsi possono partecipare i giovani, i quali abbiano al 1.o maggio 1934 compiuto il 17.o anno di età e non superato il 19.o e muniti di licenza di una R. Scuola media di grado inferiore oppure abbiano compiuto, alla data suddetta, il 17.o anno di età e non superato il 24.o se muniti di licenza di R. Scuola di grado superiore, purchè abbiano ottenuto il ritardo nella prestazione del servizio militare per ragioni di studio o per altri legali motivi; siano iscritti nelle organizzazioni giovanili fasciste; siano celibi o vedovi senza prole; abbiano il consenso se minorenni di chi esercita la patria potestà; posseggano l'idoneità psicofisiologica.

Le domande da indirizzarsi al Ministero dell'Aeronautica dovranno pervenire non più tardi del 31 di marzo 1934 - XII.

Un grave lutto del Ministro Ercole

ROMA, 9

Quest'oggi alle ore 15 è morto il prof. Pietro Ercole della R. Università di Palermo, padre del Ministro dell'Educazione Nazionale. Era stato funzionario del Ministero dell'Educazione Nazionale. Infatti fu Provveditore agli Studi e presidente del Circolo d'ispezione delle scuole medie. Seppe in ogni tempo conquistarsi il rispetto unitamente alla simpatia dei suoi dipendenti e l'ammirazione dei suoi superiori. La sua attività scientifica è contrassegnata da due note dominanti: chiarezza di esposizione e netta e precisa posizione critica. Il commento che egli fece al «Brutus» di Cicerone fu accolto dagli studiosi italiani e stranieri come uno dei migliori e più completi modelli del genere. I suoi principii politici chiaramente ostili a tutte le tendenze della democrazia demagogica fecero di lui un fascista della primissima ora.

Al Ministro Ercole le espressioni del nostro vivo e sincero cordoglio.

Offensiva demo-massonica contro Doumergue

Movimentato confronto fra Daladier e Chiappe

L'avv. Hubert avrebbe sottratto importanti documenti e conoscerebbe gli assassini di Prince - I gioielli di Stawisky ritrovati dall'ispettore Bony a Orléans

PARIGI, 9

Mentre le indagini giudiziarie per lo scandalo Stawisky propriamente detto, quanto per il tenebroso assassinio di Prince segnano il passo, mentre la cronaca giorno per giorno è contrassegnata da colpi di scena come il drammatico tentativo dell'avv. Raimondo Hubert, mentre le Commissioni d'inchiesta con maggiore o minore buona volontà si affannano alla ricerca della verità (oggi il grande fatto del giorno della Commissione d'inchiesta per i «complotti» era il confronto fra Daladier e Chiappe), le acque stagnanti della politica rivelano un'offensiva oscura ma minacciosa che si profila contro il Ministero Doumergue.

L'«ultimatum» della massoneria

Non si tratta più dell'offensiva radicale-socialista ritardata fino agli inizi del maggio prossimo, ma di un'offensiva a cui molti giornali non esitano ad attribuire un carattere massonico. Un'offensiva dunque più pericolosa in quanto essa ha carattere sotterraneo e segreto come tutte le azioni della massoneria.

Di essa infatti non si ha notizia che attraverso un apparentemente banale comunicato diramato ieri sera ad ora tarda in seguito ad una riunione tenuta dal gruppo più importante del Senato, il gruppo di sinistra democratico. Il gruppo ha deciso di inviare a Doumergue il proprio presidente sen. Bienvenu Martin, accompagnato da una delegazione per «richiamare a attenzione del Capo del Governo sulla campagna condotta contro il partito radicale malgrado la tregua dei partiti e per informare che nella riunione di ieri «alcuni membri del gruppo avevano ventilato l'idea di dare alla presidenza del gruppo la missione di costituirsi durante le vacanze parlamentari in comitato permanente in vista di salvaguardare le costituzioni repubblicane».

Tradotte queste formule sibilline in linguaggio più chiaro, esse significano una specie di «ultimatum» delle massoneria a Doumergue. «Ultimatum» per cosa? — scrive l'*Echo de Paris* che coraggiosamente prende l'iniziativa di svelare i retroscena politici e che, per comprovare la verità delle sue asserzioni, si prende il gusto di elencare in una lista, in cui sono specificate le loro funzioni politiche e sociali e le logge massoniche a cui appartengono, tutti i nomi delle personalità direttamente o indirettamente coinvolte nello scandalo. La lista è edificante e vale la pena di riprodurla lasciando, naturalmente, al foglio parigino la responsabilità delle sue affermazioni. Esso comincia con l'enumerare i «protettori di Stawisky che sono tutti fra i parlamentari, i magistrati e gli avvocati:

I «fratelli»... di Stawisky

«Fratello» Alberto Dalimier, loggia dei «filantropi riuniti a Parigi», deputato, ex Ministro, ecc.; «fratello» Giuliano Durand del «Capitolo della rosa-croce» e delle logge «Sincerità perfetta», «Unione», e «Costanti amicizie riunite» di Besançon, deputato, ex Ministro ecc.; «fratello» Camillo Chautemps della loggia dei «Figli di Rabelais» di Chinon e della loggia della «Repubblica di Parigi», ex Presidente del Consiglio, ex Ministro, ecc.; «fratello» Pressard, ex Procuratore della Repubblica, della loggia «i figli di Hiram» di Melun; «fratello» Renato Renoult della loggia «Avanguardia massonica» di Parigi, deputato, ex Ministro, ecc.; «fratello» Andrea Hess della loggia «Unità massonica» di Parigi, deputato, ex Vicepresidente della Camera, ecc.; «fratello» Guilboud-Ribaud della loggia «Minerva» di Parigi, avvocato, ex addetto al Gabinetto dell'ex Ministro delle Finanze Bonnet; «fratello» Alfredo Dominique del «Grande Oriente», avvocato. Seguono poi gli intermediari di Stawisky: «fratello» Gastone Bonnaure della loggia «il vecchio risveglio», di Puy, deputato; «fratello» Pietro Darius della loggia «Ernesto Renan» di Parigi, giornalista; «fratello» Andrea Dubois, capo della segreteria del «fratello» Chautemps; «fratello» Hudele della loggia «Cosmos» di Parigi.

Vengono infine gli «ausiliari» di Stawisky: «fratello Ducloux della loggia «i liberatori» di Parigi, vicecommissario della Sicurezza Generale; «fratello» Paolo Bernier della loggia «i demofili» di Tours; «fratello» Martinaud Deplat del «gruppo massonico» del Parlamento; «fratello» Frot della loggia «Anatole France» di Parigi; «fratello» Giovanni Berard della loggia «lavoro e perfezione» di Angers; «fratello» Luigi Doignon, gran maestro della Gran Loggia di Francia».

Troppi di questi nomi appartengono alla cronaca quotidiana perchè ci sia bisogno di soffermarsi nella parte che è loro attribuita nello scandalo. Ma il rilievo della loro doppia qualità di massoni e di personaggi influenti in tutti gli ambienti, sia parlamentari che giudiziari, è veramente significativo.

Un convento per salvare la democrazia...

Queste rivelazioni dell'*Echo de Paris* concordano, del resto, con altre rivelazioni del settimanale *Gringoire* sui massoni implicati nello scandalo e sul numero dei deputati che siedono a Palazzo Borbone e che sono iscritti alla massoneria. Lo stesso giornale rivela poi il retroscena di una curiosa seduta svoltasi al Grande Oriente di Francia il 20 febbraio scorso, seduta in cui si discusse l'opportunità della convocazione di un «convento» («convento» in linguaggio massonico significa, a quanto si può sapere, congresso) straordinario per «salvare la democrazia». Il giornale narra anche come per misura di prudenza si decise poi di soprassedere alla convocazione di questo «convento» senza frati, ma con molti... fratelli.

Il «venerabile X — scrive il settimanale — fece conoscere che il consiglio dell'Ordine del Grande Oriente aveva già preso posizione su questo argomento e che era contrario alla convocazione straordinaria di un «convento». Il «venerabile» espresse la ragione di questo rifiuto dicendo che «in questo periodo torbido sarebbe trascinare il fior fiore della massoneria in una trappola da cui nessun «fratello» uscirebbe vivo».

Lividi e tremanti gli astanti approvarono il «venerabile» il quale aggiunse che «occorreva proteggere la sede della massoneria con dei cavalli di frisia e, se necessario, ricorrere ai gas lacrimogeni contro gli eventuali assalitori fascisti». Dopo queste rassicuranti dichiarazioni, termina il *Gringoire*, la seduta fu precipitosamente tolta».

Ma evidentemente si deve poi essere tornati sopra questa decisione perchè, come si è visto, la manovra massonica contro il Gabinetto Doumergue è infine sboccata nell'iniziativa delle sinistre democratiche del Senato.

Doumergue però ha ancora molto prestigio e può resistere benissimo ad un colpo di questo genere; ma l'iniziativa non mancherà senza dubbio di aggravare le difficoltà politiche di un Gabinetto che già ha tanto da fare per districarsi dall'arruffata matassa degli scandali, nel campo politico come in quello giudiziario, dove i retroscena un momento dischiusi lasciano apparire lampi di verità per poi rinchiudersi precipitosamente e dar luogo a zone di ombre più oscure e più profonde che mai.

Tale è il caso del drammatico tentativo di suicidio dell'avv. Raimondo Hubert, il principe del Foro parigino, che ha cercato come si sa di annegarsi gettandosi nella Senna ed il cui gesto disperato è stato immediatamente posto in relazione con l'affare Stawisky ed ha continuato ad esserlo anche per tutta la giornata di oggi, checchè si sia fatto per trovare al tentativo di suicidio un altro motivo.

I sostituti dell'Hubert hanno, infatti, cercato di spiegare l'atto disperato del loro principale con una forte depressione nervosa a cui l'avvocato era soggetto dal giorno che dalle finestre del suo studio, situate nelle vicinanze della Camera, egli aveva assistito alle scene di lotta selvaggia svoltesi tra la polizia e i manifestanti in occasione delle gravi dimostrazioni del febbraio scorso. Ma un fatto è ormai palese ed è che il giorno precedente al suo tentativo di suicidio l'avv. Hubert, difensore, oltrechè di Romagnino, dell'avv. Guiboud-Ribaud, era stato convocato nel gabinetto del giudice e lungamente interrogato circa documenti di estrema importanza riguardanti lo scandalo, documenti che l'avv. Hubert avrebbe sottratto alla Giustizia. La cosa è stata poi smentita dai giudici, ma il fatto del lungo interrogatorio subito dall'avvocato rimane a giustificare il nesso fra il suo disperato gesto e lo scandalo Stawisky.

Alla "Commissione del colpo di Stato,,

Alcuni giornali anzi formulano pure l'ipotesi che l'Hubert conoscesse il luogo dove sono stati nascosti i gioielli di Stawisky di cui solo una parte è stata ritrovata. Secondo altri infine l'avvocato sarebbe pure in un certo modo al corrente di taluni avvenimenti che si ricollegano con la tragica fine del consigliere Prince. Comunque l'Hubert, le cui condizioni permangono gravi, trovasi in una clinica di cui non si è voluto comunicare l'indirizzo ed egli pure, come l'ex sostituto Hurlaux, trovasi strettamente sorvegliato, secondo la formula solita «affinchè non abbia a ripetersi il gesto sconsiderato».

Un altro mistero che non vuole squarciarsi e su cui si proiettano ogni tanto lampi di luce, è quello degli assegni e delle matrici. Con gli assegni si lascia oggi il campo delle corruzioni operate da Stawisky nell'ambiente della magistratura e degli avvocati per entrare in pieno nel campo delle corruzioni politiche. Ma un segreto di tomba continua a regnare in questo campo. Invano alcuni commissari e molti giornali reclamano che si pubblichino integralmente le liste dei nomi al cui ordine gli assegni stessi sono stati emessi e le fotografie dei famosi talloni. La proposta, respinta dalla Commissione, è anche energicamente combattuta da certi giornali e in certi ambienti politici.

Fra i 400 nuovi assegni ritrovati ieri, il giornale socialista denuncia l'esistenza di un assegno di 50.000 franchi all'ordine del signor Chauchat, amministratore del *Petit Journal*. Questo non è il solo organo della stampa parigina che figuri nella lista. Si sa che altri assegni sono intestati al signor Paolo Levy, direttore del settimanale *Aux Ecoutes* e dell'*Aujourd'hui* e un altro all'ordine di Pietro Cural, collaboratore dell'*Intransigeant*. Infine il *Populaire* denuncia l'esistenza di un altro assegno per una somma modesta, poco più di 3000 franchi, che sarebbe stato rimesso al direttore del giornale *Le Jour*, Léeon Bailby, per un ballo di beneficenza da lui organizzato, giacchè si sa che Stawisky aspirava a fare il filantropo in ogni occasione, tanto che ha avuto persino il coraggio, secondo quanto è già stato detto e confermato da qualche giornale, d'inviare un assegno di 25.000 franchi alla signora Lebrun, moglie del Presidente della Repubblica, per le sue «opere di beneficenza».

Daladier difende Frot

Ma insomma, il bottino delle rivelazioni scandalistiche sugli assegni continua ad essere assai magro. In quanto all'altra Commissione, essa, continuando l'esame delle circostanze che condussero alla sanguinosa sommossa del 6 febbraio e delle giornate seguenti, aveva per oggi convocato l'ex Presidente del Consiglio Daladeir, l'ex Ministro degli Interni Frot e il colonnello De La Rocque, capo delle «Croci di fuoco». Ma l'interesse principale della Commissione doveva essere dato dall'audizione e poi dal confronto dell'ex Presidente del Consiglio Daladier con l'ex Prefetto di Polizia Chiappe. La versione di Daladier sul preteso complotto di Frot è stata in assoluto contrasto con la dichiarazione dell'ex Prefetto di Polizia:

«La storia del complotto che sarebbe stato organizzato dal Ministro degli Interni — ha detto Daladier — è un vero caso di generazione spontanea. In realtà mai il Prefetto di polizia dinanzi a me ha accusato Frot di avere reclutato degli uomini di azione capaci di sostituirsi alla polizia regolare e mai si è trattato di un complotto preparato da Frot. Se si fosse fatta allusione al reclutamento di uomini d'azione fra cui dovevano trovarsi ex comunisti, ex strilloni del Re ed ex socialisti dissidenti, se ne sarebbe avuta la rivelazione all'alba del 21 gennaio. Si sarebbero trovate le traccie di una riunione e di trattative. In realtà la riunione al Caffè delle Acacie è del mese di luglio 1933 e in questa riunione vi sono stati semplicemente degli uomini che hanno scambiato le loro idee.

Se queste discussioni avessero avuto carattere sedizioso, senza dubbio la polizia ne avrebbe avvertito il Presidente del Consiglio dell'epoca. E' dunque strano che nè il signor Chautemps, nè il signor Sarraut, sieno stati mai avvertiti della costituzione di gruppi di partigiani incaricati di rovesciare il regime repubblicano. Ciò che è vero, è che il signor Chiappe mi ha segnalato che Frot aveva intenzione di formare lui il nuovo Governo. E' infine un'ambizione legittima, ma tra questa ambizione e l'esagerazione del gruppo di partigiani che organizzavano un complotto, vi è un abisso. Non ho bisogno d'insistere lungamente. Ripeto che non si è mai trattato del reclutamento di una squadra di uomini d'azione; non si è trattato che di politica e di formazioni ministeriali e niente di più».

Poi Daladier ha lasciato da parte la questione del complotto, sul quale d'altronde avrebbe dovuto ritornare durante il confronto fra lui e Chiappe, e si è dato a spiegare le ragioni della misura presa contro l'ex Prefetto di polizia. Daladier ha ricordato come, appena giunto al potere, la sua immediata preoccupazione fosse stata quella di porre in chiaro tutto lo scandalo Stawisky e ch'egli si era perciò fatto inviare tutto l'incartamento, fra il quale aveva invano cercato il rapporto amministrativo Mossé sull'azione della polizia e il rapporto Lescouvé sull'azione della magistratura. Questi due rapporti gli giunsero solo un giorno più tardi. L'ex Presidente del Consiglio si mise subito a studiarli con l'intenzione di prendere immediati provvedimenti: «Giacchè — esclama a questo punto Daladier — il mio dramma è ch'io ho voluto subito svuotare l'ascesso Stawisky e che invece si è sostenuto il contrario».

Poi Daladier dà ragione del movimento amministrativo nei riguardi di Pressard e parla finalmente del perchè sia stato indotto a prendere provvedimenti contro Chiappe. Egli dichiara che se nel rapporto Mossé sulla polizia non trovò niente contro la probità personale di Chiappe; trovò però che mancava notizia «di una attività che avrebbe permesso di arrestare Stawisky fino dal 1931 o in tutti i casi fino dai primi del 1932». Il rapporto dell'ispettore principale Mossé segnalava infatti che nel 1931 l'ispettore di polizia Cousin aveva avvertito che Stawisky stava trasportando a Baiona l'organizzazione di Orléans.

Gli avvenimenti del 6 febbraio

Questo rapporto fu comunicato dal direttore della polizia giudiziaria Saverio Guichard al commissario Pachot e a Chiappe. Quest'ultimo avrebbe dovuto trasmetterlo alla Sicurezza Generale; ma Chiappe dichiarò che non era suo compito effettuare questa trasmissione; così il rapporto Cousin non ebbe seguito. Nel febbraio del 1933 fu pure redatto un rapporto di polizia Cousin-Sevestre, ma anche questo rapporto, finito nelle mani del direttore della polizia giudiziaria, organismo sottoposto a Chiappe, non è trasmesso, mentre dovrebbe esserlo. La stessa sorte nel settembre 1933 ha un nuovo rapporto contro Stawisky, formulato dall'ispettore Cousin.

Queste informazioni, dice Daladier, mi hanno convinto che, senza mettere in causa l'onestà personale di Chiappe e di altri funzionari, avevo il dovere e il diritto di procedere a un movimento amministrativo che permettesse di conferire una nuova vitalità alle diverse amministrazioni. E' infatti prodigioso che un uomo come Stawisky abbia per tanto tempo potuto ingannare, disonorare e compromettere tanta gente. Se i diversi Presidenti del Consiglio delle epoche precedenti, sia Tardieu, sia Herriot, ed altri, fossero stati avvertiti, sia dal Capo della Sicurezza Generale, sia dal Capo della Procura, sia dal Prefetto di Polizia, non sarebbero certamente mancate le misure che s'imponevano.

Daladier prosegue poi narrando le circostanze della famosa telefonata. Egli insiste dicendo che Chiappe gli disse, dopo aver risposto altezzosamente e aver rifiutato la carica di Residente generale al Marocco: «Rifiuto. Questa sera mi troverete nella strada». Come si sa fu questa frase che fece credere che l'ex Prefetto di Polizia intendesse resistere all'ordine del Presidente del Consiglio.

In seguito Daladier ha descritto il carattere della tragica giornata del 6 febbraio dicendo che le manifestazioni di quel giorno ebbero, secondo lui, un vero e proprio carattere rivoluzionario mirante ad abbattere i poteri costituiti. Daladier cita infatti diverse circostanze, fra cui l'ostinazione che dimostrarono diverse colonne di manifestanti, a capo delle quali si trovano consiglieri comunali di Parigi, ad impadronirsi di Palazzo Borbone; accenna all'azione delle «Croci di fuoco» e giunge così alla fine della sua deposizione a cui fa seguito il confronto con Chiappe.

Il confronto è assai movimentato e drammatico per il contrasto fra i due uomini, i quali tuttavia non abbandonano la loro dignità. Introdotto dinanzi alla Commissione, Chiappe è avvertito che per prima cosa la Commissione esaminerà le sue accuse contro Frot. Queste accuse l'ex Prefetto di Polizia le mantiene integralmente:

Chiappe ribadisce l'accusa

Chiappe. — Il 31 dicembre sono stato convocato dal Presidente del Consiglio e nello stesso tempo dal signor Frot. Il signor Daladier mi ha pregato di andarlo a trovare per primo. L'ho veduto e gli ho detto ad un certo momento: «Uno dei miei amici mi ha segnalato che il signor Frot costituisce un partito personale reclutando uomini un po' dovunque. E' una cosa assai pericolosa». Ed ho aggiunto: «Queste informazioni sono confermate da altri. Frot si sforza di entrare in trattative con le «Croci di fuoco». Egli ha domandato un colloquio con il col. De La Roque per sottomettergli dei progetti che quest'ultimo d'altronde trova chimerici». Il Presidente del Consiglio mi dichiarò: «Non ho una fiducia illimitata in Frot. Ciò che mi dite lo sapevo di già».

Daladier interveneudo: — Rinnovo alla Commissione la dichiarazione che ho già fatto poco fa. Non ho mai udito il signor Chiappe parlare della attività di Frot. Quello di cui abbiamo parlato sono stati i progetti di Frot da cui si è poi capito che egli cercava di risolvere la crisi in suo profitto. Ho avuto l'impressione che volesse preparare non una squadra di uomini di azione decisi a compiere un colpo di forza, ma una squadra ministeriale.

Chiappe: — Oltre all'attività parlamentare di Frot c'era un'altra questione che si imponeva. Vi vedo ancora, signor Presidente del Consiglio, seduto al vostro tavolo prendere delle note e vi odo ancora dire: «Frot si abbandona a degli intrighi». Come vedete, signor Presidente del Consiglio, ho ben riflettuto da due giorni. Sì, è vero, abbiamo parlato della situazione politica, ma io vi ho parlato anche del colonnello De La Rocque e del tentativo che Frot ha fatto per parlargli.

Il confronto prosegue poi sulla circostanza denunciata da Chiappe che l'ex Sottosegretario di Stato Patenôtre sarebbe stato invitato a dare del denaro per armare i pretesi partigiani di Frot. Ma su questo punto il confronto non dà risultati, e negativo è pure il dibattito sulla questione di sapere se Chiappe ha parlato di «uomini d'azione» o genericamente di partigiani politici di Frot.

Finalmente il confronto si estende alla famosa comunicazione telefonica con cui Daladier fece conoscere a Chiappe il suo esonero.

L'esonero del capo della polizia

Presidente: — Signor Chiappe vorreste dirmi la frase che voi avete detto al telefono a Daladier? Avete detto: «Mi troverete stasera nella strada» oppure «Mi troverete stasera in borghese nella strada» oppure «Mi mettete in mezzo alla strada?». Il signor Daladier ha dichiarato che si ricordava nettamente che gli avete data la prima risposta.

Chiappe: — Andiamo! Il signor Presidente del Consiglio sa benissimo che se gli avessi detto: «Mi troverete stasera nella strada» mi avrebbe revocato immediatamente e non mi avrebbe offerto di andare al Marocco!

Daladier: — Ho ancora nell'orecchio il tono della voce e le parole. Mi avete detto: «Mi troverete stasera nella strada». E questo in un tono estremamente vivace, estremamente irritato. Avete voluto forse dire che sareste sulla strada come un uomo senza situazione?

Chiappe: — Sicuramente.

Daladier: — Ciò che è certo è che io ho ancora queste parole nell'orecchio. Questo è tanto vero che io ne ho informato delle persone che mi erano vicine e per questo ora sono costretto a sostenere che le ho udite con le mie proprie orecchie.

Chiappe: — Vi ho detto anche: «sono entrato ricco alla Prefettura di Polizia e ne esco povero; se mi cacciate sono in mezzo alla strada» e vi ho detto: «Non fate questo, non fate questo a me, non mi cacciate da un posto dove sono da più di sette anni». E permettetemi di dirvi, signor Presidente del Consiglio, che ho un ricordo nettissimo di questa conversazione, più netto certo di voi poichè per me era in gioco la mia situazione.

Il confronto a questo punto era diventato drammaticissimo. Il Presidente della Commissione lo ha troncato con queste parole: «Non credo utile di continuare questo confronto che ha dato tutti i risultati che poteva dare».

Il capo delle «Croci di fuoco»

Chiappe si è ritirato. Erano le 21 precise. Daladier risponde a qualche altra domanda dei commissari. Quindi il colonnello De La Rocque, capo delle «Croci di fuoco», si presenta alla Commissione per dare spiegazioni sulle trattative denunciate da Chiappe fra lui e Frot. La udienza del capo delle «Croci di fuoco» è un altro colpo al preteso complotto giacobino che sarebbe stato preparato dall'ex Ministro degli Interni.

Con molta calma il colonnello De La Roque ammette di essere stato sondato da persone di cui non intende dire il nome, da parte del Ministro Frot, in vista di una intesa eventuale per una azione politica, ma esclude assolutamente che potesse trattarsi di un colpo di Stato. Secondo il colonnello, si trattava piuttosto di fare un Ministero al di fuori degli abituali dosaggi di partito, Ministero che avrebbe dovuto svolgere una seria opera per rigenerare il Paese ed epurare certi ambienti governativi, agendo soprattutto al di fuori del parlamentarismo.

Niente dunque che rassomigli al complotto denunciato da Chiappe. Frot doveva essere il capo di questo movimento che doveva giungere al potere «col consenso del Presidente della Repubblica». Si trattava, secondo le impressioni del colonnello, di una specie di «romanticismo politico» senonchè il De La Rocque, giudicando l'impresa assolutamente arrischiata e irrealizzabile o meglio pensando che non era il caso di prendere troppo sul serio Frot e gli eventuali suoi compagni, soprattutto data la situazione, rifiutò il proprio concorso diretto.

Data l'ora tarda l'audizione di Frot, ch'era stata pure prevista per oggi, è stata rinviata.

Comunicazioni... arenate alla Procura

Un comunicato della Direzione Generale della Polizia diramato stasera a Parigi fa sapere che «l'ispettore Bony, in collaborazione coi funzionari della Procura di Orléans, ha scoperto al Monte di Pietà di quella città i gioielli che hanno appartenuto a Stawisky, valutati un milione di franchi. Tali gioielli erano stati impegnati da Hayotte, il quale aveva ottenuto su questo deposito un prestito di 200.000 franchi». Questo nuovo successo del Bony, l'opera del quale nei termini stessi impiegati dal comunicato è notevolmente valorizzata dalla polizia, è variamente commentato.

La giornata di oggi doveva essere sensazionale a Baiona. Il giudice istruttore doveva infatti interrogare l'ex Ministro Dalimier e l'ex Ministro Giuliano Durand su alcuni punti molto delicati relativi all'intervento di questi due ex illustri personaggi nel collocamento dei buoni del Monte di Pietà e alle loro non ancora del tutto note relazioni con lo Stawisky e con i suoi collaboratori immediati. Il Palazzo di Giustizia fin dal prime ore del mattino era stato messo in istato di assedio. Ma, contrariamente all'attesa dei magistrati e dei funzionari di polizia e con visibile dispetto del pubblico, i due ex Ministri non si sono visti.

Appare strano che mentre tutte le persone convocate dal giudice istruttore D'Uhalt, hanno ricevuto regolarmente la comunicazione, tanto il Dalimier quanto il Durand, secondo quanto gli interessati hanno dichiarato ai giornalisti parigini, hanno, almeno ufficialmente, ignorato che il giudice istruttore di Baiona avesse il desiderio di fare con loro due chiacchiere. Così, mentre la cronaca odierna veniva a mancare di un numero di eccezionale importanza affidato a «interpreti di gran conto», uno scandaluccio spuntava accanto a quelli colossali della serie di Stawisky: come è infatti accaduto che le note trasmesse da Baiona a Parigi si siano arenate alla Procura generale, fino a ieri fortilizio di Pressard, sospeso dalle funzioni con tutto l'appoggio del cognato Chautemps?

La risposta si è avuta in serata con uno dei soliti colpetti di scena. Un comunicato del Ministero della Giustizia ha annunciato il ritrovamento delle convocazioni destinate a Dalimier e il Durand tra le carte del direttore generale della polizia giudiziaria, Saverio Guichard, il quale ne ha dato comunicazione al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della Senna con una lettera.

La banda Stawisky a Ginevra
e il piano di lavori pubblici internazionali

ROMA, 9

Non è la prima volta che il nome di Stawisky viene immischiato con gli avvenimenti più delicati della politica internazionale francese. In Francia si è anzi parlato a più riprese e si sta discutendo tuttora sui famosi colloqui di Stawisky con il Ministro Bonnet, durante la Conferenza di Stresa. Si è viceversa prodotto il silenzio sulle apparizioni dell'avventuriero a Ginevra ove, come è noto, egli fu incontrato nei corridoi del Palazzo delle Nazioni. Nessuno poi, nè in Francia nè altrove, si è mai incaricato di sapere quali siano stati i contatti diretti o indiretti di Stawisky col Bureau International du Travail anteriormente all'aprile 1932.

Adesso *Ottobre* si dice in grado di far un po' di luce su questo punto oscuro dell'inchiesta, riportando nuovi indizi e constatazioni in merito alle influenze che la banda stawiskiana, deputati e ministri compresi, ha esercitato o quanto meno tentato di esercitare sui grandi istituti internazionali di Ginevra e di Basilea. E' noto che Stawisky ha cercato appoggi presso la Banca Internazionale delle Riparazioni a Basilea, per le sue speculazioni sui Buoni ungheresi destinati a salvare la Cassa dei prestiti di Baiona dal naufragio. Le visite e i colloqui di Stresa avrebbero avuto il medesimo obbiettivo.

Ma Stawisky aveva messo in piedi una specie di banca per il finanziamento di grandi lavori internazionali di utilità pubblica. Il Bureau International du Travail, nella primavera del 1932 e precisamente alla 16.a sessione della Conferenza internazionale del lavoro lanciò, in pieno periodo di attività stawiskiana fra Stresa, Ginevra e Basilea, la proposta relativa al piano di «grandi lavori internazionali di attrezzamento economico e di lavori nazionali di grande mole destinati a favorire lo sviluppo dell'insieme dell'economia dei Paesi interessati» (resoconto della 16.a Conferenza internazionale del lavoro).

Quali rapporti esistevano fra Stawisky e i membri della delegazione francese alla Conferenza del lavoro? Quali nomi figurano sulle matrici dei famosi libretti degli assegni? Sono stati questi provvidenzialmente distrutti, data l'alta l'importanza e la delicatezza dell'affare? E' impossibile che Stawisky, presente a Ginevra, non si sia recato al Bureau International du Travail, ove si lavorava attorno a un progetto che tanto lo interessava. Da chi fu ricevuto? Con chi ha parlato?

Bollettino militare

Promozioni per meriti eccezionali: Ciancabilla, primo capitano di Fanteria, promosso maggiore; Zanotti, ten. col. S. M. addetto militare Bucarest, promosso col., continuando attuale destinazione. I sottonotati maggiori di S. M. sono promossi ten. col. continuando nell'attuale destinazione: Tomaselli, Comando Divisione mil. Monviso; Liuzzi, Comando Corpo Stato maggiore.

Fanteria: Sirolli, col. comandante Distretto Chieti, collocato ausiliaria; Pezzi, ten. col. 35.o fant., trasferito Comando Divisione mil. Fossalta; Piromallo, id. id., assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione mil. Montenero, trasferito Comando suddetto; Caggiotti, ten. col. 22.o fant., trasferito 3.o Centro automobilistico; Amato, id. 49.o fant., trasferito R. C. Truppe Tripolitania. I seguenti maggiori sono promossi ten. col. continuando attuale destinazione: Galleani, 65.o fant.; Calendi, Corpo di S. M., ufficio monografie; Sgrugli, 2.o fant.; Foti, Comando Divisione mil. peloritana; Adinolfi, 11.o Centro automobilistico; Rolla, Comando Divisione mil. Isonzo; Pezzana, 9.o alpini; Saracino, R. C. Truppe Tripolitania; Gianani, Collegio mil. Napoli; D'Aquino, 12.o fant.; Corsi, R. C. Truppe col. Eritrea.

Cavalleria: Marino, ten. col. cavalleggeri «Alessandria», assegnato Comando Corpo Armata Napoli, trasferito lancieri «Aosta»; Mangani, maggiore lancieri «Aosta», promosso ten. col. e destinato come sopra.

Artiglieria: Riviera, ten. col. R. C. Truppe col. Cirenaica, promosso colonnello; Chiarazzo, ten. col. 19.o campagna, trasferito 12.o campagna; Lama, ten. col. 8.o pesante campale, trasferito Ispettorato artiglieria. I seguenti maggiori sono promossi ten. col. continuando nell'attuale destinazione: Tiby, Comando artiglieria, Comando mil. della Sicilia; Giorgi, Scuola tiro artiglieria; Bonaccorsi, Ispettorato artiglieria; Bianco di San Secondo, 3.o montagna; Martinengo, 5.o controaerei autocampale, assegnato Ministero Guerra; Masserano, 21.o campagna, assegnato Istituto Geografico mil.; Monacci, reggimento artiglieria leggera; Pascale, 3.o campagna; Sozzani, reggimento artiglieria a cavallo; Fianchini, 7.o pesante.

Genio: I seguenti ten. col. sono trasferiti: Granata, dall'Ufficio fortificazioni Corpo Armata Roma all'3.o Genio; Notari, dall'8.o Genio passa assegnazione Ministero Guerra; Petromilli, dal Comando Genio Corpo Armata Firenze, alla Scuola centrale del Genio. I seguenti maggiori sono promossi ten. col. continuando nell'attuale destinazione: Marseguerra, R. C. Truppe col. Eritrea; Zoppis, Ufficio fortificazioni Corpo Armata Udine; Casalegno, id. id. Trieste.

Corpo Sanitario Militare: Monaco, col. medico, direttore Ospedale mil. Roma, cessa attuale carica ed è collocato fuori quadro perchè passa a disposizione Ministero Aeronautica: Alfonso, col. medico, direttore Ospedale mil. Napoli, collocato a disposizione Comando Corpo Armata Napoli. I seguenti ten. col. medici sono promossi col., continuando nell'attuale destinazione: Iannizzotti, direttore Ospedale mil. Milano; Modestini, direttore Ospedale mil. Bologna; Maffi, ten. col. medico, collocato a riposo; Masserano, ten. col. Ospedale mil Torino, nominato direttore Ospedale mil Roma; Fiorenza, id. id. Ospedale mil. Trieste, nominato direttore Ospedale mil. Napoli.

Come avvenne la confezione dell'ordi... che esplose in San Pietro

ROMA,

Nell'attentato dinamitardo perpe... to il 25 giugno s. a., nel pronao d... basilica di S. Pietro e i cui respons... li compariranno dinanzi al Tribu... Speciale il 13 corrente, rimasero f... l'ing. Alessandro Sartori, Fran... Lualdi, Ambrogio Ciani e conte ... leda.

Agli atti processuali sono unite perizia balistica e una psichiatrica ... le condizioni mentali del Bucciglioni ... costui ad un certo punto dell'istr... ria fu sottoposto all'esame di un ... rito che, dopo un lungo ed accurato studio sul criminale, ha dichiarato ... il Bucciglioni è un psicastenico, ma ... va la piena capacità di intendere e volere e può benissimo assistere al battimento. Subito dopo l'attentato resti dell'ordigno vennero sottoposti ... minuziosa indagine e si riuscì a s... lire che la pila elettrica era stata ... bricata presso un ditta romana ... maggio dell'anno precedente. Si ... anche dove era stato comperato ... gio che aveva servito per confezionare l'ordigno. Mentre le indagini pro... vano febbrili, il Bucciglioni conti... va i suoi viaggi a Parigi. Di ri... a Roma prendeva contatto con il C... ca Renato, fratello del fuor... Alberto e col Capasso. La Questura ... Roma, alla quale non era sfuggita ... sta losca attività, procedeva all'ar... del Bucciglioni e del Cianca.

Il Bucciglioni, stretto dalle doma... finì per confessare. Venendo ai p... colari ammise di aver conosciuto a ... rigi il Cianca Alberto e l'indirizzo ... fratello Renato. Confessò che la ... fezione dell'ordigno era avvenuta ... presenza di quest'ultimo e fu stab... di collocare la bomba il 25 giugno ... chè domenica. Dopo le confessioni ... Bucciglioni, anche il Cianca Re... che era stato fino ad allora nega... si abbandonò ad esplicita confessione ammettendo anche di aver avuto la ... tà del denaro avuto dal Bucciglioni ... Parigi ed affermò che per la pre... zione del «gesto rumoroso» sarebbe ... nuto altro denaro da Parigi.

Il giovane che acquistò la pila ... trica presso un negozio di Roma ... identificato nel figlio del Cianca ... nato, Claudio. Anch'egli finì col ... fessare la sua partecipazione al ... to ammettendo di aver assistito ... confezione della bomba e di aver ... compagnato il Bucciglioni a San P... per collocarla.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m...
Trieste	760.9	10	5	½ cop., legg. m...
Roma	761.9	17	10	cop., legg. mo...
Torino	761.5	14	4	nebbioso
Milano	762.4	13	3	coperto
Genova	760.7	14	8	½ cop., legg. ...
Venezia	762.0	13	3	½ cop., legg. ...
Firenze	761.0	15	8	coperto
Ancona	761.5	10	4	cop., legg. m...
Bologna	762.7	13	4	coperto
Napoli	761.0	16	5	½ cop., legg. ...
Taranto	761.6	15	7	½ coperto, ca...
Palermo	761.9	21	10	sereno, legg. ...
Catania	762.0	22	6	½ cop. legg. ...
Cagliari	761.4	20	4	½ coperto, cal...
Tripoli	765.9	16	8	sereno, legg. ...
Messina	762.5	18	11	½ coperto, cal...
Trento	762.5	16	5	coperto
Fiume	761.9	18	11	sereno, calmo
Bari	762.3	19	6	½ cop., legg. ...
Sanremo	760.0	16	9	cop., legg. ...
Bengasi	758.7	17	7	sereno, legg. ...
Rodi	—	—	—	—

(Osservazioni dell'8 marzo).

Previsioni del tempo. Situazione ... Permane quasi stazionario il ciclone ... l'Europa nord-orientale con centro ... pale sul Mar Bianco.

Probabilità: Le condizioni del tem... dranno peggiorando sul bacino tir... ove si avrà un rapido aumento di ... sità seguito da precipitazioni alqua... frequenti sulla Sardegna e sull'alt... sante. Sulle rimanenti regioni cielo ... lentemente nuvoloso, con pioggerelle ... sui rilievi appenninici. Predominio di ... orientali sull'alta Italia, meridion... trove tendenti ovunque a rinforzo. ... ratura in lieve aumento. Mare ... agitato, specie sul bacino tirrenico.

COMUNICAT...

La Ditta

A. ZANKL, FIG...

Fabbrica colori e vernic...

TRIESTE

Casa fondata nel 1862

si onora informare la spett... Clientela di aver trasferito i p... pri magazzini ed uffici in

VIA M. R. IMBRIANI N. 7

TELEFONO 38-03

e di aver aperto ivi anche ... negozio di colori, vernici, ... ed affini per la vendita al pubbl...

ERNIA

Abbandonate il vostro ci...

che può mettere la vita in pericolo ... cuscinetti schiacciano l'ernia contro ... ne e la lasciano aumentare di volume ... scendere in basso. Provate la nuova ... zione del dott. Barrère di Parigi:

IL SUPER-NEO BARRERE SENZA MOL... SENZA CUSCINETTI COMPRESSORI

La prova è sempre gratuita.
Si garantisce la riduzione delle ernie ...
L'eminente specialista riceve perso... mente a:

TRIESTE - ALBERGO METROPO...
VIA S. NICOLO' N. 22
Martedì 13 marzo dalle ore 8 alle ...
Catalogo gratis - Milano - Corso Venezia ...

FIERA INTERNAZIONALE DI VIENNA

11-18 MARZO 1934

Riduzioni ferroviarie

Tessere presso tutte le più IMPORTANTI agenzie di viaggio

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Un viaggio in incognito,,

Commedia in tre atti di G. Gherardi al Politeama Rossetti

Commedia politica, satirica, etica e se volete polemica e patetica, cioè osservata e sentita con sentimenti complessi, uniti e armonizzati da un delicato soffio di comicità. Gli aforismi di Gherardi sulla democrazia, sui partiti, sul Parlamento, la sua ironica filosofia della storia, il suo umorismo sul ritorno al potere dei principi spodestati dalle rivoluzioni, rivelano nonchè una maturità di coscienza storica ed una palese allusione ad avvenimenti accaduti, anche una artistica accortezza nell'usarli come elemento di teatro ed il loro effetto nella brillante tessitura del dialogo è stato pronto e felice. Dunque la commedia ha un senso direi chiarificatore dei rapporti che esistono fra il principe come espressione e volontà umana e il principe come espressione di simbologia dinastica, di tradizione regale, di rappresentanza nazionale e di potere statale. Questi rapporti il Gherardi gli sviluppa in senso comico, satirico e dimostra fin dall'impostazione della favola che in determinate circostanze un principe spodestato, che non abbia un' individualità politica e mentale e spirituale ben precisata, non vuole e non può che essere un uomo qualunque.

Infatti il principe Zenith, Re del Wemburgo, ribaltato dal trono dalla rivoluzione repubblicana, essendo uscito, per volontà di popolo, dalla storia della sua nazione, non ha nessuna voglia di rientrarvi ed aspira solo a diventare un uomo qualunque. Egli vive ospite di un milionario americano, Mister Jack, ed è innamorato della di lui figlia Jane la quale ricambia americanamente il leale affetto. Anche nell'esilio il principe, per volontà di un suo eminente cortigiano, deve osservare il cerimoniale, le ricorrenze nazionali, le tradizioni dell' etichetta regale. Egli assolve questo ufficio con amara sopportazione, nè accoglie senza dispetto e sarcasmo gli atti di devozione e di giuramento che gli vengono da un comitato di monarchici in cui pullulano gli speculatori, gli ipocriti e gli affaristi. Tra i personaggi del seguito monarchico v'è anche Vera Moris Vas, una principessa del sangue, che fu fidanzata del principe e che ora dedica la sua vita alla propaganda per la restaurazione e il ritorno di lui sul trono. Il principe invece è stanco di essere un simbolo, una figurazione politica e vuole divenire un uomo perchè ha voglia di lavorare, di essere un semplice borghese, di fare ciò che gli piace. Ma la realizzazione di questo modesto ideale è alquanto ostacolata dagli eventi della commedia. Mister Jack, il milionario re dei bottoni, per false speculazioni, è fallito. Dal canto suo, il principe è senza beni di fortuna. Che farà? La miseria è alle porte. I mobili, i quadri, l' appartamento di Mister Jack viene spogliato dai compratori e con le preziose stoffe e le statue gli speculatori comprano anche il principe. Egli è divenuto un oggetto raro, una merce trattabile della casa, un titolo da essere sfruttato: il suo costo è di cinquantamila dollari. Mister Jack ha già incassato lo «chèque». Concedersi come una merce? Ribellarsi per l'offesa alla Corona ed al trono? Niente di tutto ciò. Il principe ha una sola volontà: evadere, sparire, entrare nel grigio della collettività, fra milioni di esseri senza personalità. Un delinquente che entra furtivamente nel gabinetto del principe per compiere un attentato, un giovane esaltato, che essendo uno qualunque vuole entrare nella storia con un atto pazzesco che dovrà essere ricordato, aiuta il principe alla fuga. Fallito il colpo di rivoltella che doveva uccidere il principe, egli stesso chiede all'attentatore di dargli la sua tuta di operaio per poter fuggire e in cambio gli consegna il portafogli coi documenti, il cappello e il soprabito. Questi indumenti l'attentatore getterà nel fiume dopo aver sparato alcuni colpi di rivoltella, poi si lascierà arrestare e simulerà il regicidio. Così avrà la popolarità senza spargimento di sangue, passerà alla storia senza aver creato vittime e lui, il principe, che tutti crederanno morto, andrà a vivere in incognito, viaggerà in incognito, sarà uno qualunque.

Così avviene. Al terzo atto vediamo Mister Jack che s'impegna in un'industria singolare: la vendita delle idee ed ha per collaboratrice sua figlia, Jane. Un'idea originale è anche quella di creare un film per ricostruire la vita e le vicende del principe Zenith. Infatti il film, promosso dal gruppo monarchico e da alcuni speculatori che fanno loro codazzo, avrà a protagonisti un giovane sosia del principe. Questo sosia è invece il principe autentico che vive sotto il nome di Bob e ch'è impiegato in una banca. Quando Bob appare al gruppo monarchico per essere approvato quale interprete del film, tutti sono sgomenti della perfetta rassomiglianza fra il sosia e il vero principe. Ma la principessa Vera Moris Vas è troppo intelligente per essere tratta in inganno e cerca di far confessare a Bob la sua vera personalità. Non solo egli respinge ogni tentativo di investigazione sulla sua reale situazione, ma rifiuta di fare il film. Egli è finalmente un essere qualunque, un impiegato mediocre, un cittadino che paga le tasse, che obbedisce alla legge e che per nulla vorrebbe profittare del cinema per diventare celebre. Solo Jane, la malinconica americanina ormai povera dopo il fallimento paterno, riesce a scuotere Bob il quale segretamente le si rivela ma a bassa voce, segretamente, senza pubblicità. Del principe non rivive che l'amore.

Garbata, elegante commedia, forse un po' indeterminata nel tono e talora alquanto sostenuta per ciò che dice e vuole dimostrare, ma ben costruita, anche se abbondantemente parlata. La recitazione di Nino Besozzi, del Migliari, del Tassani, della Gherardi, della Sammarco, del Cecchi e degli altri ha molto contribuito al successo che è stato documentato da numerose chiamate dopo ogni atto.

v. t.

La serata in onore di Besozzi al Politeama Rossetti

Stasera Nino Besozzi, il simpatico attor comico, avrà la recita d'onore con la commedia in tre atti di Paul Frank «Una notte al Grand Hotel» e dopo il secondo atto Nino Besozzi farà una divagazione sulla «Vispa Teresa». E' superfluo ricordare le singolari doti d'artista di Nino Besozzi che ha saputo conquistarsi tante e così meritate simpatie e una larga riputazione presso il pubblico del cinematografo e del teatro. Anzi uno dei suoi meriti principali risiede proprio nel fatto di aver saputo portare al teatro di prosa quella parte del pubblico che di solito al teatro sembrava indifferente. Donde si può concludere che il cinematografo può divenire un efficace collaboratore del teatro di prosa. Si può anche aggiungere che stasera il Politeama Rossetti sarà affollato di spettatori desiderosi di tributare a Nino Besozzi meritate espressioni di stima e di benevolenza.

"Caterina Sforza,, di Benelli al Verdi

Stasera, alle ore 20.45, la Compagnia appositamente costituita da Sem Benelli, rappresenterà «Caterina Sforza» che dal poeta è stata denominata «rappresentazione storica» in tre parti e otto quadri. Non può sfuggire al pubblico l'importanza di questa prima rappresentazione, nè il valore storico dell'opera nella quale il poeta ha evocato, con vivida fantasia drammatica e forte documentazione storica, la figura di una tra le maggiori donne del Rinascimento italiano, la bella e combattiva Caterina Sforza del ramo dei Duchi di Milano. Accanto alla superba guerriera e alla dolce amatrice, Sem Benelli ha evocato anche le figure di due grandi papi: Sisto IV, il celebre pontefice che ha iniziato la guerra contro i turchi e Alessandro VI. Vedremo inoltre nella rappresentazione storica di Sem Benelli, il famoso e famigerato Cesare Borgia, il Duca Valentino. Dramma politico e guerresco, dramma d' amore e della maternità. «Caterina Sforza» è attesa stasera col più vivo interessamento e con la maggiore simpatia per il Poeta.

«Caterina Sforza» sarà ripetuta domani, alle 15.30, per l'ultima volta.

Il Quartetto Kolisch

alla Società dei Concerti

Il Quartetto Kolisch suona davanti al pubblico da pochi anni, ma intenso e lungo assai deve esser stato lo studio che lo maturò così compiutamente. I quattro artisti suonano a memoria, immersi nella musica come delle anime devote cui il libro di preghiere è d'impaccio, perchè le parole vengono spontaneamente alle labbra. Per di più il primo violino, Rodolfo Kolisch, mutilato di guerra, ha dovuto invertire l'uso delle braccia: la mano sinistra ha assunto la funzione della destra e viceversa, senza che l'uditore ne avverta il minimo danno e, ciò che più conta, non limitando per nulla il repertorio d'esecuzione, che ieri sera conteneva due opere d'enormi difficoltà. La prima era un Quartetto di Bela Bartok, il terzo della serie, mi pare, e che ha un lustro di vita. Rappresenta una tendenza solitaria nella musica attuale, condivisa in parte da Schönberg, ma con certe caratteristiche sue proprie, specie rispetto alla costruzione ritmica, che il Bartok modella sempre con cruda, risentita movenza di linee. Scomparso è però dal lavoro il sapore barbarico di certe sue danze, chè anzi, in quell'affannata cerchia atonale, si muove uno spirito sottile, in perpetuo stato d'indeterminatezza. Son quattro tempi, sboccanti l'uno nell'altro, i quali, a rigore di logica comparativa, dovrebbero derivare dagli ultimi quartetti beethoveniani. Vi predomina un senso malinconico, uno struggimento al quale si sente che manca uno stimolo profondo e che quindi si esaurisce in sè stesso.

Il passaggio all'opera 131 di Beethoven fu inteso come una liberazione. L'arte dei concertisti si manifestò qui nella sua più fulgida espressione, per la purezza del suono, l'austera interiorità con cui ne fu interpretato il linguaggio, la precisione e delicatezza dei suoi mutevolissimi ritmi. Allo scherzo rimanemmo abbagliati dalla spirituale vivezza di quei suoni spiccati, che parvero un polverio di stelle scintillanti d'improvviso nel firmamento. Pensammo ancora una volta all'avvenire che Beethoven rivelò con questa sua opera, la quale contiene già la melodia infinita, i liberi legami suggeriti soltanto dalla necessità interiore. L'uditorio dimostrò il suo godimento con una manifestazione commovente, che perdurò per qualche minuto. A rinnovare tanta risonanza nel pubblico, conveniva un'opera d'un altro immortale. E venne Schubert, con un'opera giovanile, il quartetto in la minore, ma così ricca, così schietta e a un tempo sentimentalmente così opposta all'opera beethoveniana, che la reazione fu quasi violenta per virtù del contrasto. Come si sa, il primo tempo è nato probabilmente a Schubert dalle impressioni ricevute dal paesaggio ungherese durante la sua permanenza presso i conti Esterhazy. In quel la minore prolungato taluno ha voluto ravvisare il paesaggio uniforme della puszta. Negli altri tempi egli ha scordato l'Ungheria, ma non la leggiadra contessina che l'innamorò di sè e lo rese segretamente triste per molti anni. Il Minuetto, il capolavoro del Quartetto, suona, nella sua dolcissima accoratezza come un'autoconfessione. Alta, precorritrice vola qui l'ispirazione, recante in sè la malinconia dell'anima moderna, molto prima che Smetana e Dvorak avessero scritte le loro pagine più belle.

V. L.

Huberman al Rossetti

Un grande concerto di beneficenza

Auspice un Comitato di dame, sotto la presidenza d'onore di S. A. S. la Principessa di Torre e Tasso, Duchessa di Castelduino, domenica 18 corr., alle 11, al Politeama Rossetti, il celebre violinista polacco Bronislaw Huberman darà un concerto con la cooperazione di un esimio pianista.

Il concerto va a totale beneficio della benemerita Unione italiana dei ciechi. Questa circostanza e la fama mondiale dell'artista — considerato il maggiore violinista vivente — concorreranno ad attrarre domenica ventura al Politeama Rossetti tutta la Trieste elegante ed artistica. Pubblicheremo nei prossimi giorni il programma della eccezionale mattinata ed alcuni cenni illustrativi sul grande artista.

Il Quartetto vocale Kedroff

alla Società dei Concerti

Lunedì sera la Società dei concerti presenterà ai suoi soci un eccellente complesso vocale maschile, il quartetto Kedroff, il quale eseguirà un attraentissimo programma costituito in prevalenza di musica russa, popolare e individuale. Alla Biglietteria Centrale continua la vendita dei posti a sedere. I posti prenotati vanno ritirati entro domenica, fino a mezzogiorno.

I prossimi spettacoli al Verdi

Un interessante programma di spettacoli è stato organizzato dall'Impresa del Verdi per la prossima primavera. Accanto alle due recite di «Caterina Sforza», la scena del Verdi ospiterà dal 16 al 26 di questo mese la Compagnia di Raffaele Viviani. Il grande attore napoletano che recentemente ha ottenuto a Roma e a Milano grandi successi e di cui tutta la critica italiana da qualche tempo magnifica le qualità interpretative, ci porterà, oltre ai più significativi lavori del suo repertorio, un ciclo di novità che sono state accolte col maggiore interessamento di pubblico e di critica. Il ritorno di Raffaele Viviani a Trieste significa non solo una predilezione dell'illustre attore per la nostra città, ma anche un richiamo del pubblico per l'arte di Viviani.

Dal 3 al 5 aprile avremo sulle scene del Verdi la Compagnia drammatica ebrea di Tel-Aviv. Questa compagnia, che fu per qualche tempo in «tournée» nei maggiori teatri della Germania e che fu per parecchi anni a Berlino, è stata riformata e ricomposta coi suoi migliori elementi e da circa un anno si è traslocata a Tel-Aviv avendo dovuto abbandonare la capitale germanica. Chi segue il teatro ebraico conosce la grande rinomanza della Compagnia drammatica di Tel-Aviv, il valore artistico dei suoi componenti e l'originalità del programma del teatro ebraico che è formato quasi esclusivamente di commedie a carattere biblico o che in altro modo si riferiscono ai precetti del Vecchio Testamento. La compagnia debutterà a Trieste la sera del 3 e dopo il 5 proseguirà per un giro artistico nei maggiori teatri italiani.

La sera del 9 il Verdi accoglierà un celebre coro per un unico concerto ed al 14 e 15 d'aprile sulle stesse scene saluteremo la ricomparsa di due grandi ballerini: Alessandro e Clotilde Sachkaroff. Alessandro e Clotilde mancano da Trieste e dall'Italia da circa due anni. Durante questa lunga assenza essi debuttarono trionfalmente in Giappone, poi proseguirono per l'America, indi ritornarono in Germania e poi rientrarono in Isvizzera, loro Paese di residenza. Da Losanna infatti Alessandro e Clotilde scenderanno in Italia recando un nuovo programma che si annunzia quanto mai pittoresco e interessante. Il loro ritorno a Trieste costituisce dunque un grande avvenimento artistico, che sarà certo accolto dal pubblico con sincero compiacimento.

Infine dal 22 al 31 aprile rivedremo sul palcoscenico del Verdi Ruggero Ruggeri e la sua prima attrice Paola Borboni. Anche Ruggeri manca da Trieste da circa tre anni e in questo tempo il suo repertorio si è quasi completamente rinnovato talchè il pubblico avrà il piacere di rivederlo in alcune forti e nuove interpretazioni.

Recite di filodrammatici

«Così è (se vi pare)» di Pirandello al Dopolavoro ferroviario

Portare sulle scene, rappresentare e far risaltare l'esatto spirito di «Così è (se vi pare)», di Luigi Pirandello, era sembrata cosa azzardata per una filodrammatica, e forse non tanto per la capacità artistica del complesso, quanto per la difficoltà di far penetrare il pubblico nella realtà pirandelliana. Era infatti la prima volta che la filodrammatica «Eleonora Duse», del Dopolavoro ferroviario, metteva su un lavoro dell'originale commediografo italiano. Ebbene, i bravi filodrammatici del Dopolavoro ferroviario hanno portato a compimento il loro difficilissimo doppio compito, con rara perizia artistica e con esattissimo senso interpretativo. Questo nuovo successo ha portato sì fecondi motivi di plauso che vanno certamente oltre gli applausi dei numerosissimi intervenuti, che vanno certamente oltre il successo personale e portano il complesso tutto ad un piano artisticamente elevato. Oggi l'«E. Duse», con un repertorio così vasto e difficile, svolge un'attività così intensa da potersi considerare certamente tra i complessi dilettantistici più in vista delle nostre Province. Ne hanno dato più che convincente prova tutti gli interpreti, che vanno accomunati nell'elogio pi meritato e sincero. La signora Bossi, nella parte di signora Frola, è riuscita a dare completa nozione di tutta la sua squisita sensibilità artistica, portando sulla scena il personaggio voluto dal Pirandello con rara accortezza, con naturalissima disinvoltura. Gli applausi che ha saputo ripetutamente strappare a scena aperta sono certo il più bel premio al suo successo personalissimo. Accanto a lei hanno giustamente spiccato i signori Finiguerra e Ferula, ognora presenti, compresi della interpretazione, che hanno portato a compimento con esattezza ammirevole e con adeguatissimo senso artistico. Ottimi tutti gli altri, sicuri della parte e del personaggio, meritevoli certamente più di queste due affrettate parole, e precisamente le signore Bossi, Laus, signorine A. Del l'Agnolo, C. Gregori, M. Abriani e U. Del l'Agnolo e signori Albriani, Morresi, De Leon, Balestri, Zanier e Picco. La palma per questo nuovo eccezionale successo, poi, al prezioso istruttore e direttore della Filodrammatica, l'attore Giulio Rolli, il quale ha saputo portare ormai i bravi filodrammatici ad un punto di perfezione che è difficile superare. Adatta e assai ammirata l'accuratissima messa in scena eseguita dal sig. Ronchi. Rammentava Gabbini.

Lunedì 12, nella sede di piazza Vittorio Veneto, si replicherà a richiesta generale la briosissima commedia di Carlo Veneziani: «La serenata al vento», che ottenne già clamorosi successi alle due prime esecuzioni. Per la prenotazione di posti solite modalità.

«L'onorevole Campodarsego» alla Ginnastica. L'altra sera, nella vasta e signorile palestra della Società Ginnastica Triestina, i filodrammatici del Dopolavoro aziendale Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno rappresentato la brillante commedia veneziana di Libero Pilotto, «L'onorevole Campodarsego». I bravi filodrammatici, preparatisi sotto la guida di Renato Paggi, hanno avuto dei momenti veramente felici, riscuotendo spesso dei vivi applausi anche a scena aperta. Signorile nella recitazione, come sempre, è stato il bravo Paggi; insuperabile nella parte della contessa Eufemia, Iolanda Coen, la quale ha saputo strappare, con la sua interpretazione caricaturale, infinite risate; comicissimo il sig. Egidio Rugliano, ottimi il sig. Bruno Sader e la signorina Licia Martingano e così tutti gli altri volonterosi attori, Libera Grüm, Armando Torresini, Virgilio Masez, Virgilio Piccinini, Rina Gualtieri, Marco De Carli, Gea Stefani, Cristoforo Protega, Marcello Morgutti e Daisy Nardi. La ripresa delle rappresentazioni teatrali alla Ginnastica è stata accolta con vivo piacere e soddisfazione dai soci e dagli amici numerosi del vecchio sodalizio triestino.

«I tre amanti» al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Dinanzi a un folto pubblico di soci e familiari si tenne l'annunciata recita de «I tre amanti», di Zorzi, sostenuta dalla filodrammatica del Dopolavoro. Il bellissimo lavoro fu rappresentato in modo lodevole dai bravi filodrammatici che, sotto l'intelligente guida del sig. Raoul Visnovitz, si cimentarono in questo difficile dramma. La signora Nerina Visnovitz fu una Elena appassionata e spontanea. Bene la signora Ada Valerio e Elida Vida. Il sig. Raoul Visnovitz raccolse vivi consensi e due applausi a scena aperta. Bravo e applaudito il sig. Gigli-Maggi, ottimo attor giovane. Anche il sig. Zannini degno di lode. I signori Carlo Müller e Paugher furono all'altezza del loro compito.

"Il caso del dottor Hirn,, a Milano

MILANO, 9

Stasera al Teatro Odeon la Compagnia Stabile di San Remo, di cui è prima attrice Marta Abba, ha rappresentato, nuovo per Milano, il dramma in tre atti di Rino Alessi «Il caso del dottor Hirn». Il singolare, originale ed emozionante lavoro è molto piaciuto al magnifico e folto pubblico e ad ogni atto si sono avuti calorosi applausi: sei chiamate dopo il primo, sette dopo il secondo e sei al terzo. Al primo atto, un magnifico applauso a scena aperta ha detto a Marta Abba tutta l'ammirazione del pubblico per la sua superba interpretazione. Con gli esecutori fu ripetutamente festeggiato anche l'autore.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 10.30-11: **Radioprogramma scolastico.** 1) Parole inaugurali di S. E. Francesco Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale. 2) «Il Duce e i bimbi», radioscena di Giuseppe Fanciulli. 3) Esecuzione corale di 300 Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane: Marcia Reale, «Giovinezza», Inno dei Balilla, Inno delle Piccole Italiane. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. 17: Rubrica della signora. — 17.10: Orchestra Excelsior: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. 19.45: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20 (Trieste): Musica da camera col concorso del pianista Bruno De Grassi. — 20.30: Cronache del Regime: Lo sport. — 20.40: Dischi. — 21: Giulio Mario Ciampelli: «Beethoven e la Messa solenne». — 21.10: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **Messa solenne di Beethoven.** Interpreti: Mafalda Favero, Bruna Castagna, Giovanni Voyer, Duilio Baronti. Concertatore e direttore m.o Carlo Elmendorff.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Sem Benelli. 20.45: «Caterina Sforza» di S. Benelli (novità).
Rossetti. Comp. Nino Besozzi. 20.45: «Una notte al Grand Hotel» di Paul Frank.

Cinematografi:

Rossetti. Lunedì: «Io e l'Imperatrice» con Lilian Harwey e importanti debutti nel varietà.
Nazionale. 16: «Il signore desidera?» con Vittorio De Sica e Dria Paola.
Excelsior. 16: Ultime «Potenza e gloria» con Collen Moore. L. 1, 1.50, 2. Imminente: «La Grande Parata».
Fenice. 15.45: «L'uomo della Hispano» con Marie Bell e Jean Murat. Successo varietà. Prezzi 1, 2, 3.
Eden. 16: «Lisetta» con Elsa Merlini, V. De Sica e G. Giachetti. Brillantissimo. L. 1.
Italia. 16: «Provincialina» con R. Franchetti, H. Springher. U. Melnati. Brillantissimo.
Regina. 16: Prima de' Metrofilm «Notte al Cairo» con Ramon Novarro. Varietà, entusiasmo per «I due g'tani» e per l'indiavolato Trio Silva.
Impero. 15.30: «Fra Diavolo» con Oliver Hardy e Stan Laurel. Domenica dalle 10, «matinée» con «Fra Diavolo».
Reale. 16: «Jenny», dolce romanzo d'amore con Silvia Sidney. Parlato italiano.
Garibaldi. 16: «In nome della legge» con Gabriel Gabrio e Marcelle Chantol. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «Catene». Il più bel film dell'anno 1934 con Norma Shearer e Frederich March. Parl. ital. Metro. L. 1.
Massimo. 15.30: «F. P. 1 non risponde!», colosso Ufa. Parlato italiano. Grandioso.
Moderno. 15.30: «Piroscafo di lusso», film Paramount. Comp. Verdani: «Il diavolo ci mette la coda».
Armonia. 15.30: «Giuro di dire la verità», parl. con J. Barrymore. Varietà, successo.
Odeon. 15.30: «King-Kong», supercolosso 1934 con Fay Wray, Bruce Conot e R. Amstrong. Grandioso successo.
Savoia. 15.30: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter.
Royal. 15.30: «L'amante» con J. Crawford e Clark Gable. I L. 1, II 0.80.
Popolo. 15.30: «L'amaro tè del Generale Jen». Nuovo varietà.
Aurora. 16: «Zani, il Tarzan ungherese». Varietà: Troupe Sain.
Belvedere. 16: «Labbra traditrici» con Lilian Harvey, J Boles e E Brendel. L. 0.80.
Centrale. 15.30: «Il signor Robinson Crosuè» con Douglas Fairbanks. II 0.70.
Roma. 15.30: «Mata Hari» con G. Garbo e R. Novarro, Colosso M. G. M. Varietà: Klym illusionista e L' D'Arienz.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Una grande tombola pasquale in Campo San Giacomo

Fervono in questi giorni i preparativi per l'allestimento di una grande Tombola, che si terrà lunedì 2 aprile, seconda festa di Pasqua, in Campo San Giacomo.

La tombola, organizzata dal Dopolavoro artiglieri «S. Barbara», avrà ben 3000 lire di vincite, così ripartite: quaterna lire 200, cinquinna lire 300, I Tombola lire 2000, II tombola lire 500. Per la sua particolare organizzazione e per le numerose attrattive che la circonderanno, questa tombola sarà uno dei più grandi avvenimenti popolari della stagione.

Il ballo odierno alla Dalmatica

Questa sera, dalle 21 in poi, si terrà alla Società Dalmatica il già annunciato ballo di mezza Quaresima, per il quale è vivissima l'attesa fra i soci e gli invitati essendo questo l'ultimo ballo della stagione. In seguito, per qualche settimana ancora, continueranno i trattenimenti danzanti della domenica.

Per il ballo di questa sera non si rilasciano inviti speciali, ma sono valide le tessere-invito permanenti, che dovranno essere esibite alla porta, e le tessere sociali per i soci e familiari. Saranno rimandati tutti coloro che alla porta non esibiranno la tessera o invito.

Il ballo degli studenti nautici stasera al D. I. M. M.

Poche ore ci separano dall'inizio di questo tradizionale ballo, organizzato quest'anno con quella signorilità ed eleganza che gli sono proprie dal D. I. M. M. nelle sue sale di via Rossini 6. Dalle 21.30, annuncia l'invito: e siamo sicuri che a quell'ora già gran parte del nostro eletto pubblico, che sempre attende con interesse questa gaia serata per parteciparvi, sarà presente.

L'odierna festa dei bambini pro Scuola «Felice Venezian»

L'interessamento suscitato nel pubblico dei grandi e dei piccoli, dall'annuncio della festa pro Scuola elementare «F. Venezian», fa bene sperare del suo successo. L'attrattiva della tombola, dei regali per gli indovinelli e gli altri giochi, e il pensiero dello scopo benefico dell'iniziativa, faranno accorrere gran folla di gente, quest'oggi, all'Hotel Savoia, dalle ore 17 in poi. Le cinque lire, che dànno diritto all'ingresso e ad una cartella, e la possibilità di fare un po' di beneficenza, sono davvero poca cosa e nessuno si rifiuterà di versarle.

Le toccate a Pola della Venezia-Fiume

non saranno ridotte

Appena appresa dal nostro giornale la notizia della minacciata riduzione da tre a una delle toccate settimanali sulla linea di navigazione Venezia-Pola-Fiume, il sen. Francesco Salata si è fatto portavoce, presso il Ministro delle Comunicazioni, delle preoccupazioni destate a Pola e nella provincia da questo progetto, dimostrando che con ciò la linea sarebbe venuta meno ad uno dei suoi scopi essenziali: la comunicazione tra Venezia e l'Istria. Il sen. Salata pregava il Ministro di valersi delle sue facoltà e di negare il suo assenso alla riduzione progettata che colpirebbe molto gravemente l'Istria e il suo capoluogo, bisognevoli di vedere promossa, non compromessa, la propria economia e specialmente il traffico dei forestieri.

Alle premure del parlamentare istriano, S. E. Ciano ha risposto con la seguente lettera:

«Caro Salata, ho ricevuto la tua lettera nella quale ti preoccupi della possibilità che venga soppresso l'approdo di Pola nell'itinerario della linea 21 (Venezia-Pola-Abbazia-Fiume) esercitata dalla Compagnia Adriatica di Navigazione. Al riguardo ti posso assicurare che il provvedimento in questione non sarà attuato e che perciò Pola non corre alcun pericolo in proposito. Ti ricambio cordiali saluti. *Ciano.*»

La confortante notizia sarà accolta con soddisfazione e riconoscenza dagli interessati e dall'intera popolazione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali. Gli ufficiali e allievi ufficiali del 37.o Gruppo C. A. sono comandati al rapporto in caserma Donadoni oggi alle 19.30. Abito borghese.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alla batteria 143.a domani per le 11 al Poligono di Servola; esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 138.a e 141.a domani al Poligono di Servola per esercitazioni: la 138.a batteria alle 8 e la 141.a batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti al I e III manipolo domani alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra domani alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso, domani alle 12.30 in caserma Donadoni per esercitazioni di tiro al Poligono del Cacciatore.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Corso di autoscuola. Domani alle 9, presso la sede del «Raci» avranno luogo gli esami teorici del II corso. I G. F. iscritti a tale corso sono comandati a presentarsi puntualmente.

Fascio di Montebello. Oggi alle 20.30 in sede, i G. F. delle sezioni sportive e coloro che intendono iscriversi.

Fascio Femminile

Il convegno del sabato. L'audizione musicale che doveva aver luogo oggi viene rimandata a sabato 17.

Gita. Domani gita sull'altipiano (S. Lorenzo-Basovizza). Partenza dalla via Ginnastica, angolo via Rossetti, alle 8.30. Pranzo dal sacco. Ritorno nelle prime ore della sera. Potranno intervenire le fasciste e le Giovani Fasciste.

La festa di S. Tommaso d'Aquino. Per iniziativa della locale Federazione Diocesana della Gioventù di Azione Cattolica, domani, domenica, sarà celebrata la festa del Patrono S. Tomaso d'Aquino. Domattina nella Cappella dei Gesuiti, in via del Ronco 4, S. E. il Vescovo celebrerà alle 8 la Messa alla quale sono invitati tutti gli studenti medi cattolici, quindi in una sala attigua alla chiesa il Vescovo terrà la commemorazione ufficiale del grande Aquinate. Agli intervenuti la Federazione diocesana offrirà una colazione.

Tombola del Dopolavoro Artigiano. Il Dopolavoro Artigiano terrà domani in Campo S. Giacomo alle 16 una tombola popolare a scopo benefico. La sola prima tombola avrà per vincita la somma di lire 2000. Le cartelle fino a domani a mezzodì sono in vendita ai Portici del Ponte della Fabbra, poi in Campo S. Giacomo.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:
Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.
Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 20.30 (diretto); da Capodistria: alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).
Con i piroscafi della Navigazione isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.35 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.10 e 19.15.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.55, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

L'ultimo film di De Sica

"Il signore desidera?,, al Nazionale

Un simpatico tipo di farabutto si introduce per scopi tutt'affatto leciti in un grande Magazzino, ma poi la situazione si capovolge e per merito di una soave fanciulla che conosce in quel luogo, può raggiungere le gioie del lavoro, dell'onestà e dell'amore. Su questa trama gentile, ravvivata da fragrante umorismo e toccante sentimentalità, è tessuta l'azione del film «Il signore desidera?» dato ieri in prima visione con un vibrante successo al Teatro Nazionale. L'arte squisita e personale di Vittorio De Sica, anche in questo film degli «Artisti Associati» diretto con chiara perizia da G. Righelli, ha modo di conquistare il cuore della folla e in bella luce figura pure la sensitiva e graziosa Dria Paola. Un film originale e simpatico, questo, in tutto degno di essere ammirato. Vivo entusiasmo destano poi i nuovissimi disegni animati a colori di Walt Disney «Nel regno delle fate» ove il burlesco e genialmente fuso col fantasioso e in una iridescente fantasmagoria di immagini e colori vivono visioni capaci di incantare i piccoli e i grandi. Il divertente spettacolo da oggi si replica.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Luisa ved. Blessi nata Laube, dal fratello e cognata Rodolfo e Maria Laube lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Kraus-Sforza lire 30, da Adele ed Ercole Polacco lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dall'ing. Giusto Calligaris lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Anna Cattarini lire 20 pro Suore Domenicane; da Giulio Micolich lire 30, da Dora e Mario Brescia lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria de Mordax lire 20 pro Scuola V. E. III (IV-a femm.); da Ester Klein lire 20 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca; da Vito e Vittoria Carpinteri lire 20 pro C. R. Balilla G. Brunner; dalla famiglia Luigi Alberti lire 20 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Mario Jona, da Irma e Raffaele Luzzatto lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Ortensia e dott. Ottocaro Weiss lire 30, da Antonietta Misgur lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eugenio Berger lire 15 pro Ospedale Israelitico; da Aldo Fischer Fantuzzi lire 20 pro Congr. di Carità; da Ugo e Olga Jona lire 15 pro O. N. Balilla; dal cav. uff. Giacomo Seppilli lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Gino e Nini Brandi lire 25, da Bruno Astori lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Armando e Anita Segrè (Roma) lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Claire e Vittorio Fresco lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Elisa Consiglio, da Giulia ed Ettore Rossi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Beltrame lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Massimiliano Fassel, da Uberto de Varda lire 30 pro Congr. di Carità; da Rita e Silvio Mochi lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del colonnello Edward Barr, da Frida Engelmann lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Pia Filippi, da Gisella Saric lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gisella e Daniele Windspach (Milano) lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Turibbio Bilisco, da Amelia ved. Todeschini lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Amalia Ravasini, da Maria e Marcello Marass lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ugo Leo, da Anna D'Este lire 15 pro Congr. di Carità; da Harry Püschel lire 10 pro Liceo Ginnasio Petrarca; dalla famiglia Presel lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Stramignoni, dalla sorella Ermenegilda Seri e nipoti Giulia, Roberto, Luigi e Giordano lire 80 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Ivancich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo, da Lodovico Fuchs lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Paola e Giulio Schrenger lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Bianca e Umberto Covi lire 20 pro Guardia Medica.

In occasione di una triste ricorrenza, da Paolo, Federico e Gualtiero Graf lire 80 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 80 pro Ospedale israelitico.

Da Carlo Grego lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Silvio lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da G. I. lire 10 pro Asilo Speranza.

Dagli eredi di Silvio Gentilli, a mezzo dell'avv. Giovanni de Favento, lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

I gnocchi di patate col Lievito Bertolini riescono meravigliosi e leggeri!

Provate questa ottima ricetta:
Lessate un kg. di patate, pelatele e schiacciatele. Unitevi un uovo intero, un pizzico di sale e farina bianca quanta ne assorbono, per ultimo incorporatevi il contenuto di una busta piccola di LIEVITO BERTOLINI. Formate i gnocchi e cuoceteli in acqua bollente togliendoli subito man mano vengono a galla. Conditeli con burro rosolato e formaggio parmigiano misto ad un cucchiaio di zucchero e ad una presa di ottime spezie o cannella.

Esigete dal vostro droghiere il vero LIEVITO BERTOLINI venduto solo in buste originali con la firma del fabbricante
ANTONIO BERTOLINI - TORINO

FIERA DELL'AGRICOLTURA E FIERA CAVALLI
VERONA
11-19-MARZO 1934-XII
RIBASSI FERROVIARI DEL 70%

E. FRETTE & C.
TRIESTE - Via Mazzini, 30
Dal 12 al 29 Marzo
Vendita Biancheria e Scampoli
a prezzi ridottissimi

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli scambi commerciali fra l'Italia e il Sudafrica

ROMA, 9

Si ha da Capetown che il Ministro del Commercio del Governo Sudafricano, Fourie, ha pronunziato un lungo discorso nella Camera della assemblea dove ha illustrato la convenzione marittima recentemente conclusa fra il Governo Sudafricano e il Governo italiano. Il signor Fourie ha messo in evidenza l'utilità di questa convenzione la quale amplifica e perfeziona il sistema delle comunicazioni marittime fra il Sud-Africa, l'Italia e tutto il bacino del Mediterraneo. Egli ha messo in evidenza lo sviluppo degli scambi commerciali fra l'Italia e il Sudafrica in conseguenza delle linee di navigazione già costituite negli anni precedenti. Otto anni fa l'Italia ha stabilito un sistema di comunicazioni dirette con il Sudafrica e in sei anni, ha detto il Ministro, il commercio del Sudafrica è cresciuto da 260 mila a 1.340.000 sterline. Nel 1931-32 il valore complessivo degli scambi commerciali è alquanto diminuito in conseguenza della generale depressione economica, ma nel 1933 esso si è di nuovo risollevato a 1.130.000 sterline.

Prendiamo atto con viva soddisfazione di questo riconoscimento, che nel modo più lusinghiero corona gli sforzi compiuti da Trieste per lo sviluppo delle comunicazioni fra l'Italia e il Sudafrica. Non si può infatti dimenticare che la prima iniziativa per questi intensi scambi è partita dalla città nostra, per merito esclusivo della Libera Triestina, la quale con audacia e tenacia ammirevoli ha in ogni circostanza tenuto fermo a questa sua iniziativa, sviluppandola sino al confortante successo odierno. Mentre ci riserviamo d'illustrare quanto in questo campo Trieste marinara ha fatto negli ultimi anni, segnaliamo l'ambito riconoscimento che è un titolo d'onore per la nostra città.

La costituzione a Trieste della Federazione per la mutualità scolastica

Negli ultimi giorni del febbraio scorso ebbe luogo, nell'ufficio municipale per l'istruzione elementare — alla presenza del cav. uff. Antonio Perissinotto, R. Ispettore scolastico di Padova e incaricato dall'Ente nazionale fascista per l'organizzazione della mutualità scolastica nella Venezia Giulia, del cav. uff. Francesco Lojacono, R. Ispettore scolastico della I Circoscrizione di Trieste, e del cav. Eugenio Garzolini, già direttore didattico centrale del Comune di Trieste — la costituzione della Federazione provinciale della mutualità scolastica di Trieste e di quella della Sezione comunale di questa città.

Vagliata e discussa l'opera che la mutualità scolastica dovrà svolgere nella nostra Provincia, è stato costituito il Comitato d'azione che ne curerà il buon funzionamento. A fiduciario della Federazione provinciale — che ha sede nell'ufficio dell'Ispettorato scolastico — è stato nominato il cav. uff. Francesco Lojacono, coadiuvato nel disbrigo delle pratiche e della contabilità dal segretario-cassiere provinciale, sig. Mario Russo; e a fiduciario comunale — che ha sede nel Palazzo municipale — è stato nominato il cav. Eugenio Garzolini, il quale si aggregherà un segretario-cassiere, scelto fra gli insegnanti più idonei e volonterosi.

La Sezione comunale si suddivide in tante sottosezioni quante sono le Direzioni didattiche, e i direttori sono i vice-fiduciari comunali. Accanto a questi, gli insegnanti tutti, con la loro indefessa opera di propaganda e di persuasione, daranno la loro costante, intelligente e proficua collaborazione, per un efficace funzionamento della Federazione e per il suo maggiore incremento.

Il fiduciario provinciale e il fiduciario comunale daranno ai direttori, ai segretari e ai vice-segretari disposizioni precise e concrete in merito al compito che ciascuno dovrà svolgere. E di tale svolgimento e dello sviluppo che, per l'intensa propaganda e per l'opera concorde di tutta la grande famiglia della scuola, avrà la mutualità nella Provincia di Trieste, sarà data tempestivamente notizia all'Ente stesso.

Intanto possiamo rilevare che nel primo brevissimo tempo le iscrizioni presso le diverse scuole di Trieste hanno raggiunto un numero così lusinghiero che è stato necessario chiedere a Roma altre schede individuali di adesione. Ciò che dimostra come la popolazione abbia già compreso tutti i vantaggi dell'organizzazione mutualistica.

L'opera di assistenza comincia nel momento stesso in cui i giovani concorrono a far parte dell'istituzione e cooperano alla formazione del patrimonio mutualistico. Ogni Federazione svolge un programma vario di assistenza: medicinali, ambulatori, cure specialistiche: programma questo che è destinato a tradursi in opera di capitale importanza, e diventare il centro di difesa igienica e di previdenza sociale, che si esplicherà in sussidi di malattia, in distribuzione di medicinali, in assistenza sanitaria, in cure profilattiche, in distribuzione di refezioni, nell'invio alle Colonie ecc.

Accanto a tali benefici immediati, al piccolo mutualista sarà inoltre rilasciata, alla fine del primo anno d'iscrizione all'Ente nazionale, una tessera di assicurazione obbligatoria. Come per l'operaio c'è l'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia, così per il fanciullo, che alla vecchiaia non pensa ancora, ma pensa alla sua giovinezza, c'è l'assicurazione che scade all'età di 25 anni.

Facilitazioni per automobilisti e motociclisti stranieri in Germania. Rendiamo nota la seguente disposizione del Ministro delle Comunicazioni del Reich, intenta a facilitare agli automobilisti stranieri i viaggi in Germania: Finora, per condurre in Germania automobili o motociclette, il viaggiatore straniero doveva poter dimostrare di essere da almeno un anno in possesso di una licenza straniera; da ora in avanti detta anzianità di almeno un anno non è più richiesta.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 marzo 1934 - XII

Nati vivi	8
maschi 2, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	—

Le condizioni della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 9

Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dice: «Notte tranquilla, stato generale stazionario».

Istruzioni per ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali in congedo delle varie armi che frequentano i corsi di istruzione, domani, domenica 11, si troveranno ai Portici del Ponte della Fabbra (piazza Goldoni) per essere trasportati con appositi automezzi sul luogo dell'esercitazione che sarà svolta in detto giorno. Gli ufficiali potranno intervenire in uniforme o in abito borghese. Si raccomanda però l'uso della prima, tanto più che potranno comandare i reparti solo gli ufficiali in uniforme.

L'Associazione del Fante invita i propri iscritti a radunarsi domani, domenica, alle 11 alla Stazione Centrale per ricevere i commilitoni di Gorizia che vengono a Trieste per disputare con la forte squadra degli artiglieri l'attesa partita di calcio.

Gli ex allievi anziani del Ricreatorio «G. Padovan» sono convocati per stasera alle 21 nella Casa Balilla del Rione.

Una visita di S. E. il Prefetto all'Ospedale Regina Elena

Ieri S. E. il Prefetto visitò l'Ospedale Regina Elena. Il Capo della Provincia giunse al pio luogo verso le 11. Erano ad attenderlo l'amministratore dell'Opera Pia comm. dott. Matteucci, il direttore generale prof. dott. Gall e il segretario dott. Zumin.

Dopo una breve visita agli uffici amministrativi, dove S. E. Tiengo volle rendersi conto dell'organizzazione del lavoro, dando suggerimenti per lo sveltimento dell'importante servizio, il Prefetto iniziò una visita accurata ai vari reparti spedalieri, soffermandosi specialmente nel primo reparto chirurgico, nei quattro reparti di medicina, nell'Istituto di Maternità, ove erano ad attenderlo i rispettivi primari. Il Gerarca ebbe parole di vero compiacimento per i lavori di riassetto compiuti nei detti reparti durante questi ultimi anni. Qua e là si soffermò al letto dei pazienti, rivolgendo a parecchi la sua buona parola, specialmente ai bambini del primo reparto chirurgico e del secondo reparto medico e alle puerpere della Maternità.

Il Capo della Provincia visitò quindi la farmacia, l'ufficio di accettazione, l'Istituto radiologico, l'Istituto di patologia, la biblioteca, la Scuola convitto, la centrale termica, la cucina, la dispensa, l'economato. Parole di vivo elogio ebbe per il modo esemplare con cui viene tenuta la centrale termica, di cui ammirò la vastità e l'efficienza.

Prima di lasciare il pio luogo, dopo una visita durata oltre due ore, S. E. Tiengo mise in speciale rilievo la necessità di una completa riforma dei servizi generali (cucina, lavanderia, guardaroba), dei servizi di trasporto delle vivande e di una modificazione radicale dei servizi di pronto soccorso ed accettazione. In questo senso ha impartite istruzioni al commissario straordinario del pio luogo.

I DONI DEL DUCE SUL CARSO

Il Segretario federale, continuando la sua attività di vigile assistenza alle popolazioni del Carso, ha compiuto in questi ultimi giorni un lungo giro nelle più lontane località portando ovunque il conforto di numerosi doni e quello del suo amoroso interessamento. L'opera svolta dal Partito a favore dei bambini e delle famiglie più bisognose nella nostra Provincia è veramente imponente, non solo, ma quello che più conta è stata estesa in profondità.

Le visite del Segretario federale

Il Segretario federale che nella maggior parte dei casi ha voluto assistere personalmente alla distribuzione della Befana e della farina «Dono del Duce» continua ora instancabilmente la sua opera di sorveglianza e di aiuto. Anche in queste ultime visite il comm. Perusino ha avuto modo di constatare come le popolazioni di tutto l'altipiano carsico seguano con spirito riconoscente e devoto la benefica opera del Partito.

Alle porte di tutti i paesi, accoglievano il gerarca provinciale scritte inneggianti al Duce e all'Italia e a tutte le finestre sventolavano bandiere. Non ostante il cattivo tempo e la neve che in molti luoghi fioccava largamente le intere popolazioni dei villaggi e dei luoghi vicini si sono raccolte sulle piazze a festeggiare il Segretario federale il quale, in ogni luogo, si è intrattenuto lungamente con gli uomini e le donne interessandosi dei piccoli problemi dei paesi.

Dopo queste visite il Segretario federale ha avuto parole di vivo elogio per l'opera assidua, instancabile e patriottica svolta dai maestri il cui spirito fascista è palese nella loro azione pronta e attenta. Il lavoro che questi modesti ma preziosi collaboratori del Partito vanno compiendo merita veramente di essere segnalato e citato ad esempio. In ogni frazione, nei più piccoli luoghi irradia dalle scuole la benefica azione che i maestri compiono quotidianamente.

Viveri e indumenti

Quasi settecento pacchi sono stati regalati a bambini e a famiglie bisognose durante le visite del Segretario federale il quale ha anche in ogni luogo distribuita la farina «Dono del Duce». I pacchi contenevano oggetti di vestiario, scarpe, maglierie e dolci. Tutti i doni sono stati assai graditi dalle popolazioni che, attraverso ai semplici, ma entusiastici discorsi pronunciati dai Podestà o dai segretari politici, hanno espresso al Segretario federale la più viva riconoscenza per l'aiuto pronto, buono e generoso.

Durante questi giri, resi difficili dalla neve e dal cattivo tempo, il dott. Perusino ha visitato Saicce, Bucuie, S. Michele di Senosecchia, Oblisca Grande, Palci, Tergni, San Michele di Postumia e Cal di San Michele. Accompagnava il Segretario federale l'ispettore di zona cent. Grazioli. La distribuzione dei doni, che è avvenuta generalmente nelle aule scolastiche, è stata fatta dalla gentile consorte del dott. Perusino.

A San Michele di Postumia, dove il Segretario federale è stato ricevuto dalle autorità e dalla musica del Dopolavoro comunale, egli ha assistito a una recita di bambini riuscita veramente bene, tanto che il comm. Perusino si è felicitato con le insegnanti di quella scuola.

A Cal, molti bimbi sono stati beneficati. Anche qui una folla attendeva il gerarca. La Befana fascista è stata festeggiata fra canti e inni. Ma non solo i piccini hanno avuto oggi festa; anche gli adulti sono stati beneficati con parecchi quintali di farina mandata dal Duce.

Verso mezzogiorno ha cominciato a nevicare a fiocchi grossi, ma il Segretario federale ha voluto proseguire tuttavia per Palci, com'era previsto nel programma. Là lo attendevano il Podestà e le altre autorità del paese. Il Segretario federale è stato ossequiato al suo arrivo dal segretario politico e accompagnato nella scuola dov'egli potè assistere a una breve recita e poscia iniziò la distribuzione dei doni.

Popolazioni in festa

Anche negli altri luoghi, naturalmente, il Segretario federale ha avuto accoglienze festose e ha assistito a modeste rappresentazioni teatrali organizzate dai maestri. Così a San Michele di Senosecchia, così a Tergni e a Oblisca dove la festa ha avuto inizio con l'inno goliardico cantato dai Balilla. La distribuzione della farina «Dono del Duce» ha avuto luogo sulle piazze dei paesi dove erano adunati tutti gli abitanti. Manifestazioni di riconoscenza e di devozione hanno accompagnato ogni distribuzione che si chiudeva col grido di «Evviva il Duce».

Molte donne hanno voluto personalmente avvicinare il Segretario federale per esprimergli la riconoscenza delle popolazioni e per pregarlo di portare al Duce il loro devoto e grato atto di omaggio.

Il Segretario federale continuerà le visite fino a completa distribuzione dei doni.

L'esumazione delle salme dei Caduti del Podgora

CAPRIVA, 9

Oggi hanno avuto inizio le operazioni di esumazione di tutte le salme dei Caduti del Podgora, raccolte nei nostri Cimiteri militari, e precisamente in quello intitolato alla medaglia d'oro Emo Tarabochia, di Mossa, al maggiore Luzzatti, di Capriva e nel cimitero «Dei lauri» di Villa Russiz.

I lavori, intrapresi a cura della II Compagnia lavoratori dell'Ufficio centrale C.O.S.C.G. di Gorizia e diretti dal tenente Tristano De Nicola, avranno la durata presumibile di un mese. Ultimate le pietose operazioni, tutte le salme verranno sistemate nel grande Tempio-ossario dei Caduti di Oslavia, ora in corso di costruzione.

Attuando il piano predisposto dal commissario governativo per la sistemazione delle salme dei gloriosi Caduti, nel Tempio-ossario di Oslavia e nel Cimitero degli Invitti della Terza Armata, anche nel Comune di Capriva verranno aboliti i tre cimiteri di guerra, che in ogni epoca e specialmente nelle grandi ricorrenze patriottiche, sono stati meta di pietosi e commoventi pellegrinaggi.

Dal grande cimitero «Emo Tarabochia», di Mossa, il Camposanto eroico situato ai piedi del Podgora, verranno esumate ben 3900 salme, fra cui quelle degli 85 prodi del 2.o battaglione R. Guardia di finanza, quelle dei «Fedelissimi», i carabinieri del Re, che nell'assalto della Quota 240 sul Calvario caddero da leoni, scrivendo pagine di gloria nella storia delle nostre armi, e infine tutte le altre che la pietà dei commilitoni superstiti aveva composto durante l'infuriare delle 11 battaglie dell'Isonzo. Dal Cimitero «Maggiore Luzzatti» e dei «Lauri» si esumeranno in tutto 800 salme appartenenti ai prodi che, primissimi, offersero la loro giovinezza per la redenzione di queste terre.

Ultimate le operazioni, reduci, autorità e popolo si raccoglieranno intorno ai gloriosi resti mortali per rendere ancora una volta l'estremo omaggio.

L'„Ausonia" alla Fiera di Tripoli
L'arrivo a Trieste il 15 marzo

L'«Ausonia» del Lloyd Triestino», che compie la crociera indetta in occasione dell'inaugurazione della Fiera campionaria che s'inaugura a Tripoli, dove la nave lloydiana ha portato S. E. Balbo, Governatore della Tripolitania, S. E. Biagi, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, che rappresenterà il Governo alle cerimonie inaugurali, ripartirà da Tripoli alla mezzanotte di lunedì prossimo e, dopo una sosta a Malta e a Brindisi, giungerà a Venezia e a Trieste, ove avrà fine la crociera, il 15 corrente.

Ponti più che a Venezia

Il Corso V. E., nelle accelerate vicende dei grandi lavori di sottosuolo che vi si vanno canducendo con rapido ritmo, ha subito e subirà parecchie trasformazioni. Trasformazioni provvisorie, taluna soltanto di pochi giorni, man mano che i lavori si svolgono. In questo momento si può dire che essi abbiano raggiunto il massimo d'intensità, per lo meno quanto a scoperchiamento del suolo. Il Corso è tutto una gran buca, un gran canale, che corre lungo una fila di case e poi passa a un tratto lungo la fila opposta. Ponti di complicata costruzione portano i passanti dall'inaccessibile lato destro all'accessibile lato sinistro, e una fila interminabile di passerelle di legno accavalcano il gran fossato e introducono nei portoni delle case e nelle porte dei negozi, che altrimenti rimarrebbero isolati dal mondo.

Nulla di più strano, nulla di più stravagante a vedersi che, da Piazza Goldoni in giù, la lunga fila dei ponticelli in prospettiva che sembrano i tasti di un pianoforte. Due signori sono lì, scartabellando un libro, una Guida; non crediamo che essi vogliamo trovarci le quote delle piramidi di pietre gregge o di selci da lastrico che fanno da Alpi in miniatura lungo il fossato, ovvero quelle delle profondità di certo paludi stigie che nereggiano nei punti più paesistici dello scavo.

— No — ci dice uno di quei due cortesi signori; — sfogliamo la Guida di Venezia; c'è una scommessa tra noi se Trieste abbia o non abbia ormai superato il numero dei ponti veneziani.

Lasciamo alla loro interessante indagine i due egregi sfaccendati; e ascoltiamo un vecchietto che, poco lontano, si accora per la sorte dei negozi, i quali, gli pare, con quel fossato al posto del marciapiedi, sono separati tristemente dai loro avventori. Crediamo cosa umana consolare il vecchietto.

— Non le sembra — diciamo — che i negozi siano oggi più seducenti che mai? Chi vorrà attraversare il Corso e resistere alla tentazione di passare almeno un ponticello? Ci sono qua dei ragazzi che, per aver due lire da spendere in dieci passaggi per acquisti da venti centesimi l'uno, impegnerebbero la borsa dei libri di scuola. E le signore: suppone lei che resistano alla tentazione del nuovo, al pretesto di visitare un negozio dove non s'entra che con un disinvolto esercizio d'equilibrio sul vuoto? Domani quest'occasione di entrare in un negozio per accessi strani non ci sarà più: meglio un attimo straordinario oggi che un'ora di vita abitudinaria domani.

Lasciamo il buon vecchietto nella perplessità dei suoi pensieri, mentre con gli occhi segue le signore che, difatti, non ammettendo di subire da parte delle vetrine il supplizio di Tantalo, si avventurano ad una ad una sui ponti levatoi con passo da castellane.

Nella Delegazione giuliana della gente del mare e dell'aria

Presso la Delegazione giuliana della Gente del mare e dell'aria, oggi è avvenuto il cambio del titolare. Il macchinista navale Virgilio Zorzin che, dopo il trasferimento del cap. Bruno Bartoli a Genova aveva temporaneamente retto la Delegazione, ha passato le consegne al nuovo delegato per la Venezia Giulia, designato dal Commissario ministeriale della Confederazione.

L'insediamento del nuovo dirigente cap. Raffaele Cardona, volontario di guerra, legionario fiumano e fascista della vigilia, è avvenuto alla presenza del comandante Giorgio Ricci, che rappresentava S. E. Raffaello Riccardi. Il nuovo titolare della Delegazione giuliana giunge a Trieste dopo aver retto per sette anni, con unanime soddisfazione di quella marineria, la Delegazione toscana con sede a Livorno; precedentemente il cap. Cardona era stato capo della Delegazione di Pola, dove ebbe campo di conoscere tutti i problemi marinari riguardanti Trieste e la Venezia Giulia.

Il comandante Ricci ha presentato il cap. Cardona a S. E. il Prefetto, al Segretario federale, al comandante del Porto e alle altre autorità cittadine.

Antonio Cippico all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, nella Sala del Littorio, il conte Antonio Cippico, senatore del Regno, terrà una conferenza su «Roma e Venezia nell'Adriatico», tema vasto e grandioso, che darà agio all'illustre oratore di mettere in luce le opere e le benemerenze di Roma e della Serenissima nel mare nostro.

La Società Dalmatica invita tutti i dalmati residenti nella nostra città a intervenire numerosi alla conferenza dell'illustre conterraneo sen. Cippico.

Riunione all'Associazione medica

Ieri sera ebbe luogo la XIV seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici. Il prof. G. Nicolich trattò della terapia della ipertrofia della prostata secondo le moderne vedute. Il dott. M. Novak svolse il tema della calcolosi endoprostatica in ipertrofia della prostata. Il dott. G. Lautieri parlò dei calcoli secondari da suture di seta migrate. Su questo ultimo argomento intervennero in discussione i dottori: Oliani, Nicolich, A. Nordio e P. Tagliaferro.

Conferenza Tigoli al Pubblico Impiego. Ricordiamo che lunedì alle 20.45 nella sala del Pubblico Impiego di via Coroneo 15, Carlo Tigoli terrà l'annunciata conferenza su «I suggeritori dell'amore».

La conferenza Rutter all'Istituto Fascista. Ieri sera il chiaro dott. Silvio Rutter, conservatore del Museo civico di Storia e d'Arte, ha tenuto all'Istituto Fascista di Cultura l'annunciata conferenza su «L'architettura bizantina in Italia e la Basilica di Parenzo alla luce dei recenti restauri». Della bella conferenza, vivamente applaudita dal folto pubblico intellettuale, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

ASTERISCHI

Il tè della Moda

Sulla soglia del suo regno la primavera ha convocato quest'anno il fiore della nostra società femminile in intimo colloquio. Venerdì 16, al tè delle 17, all'Hotel Savoia essa apparirà col suo corteo e si esporrà in mille forme nuove, a lei suggerite da quella sapiente maestra della moda che è la Ditta Beltrame, la quale ha preparato in tale occasione quanto di meglio può desiderare o sognare la donna più esigente ed elegante. Accanto ai modelli della Ditta Beltrame, si ammireranno le belle creazioni delle Industrie Femminili; e... non basta, chè ci aspetta ancora qualche altra sorpresa. Speriamo che le nostre signore non prenderanno altri impegni per affluire in folla ad un così simpatico convegno, che offrirà loro la opportunità di ammirare le novità della stagione e di concorrere ad un'opera altamente umanitaria, quale è quella delle assistenze sanitarie rionali della Croce Rossa Italiana.

Carlo Wostry alla Galleria Trieste

Continua a destare vivo interesse e richiamare un concorso di pubblico affollato la Mostra personale del pittore Carlo Wosrty, ordinata alla Galleria Trieste di viale XX Settembre 16. Fra qualche giorno riparleremo di questa mostra individuale più a lungo.

Una nostra chiara scrittrice commemora il Correggio a Vienna

Riceviamo da Vienna: Anche a Vienna fu commemorato degnamente il Correggio, nel IV centenario della sua morte. Il Museo d'Arte inaugurò una mostra dell'artista, con le opere in possesso del Museo e dell'Albertina e una Madonna ch'era ignota al pubblico e si trovava a Hellbrunn di Salisburgo. La sera, nella sala della «Dante Alighieri», Maria Hermann Xydias, la chiara scrittrice triestina, parlò a un foltissimo pubblico della vita e dell'opera del grande artista, rilevando con speciale acume la magnifica qualità d'ottimismo e di fiducia umana che isolò il Correggio entro un mondo amareggiato e sconvolto. Mentre Leonardo aveva insegnato l'analisi scientifica, e Michelangelo lanciava anatemi sulla parete della Cappella Sistina, Correggio cantava il suo inno di luce in cui regnava, angelo, amorino, putto o Gesù bambino, il bimbo umano unica autentica gioia del mondo. La lettura vibrante, detta con passione e con poderoso crescendo di pensiero e di parola, si concluse, fra scroscianti applausi, con la frase: «Credere, per creare. E soprattutto amare». Questa conferenza fa parte d'un ciclo di 10 serate che Maria Hermann Xydias sta ora tenendo.

«Somalia»

E' il titolo del film sonoro che domani, domenica, alle 11, sarà proiettato alla Fenice, a cura della Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista. Il titolo da solo annuncia un lavoro artisticamente suggestivo e interessantissimo dal punto di vista educativo e propagandistico. Una visione completa di questa nostra terra africana, oggetto di studio e di amore da parte del Regime e dell'intera Nazione, sarà offerta alla folla che accorrerà a godere l'eccezionale spettacolo. Si ricorda che dato lo scopo propagandistico della proiezione, il prezzo è stato fissato a lire 1 indistintamente.

La Mostra Springer alla Permanente

Ricordiamo che questa sera alle 18 si inaugura alla Permanente del Sindacato Belle Arti (via della Borsa 2) la prima Mostra personale d'una delle nostre giovani pittrici di più vigoroso ingegno, Maddalena Springer.

Alla Sala Jerco

Fra giorni, nella sala Jerco di via Bellini, il pittore R. Moritz esporrà una serie di suoi lavori. Il Moritz si è già fatto apprezzare attraverso varie mostre cittadine.

Una targa a ricordo d'una mostra

A ricordo della riuscita mostra di pittura al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, il sig. Carlo Klun, che non solo è pittore, ma anche abile orafo, ha offerto a quella istituzione una targa in rame dorato e argento, da lui cesellata e incisa. Il lavoro di pregevolissima fattura reca una dedica al Dopolavoro dell'Adriatica «quale organizzatore della prima mostra di pittura». La targa si troverà oggi esposta nella vetrina della ditta Cavallar in via S. Lazzaro.

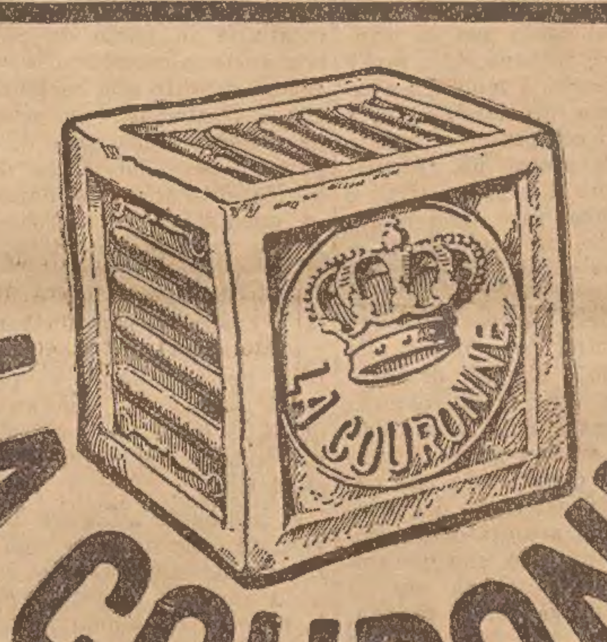
L'orario delle giuocate al lotto. L'Associazione rende noto che in base a recenti disposizioni i banchi lotto non possono accettare giuocate oltre le ore 13 del sabato. Le insistenze da parte dei giuocatori portano una dannosa perdita di tempo al personale dei banchi il quale deve compilare le copie di tutte le giuocate nonchè i documenti di scarico che si uniscono al plico delle matrici da consegnare all'Intendenza di Finanza, per le ore 14.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

COOPERATIVE OPERAIE
GRANDI RIBASSI
in tutte le nostre macellerie e nei chioschi:
GALLINE
1.a qualità, fresca macellazione
a L. 5.80 il kg.
Agnello istriano
a L. 4.80 - 6.40 - 6.80 il kg.
CARNE DI BUE speciale di nostra macellazione
Vitello - Maiale - Coniglio - Polli, ecc. a prezzi molto convenienti

radersi diventa un piacere
POCO SAPONE E MOLTA ACQUA
e voi otterrete, adoperando il Sapone Gibbs per Barba, a base di Cold Cream, una schiuma abbondantissima che vi costringerà ad ammettere che: "Con Gibbs radersi diventa un piacere„
Nessun prodotto similare potrà darvi la stessa soddisfazione, nè farvi realizzare la stessa economia, poichè un Sapone Gibbs per Barba costa sole Lit. 3,00 e serve per 120 barbe almeno.
Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

A MILANO dal 12 al 27 APRILE 1934-A. XII il
VII SALONE INTERNAZ. DELL'AUTOMOBILE
MOTONAUTICA E ACCESSORIO
Palazzo dello Sport (Piazzale 6 Febbraio)
Uffici: PIAZZA DUOMO, 17
Telefono 89-026
Telegr.: SALONAUTO
RIDUZIONI FERROVIARE PER VISITATORI E MERCI
TEMPORANEA IMPORTAZIONE PER MERCI ESTERE
TEMPORANEA PROTEZIONE MODELLI E INVENZIONI NON BREVETTATI

LA COURONNE


IL SAPONE
puro
economico
insuperabile
Preferito dalla massaia intelligente nella casa moderna
E un prodotto "MIRA LANZA„

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3 TELEFONO N. 7589
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

INFLUENZA

Combattetela col
VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Piazza N. Tommaseo 4, telef. 97-63

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

...lli di questa sera

...glia dello Sport al Dopolavoro ...iunione. Questa sera dalle 22 in ...rà luogo nella sede del fiorente ...oro della Riunione Adriatica di ..., l'attesa grande veglia dello ...i mezza Quaresima.

...llo di mezza Quaresima al Cir...tistico. Oggi dalle 22 le eleganti ... Circolo Artistico ospiteranno la ...lla briosa ed elegante delle mag...anifestazioni sociali in occasione ...nde ballo di mezza Quaresima. ...ntuali inviti i soci potranno ri... alla segreteria sociale dalle 10 ...30 e dalle 16 alle 19.

...llo dei Canottieri al Dopolavoro ...rio. Questa sera, dalle 22 in poi, ...eganti sale del Dopolavoro Fer..., in Piazza Vittorio Veneto, avrà ...'annunciato ballo dei canottieri. ...o obbligo l'intervento in abito ...uonerà il noto complesso giazzo ...te». Domani trattenimento dalle ...22. Anche nella sede di S. Vito, ...sera dalle 21.30 in poi veglia ...te. Suonerà una speciale orche... Domani alle 17, 19, 21.15 cine...afo.

...opolavoro Postelegrafonico. Que...a dalle 21 in poi avrà luogo il ...ella Pentolaccia. Suonerà una ...rchestra. Un ricco premio avrà ...rina che riceverà il maggior nu... mazzetti di viole.

...llo del Gruppo alimentazione al .... Stasera avrà luogo nella Sala ... del Politeama Rossetti il ballo ...ppo alimentazione. Allieterà le ...il cui inizio è fissato per le 21.30, ...nte orchestrina Borsato. Giochi, ... di cotillon, sorprese e lotteria ...mica completeranno il program... festa.

...llo al Dopolavoro Impiegati e ...onisti. Questa sera dalle 21.30 ...vrà luogo nelle sale del D. I. P. ...sociale del «Bianco e Nero» che ...certamente un ottimo successo ...cura con la quale è stato orga.... Inviti speciali. S'interviene in ... o abito nero.

...llo di mezza Quaresima al Dopo... «Acega». Come già annunciato ...sera dalle 22 in poi si terrà nella ...aggiore del Dopolavoro delle ..., in via C. Battisti 10, il ballo di ...Quaresima, il cui ricavato andrà ...e della squadra che parteciperà ...orso ginnico-atletico, indetto dal... D. a Roma.

...llo superviola al Dopolavoro Coo...e Operaie. Il ballo superviola di ...uaresima si svolgerà stasera alle ...nella sede del Dopolavoro delle ...ative Operaie, in via Tiziano Ve.... L'accesso alle sale, riccamente ...ate e completamente trasforma...è permesso soltanto verso esibi...dell'invito speciale. Coloro che ...vessero ancora ricevuto, potran...iederlo in giornata.

...ena familiari dei bancari e as...ori. Stasera avranno inizio i do... familiari del sabato nella sede ...S. Pellico 4, in sostituzione dei tè ...cali. Abito da passeggio; all'in...tessera sociale al corrente o in...

...i addentati da cagnacci

...icata dai genitori di portare ...e chilogramma di patate a una si...che abita a Roiano-Scala Santa, ...zzina Evelina Giunta, di dieci an...tante al n. 200 della località sud...si è presentata ieri nel pomeriggio ...i all'alloggio della donna, la qua...o averle detto di attendere un ...ito, si è allontanata per prende...enaro occorrente per il pagamen...un tratto un grosso cane lupo di ...età della signora è uscito dalla ...cia e avventatosi contro la ragaz...ha addentata al polpaccio sinistro ...do da produrle una vasta ferita ...con lesione della massa muscola...e grida della bimba che, spaven...na cercava inutilmente di difen...dalle ire della bestia, è accorsa ...rona, la quale allontanato il ca... prodigato alla piccola Evelina le ...cure. Più tardi, avvertiti del fatto, ...tori hanno accompagnato la fi...a all'Ospedale Regina Elena.

...i... un'accidente del genere è ri...pure vittima, alle 17.30 di ieri, ...retto Ermanno Petrina, di nove ...bitante a Servola, in via Soncini. ... Il bambino stava trastullandosi ...ssi di casa insieme a un suo coe...quando, un cane appartenente a ...e che abita nella località, lo ha ...visamete assalito e addentato ri...mente alla coscia destra in ma...da produrgli sei ferite lacere ab...za profonde.

...grazia di una nonagenaria

...l'autolettiga della Guardia medi...tata trasportata all'Ospedale Re...gena la casalinga Giacomina Fle...lova Riccobon, di 86 anni, abi...al n. 20 di via delle Scuole Nuove, ... aveva una grave contusione al...ticola sinistra con probabile lesio...a. Ammessa all'astanteria e medi...la Flego ha narrato che il 7 cor...verso le 15, mentre s'era appena ...da letto e stava vestendosi, era in...ta su un tappeto e caduta sul pa...o in modo da prodursi la lesione ...alla. Dopo la visita all'astanteria ...agenaria è stata accolta in osser...e nel primo reparto chirurgico del ...ogo.

...iti per lo scoppio di un proiettile

MONFALCONE, 9

... certi Giuseppe Crosley fu An...a Brestovizza, Antonio Pacor fu ... di 26 anni, e Oscar Crosley ...eppe, di 8 anni, entrambi pure ...stovizza, mentre rovistavano nel ... su una quota, per trovare dei ... di ferro residuati dalla guerra, ...muovere un masso di pietra pro... l'esplosione di una granata. ...tre, investiti dalla scarica, cad... suolo gravemente feriti e, poco ...soccorsi da alcuni ufficiali della ...onautica e dal conte Gino Fol...ono trasportati d'urgenza al no...spedale Vittorio Emanuele III, ...anitari di servizio constatavano ...eppe Crosley una vasta ferita ...ontusa con asportazione del tes...uscolare e frattura dell'osso al...raccio sinistro, nonchè frattura ...a e una grave lesione alla spal...tra; venne giudicato con pro...servata. Al Pacor sono state ri...e la frattura esposta al femore ... e lesioni agli arti inferiori; ...dichiarato guaribile in 40 gior...o complicazioni. L'Oscar Crosley ...vata con lievi lesioni alle mani ...ambe, guaribili in 8 giorni e do...ure potè rincasare.

Cronaca giudiziaria

Automobilista in Pretura per un accidente della strada

(Pretura Penale) Il 24 novembre scorso, dopo il mezzogiorno veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel reparto chirurgico certa Anna Cociancich, la quale, in seguito a investimento automobilistico presentava varie ferite all'occipite e lesioni ossee nonchè commozione cerebrale. Dalle indagini esperite veniva appurato che poco prima, mentre la Cociancich stava dirigendosi a piedi per la via Molin a vento, giunta nelle vicinanze dell'Ospedale della Maddalena, era stata urtata dal parafango destro di un'automobile guidata dal signor Giuseppe Caizi.

Parecchi testimoni, assunti sul posto, davano del fatto la seguente versione: il conducente, avvistata a distanza la donna, aveva dato le segnalazioni acustiche, ma mentre la macchina si trovava vicinissima alla Cociancich, questa avrebbe tentato di traversare la strada. Avviato procedimento penale, il guidatore è comparso ora dinanzi al Pretore per rispondere di lesioni colpose guarite oltre i quaranta giorni. L'imputato ha mantenuto ferma la sua versione, confortata dal deposto di alcuni testimoni e il Pretore, accogliendo le richieste della difesa, ha pronunciato sentenza di piena assoluzione perchè il fatto, secondo le risultanze del processo, non costituiva reato.

Pretore dott. Rossi; difensore avv. Turola.

Vicenda fallimentare risolta in Tribunale

(Tribunale Penale) Certo Giovanni Vauder avute dalla propria madre 10 mila lire, pensò di mettersi in commercio. A tale scopo aprì un negozio di biancheria e articoli affini. Ma fin dai primi mesi l'azienda si dimostrò difettosa: le spese erano maggiori delle entrate. Il Vander dovette ricorrere allora a dei ripieghi che finirono coll'aggravare la situazione. Le conseguenze di questo stato di cose non tardarono a manifestarsi. Infatti, il Vander fu dichiarato fallito. Aperto il relativo procedimento fallimentare la posizione del Vander apparì ancora più disastrosa, poichè l'autorità riscontrò oltre agli elementi della bancarotta semplice, gli estremi di quella fraudolenta. Assieme al Vander venne coinvolto pure tale Bruno Carpinetti fu Rodolfo, il quale, secondo l'accusa, avrebbe aiutato il primo a dissimulare e distrarre parte dell'attivo e contribuire all'irregolare tenitura dei libri.

Rinviati a giudizio, il Vander ed il Carpinetti sono comparsi ora nell'aula della quinta sezione. Il P. M. non ha esitato a chiedere 4 anni 3 mesi per il Vander e 3 anni e 2 mesi per il Carpinetti. Ma il Tribuale, riducendo la responsabilità del Vander al solo reato di bancarotta semplice, s'è limitato a condannarlo ad 8 mesi di reclusione nonchè a 2 anni di inabilità professionale. Il Carpinetti è stato invece assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Matosel-Loriani e Savo per Vander, avvocati Brunner e Ghersa per Carpinetti, cancelliere Janni.

Quello che due ladri non s'attendevano

(Tribunale Penale) La notte del 25 gennaio u. s. il guardiano notturno dell'Associazione combattenti, Giuseppe Corsi, nel fare un giro di perlustrazione nelle adiacenze del magazzino delle Cooperative Operaie di Rozzol, rimase non poco sorpreso nello scorgere sul tetto del magazzino due giovanotti intenti a trasportare quattro sacchi ripieni di ogni ben di Dio. Si trattava di due ladruncoli i quali, dopo essere penetrati nell'interno del magazzino dove avevano fatto ricco bottino, si accingevano a svignarsela. Il Corsi chiamati alcuni soldati della vicina caserma d'artiglieria, fece arrestare i bricconi in attesa dei carabinieri prontamente avvertiti. I colpevoli ,certi Giordano Pullino fu Lorenzo e Luciano Pregarz di Ilario, furono denunciati all'autorità giuiziaria.

Il P. M. aveva chiesto quattro anni e una grossa multa per ciascuno degli imputati, ma il Tribunale, dopo un attento esame delle emergenze dibattimentali e tenuto conto di alcune circostanze attenuanti, ha ritenuto di condannare il Pulino a due anni e sei mesi di reclusione più 2220 lire di mulat, il Pregarz a due ,anni, dieci mesi di reclusione e 2500 lire di multa.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Matosel-Loriani per Pregarz e avv. Savo per Pullino; cancelliere de Mircovich.

L'assoluzione di una levatrice

(Corte d'Assise di Capodistria) Maria Delgos ved. Mondo, levatrice esercente a Isola è comparsa davanti alla Corte d'Assise di Capodistria imputata di pratiche illecite che cagionarono la morte di certa Teresa Dagri. La donna era morta il 23 luglio dello scorso anno in circostanze sospette. Perciò l'autorità ne ordinò l'autopsia e così si accertò che la Dagri era stata sottoposta a pratiche illecite che le avevano causato la morte. La Delgos protestò la sua innocenza, sostenendo che era stata in casa de'la onna il giorno prima dela sua morte, ma che s'era limitata a somministrarle una medicina per curarla di una malattia. Il Procuratore Generale cav. uff. Buonerba ha proposto che la Delgos venisse condannata a 6 anni di reclusione, mentre il difensore avv. Guido Zenaro ha chiesto che venisse assolta per non aver commesso il fatto. E la Corte, presieduta dal comm. Cartesegna, ha assolto con questa formula l'imputata.

La prossima sessione d'Assise a Pola

POLA, 9

Il prossimo 6 aprile sarà iniziata nella nostra città la seconda sessione della Corte d'Assise di quest'anno. Nel ruolo sono compresi otto processi.

Incendio di sterpaglia a Monte Radio

Ieri mattina alle 10 i vigili al fuoco sono accorsi a Monte Radio, ove si era sviluppato un incendio di sterpaglia sopra un'estensione di circa 3000 metri quadrati. L'opera di estinzione diretta da un sottufficiale si è protratta per un paio di ore.

Scendendo in fretta le scale di casa, lo studente Pietro Simeoni, di 15 anni, abitante in via Giulia n. 25, è sdrucciolato e caduto malamente al suolo, ha dovuto poi recarsi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha riscontrato la probabile distorsione del polso destro.

La "moto,, che corre nel buio

Il motociclista e il suo compagno in un fossato

L'autolettiga della Guardia medica ha trasportato ieri sera alle 22 all'Ospedale Regina Elena il commesso Dario Bisiacchi, di 19 anni, abitante al Viale XX Settembre n. 92. Era contuso all'addome e dopo le medicazioni del caso, prodigategli dal sanitario d'ispezione, il commesso ha raccontato al brigadiere di P. S. di servizio all'astanteria, che verso le 20.30 salito sulla sua motoleggera — sulla quale aveva preso posto anche un suo conoscente, il quindicenne Mario Canziani — si era diretto a Duttogliano ove intendeva di vendere la sua macchina al miglior offerente. Strada facendo, e precisamente tra la località suddetta e Monrupino, si spegneva improvvisamente il fanale e il motociclista, rimasto nel buio più completo, perduto il controllo della macchina aveva finito per urtare contro un paracarro. Per la violenza dell'urto i due che la montavano erano precipitati in un fossato laterale alla strada. Secondo quanto ha narrato il contuso, sembra che il Mario Canziani sia rimasto illeso.

Un bimbo urta contro un'auto in corsa

Il bambino Pietro Enrigo, i tre anni, abitante in via Commerciale 98, si divertiva alle 16.30 di ieri, a scendere e risalire il marciapiei di casa, quando è andato inavvertitamente a sbattere contro il parafango posteriore destro di una automobile. Ruzzolato al suolo, il bimbetto non si è , per vera fortuna, prodotto gran male, ma tuttavia, soccorso dal conducente dell'autovettura e dal padre, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lgi ha riscontrato una ferita lacera al vertice del capo, guaribile in una settimana. Dopo la medicazione il piccolo infortunato ha potuto essere riaccompagnato alla propria abitazione.

Orario del mercato del pesce. Da lunedì 12 il mercato al minuto del pesce osserverà il seguente orario: dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, nei mesi dall'aprile al settembre, e dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, nei mesi dall'ottobre al marzo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Scherma e tennis per Avanguardisti

I campionati provinciali dell'O. B.

Nei giorni 7 e 8 aprile avranno luogo a Trieste i Campionati provinciali di scherma e tennis per Avanguardisti. I due Avanguardisti meglio classificati di ciascuna categoria e gara rappresenteranno il Comitato provinciale ai Campionati nazionali dell'Opera Balilla, che si svolgeranno entro il mese di maggio, a Genova per il tennis, e a Forlì per la scherma. Ai primi cinque classificati di ogni gara e categoria saranno assegnate medaglie dell'O. B.

Le iscrizioni gratuite dovranno pervenire al Comitato provinciale entro il mese di marzo. Non saranno ammessi alle gare gli Avanguardisti che non partecipano alle adunate militari. All'accantonamento e al vettovagliamento degli Avanguardisti della Provincia provvederà il Comitato provinciale. Le spese di viaggio sono a carico dei Comitati comunali.

Campionato di scherma: 1) Gara di fioretto per Avanguardisti tra i 14 e 16 anni. 2) Gara di fioretto per Avanguardisti tra 16 e 18 anni. 3) Gara di sciabola per Avanguardisti tra i 16 e 18 anni.

Campionato di tennis: 1) Gare di tennis per singoli per Avanguardisti fino al 18 anni. 2) Gara di tennis per copie per Avanguardisti fino ai 18 anni.

Ginnastica e Filotecnica di fronte nell'emozionante partita di domani

Gli atleti triestini hanno fatto durante questa settimana un leggero ma proficuo allenamento per essere a punto contro i forti giocatori della Filotecnica di Milano.

L'incontro di domani sarà uno dei più contesi ed elettrizzanti di questo campionato e si presenta sotto tutti gli aspetti interessante al massimo grado.

La formazione milanese scenderà a Trieste completa in tutti i suoi reparti, con i suoi migliori uomini che hanno saputo vincere tutti e tre gli incontri di questo torneo. I cestisti di Salmoiraghi verranno nella nostra città per tentare la clamorosa affermazione e passare in testa alla classifica.

La Ginnastica conscia dell'altissimo valore degli avversari, non tralascierà nulla per donare al publico triestino la vittoria e un saggio della sua valentia.

La partita avrà inizio alle 15.30, e sarà preceduta da un incontro di allievi fra la Ginnastica e la Robur, valevole per il campionato giuliano.

Alla sera, poi, con inizio alle 18, si terrà nella vasta palestra sociale un tè danzante in onore della squadra di pallacanestro milanese. Siamo certi che un gran numero di soci ed allievi andranno a trascorrere alcune ore nel simpatico ambiente familiare.

Fanti Gorizia - Artiglieri Trieste

Montebello: domani, ore 15

Rammentiamo che domani alle 15 ci sarà sul campo sportivo di Montebello l'atteso incontro di calcio tra le forti squadre dei fanti goriziani e degli artiglieri della Sezione di Trieste.

In precedenza, alle 13, giocheranno le squadre allievi dell'Unione Sportiva Triestina. Dopo la partita Fanti-Artiglieri, alle 16.30 s'incontreranno le squadre del Dopolavoro Postelegrafonico e del Dopolavoro Alberghiero Marittimo.

Ingresso al campo: primo posto lire 2; secondo posto lire 1, militari centesimi 50.

I biglietti sono in vendita al Bar Venier, al Bar Vermouth di Torino, presso la sede dell'Associazione Artiglieri, via XXIV Maggio 4, e domenica prima della partita agli sportelli del campo di Montebello.

298.a "E. Toti,, - 715.a "F. Rismondo,,

Finale del torneo «Fiamme bianche»

Domani sera, alle 20.30, nella vasta palestra dell'Opera Balilla «N. Cobolli» si avrà l'atteso confronto tra i quintetti di Cittavecchia e di Roiano: confronto che designerà la squadra campione provinciale di pallacanestro per l'Anno XII.

Torneo allievi del Circolo del Tennis

Per le prossime feste Pasquali il Circolo del Tennis Trieste bandisce un interessantissimo torneo per ragazzi e giovinette fino al 15.o anno di età. Si giocheranno due partite di singolari, maschile e femminile, e tre partite di doppie, maschile, femminile e mista. Fin d'ora gli allievi si allenano per l'importante competizione, che potrà dimostrare il grado di capacità raggiunto dalle giovanissime speranze del tennis nostrano.

Per la prima volta gli iscritti al fiorente corso allievi istituito presso il Circolo del Tennis si cimenteranno con gli allievi delle altre Società triestine e regionali in gara aperta, secondo le regolari norme della Federazione Italiana Tennis. Comunicheremo prossimamente le norme per l'iscrizione e la data degli incontri.

Incontro di tennis Udine - Trieste. Domani domenica, alle ore 14, il «Circolo del Tennis Trieste, inizia la sua stagione sportiva con un interessante incontro con la Società di Tennis «Carlo de Braida» di Udine. Questo incontro che avrà luogo sui campi di viale Regina Elena, non mancherà certo di interessare vivamente tutti coloro che si occupano di questo magnifico sport, partecipandovi i migliori elementi

Ufficio sportivo federale

Entro stasera tutte le Società sportive dovranno presentare i bilanci finanziari per l'Anno XI e notificare le composizioni dei Consigli direttivi per l'Anno XII.

Per domani, domenica, è stabilito il seguente orario degli allenamenti allo Stadio del Littorio: sino alle 10, sezioni femminili di atletica leggera; dalle 10 alle 14, atletica leggera per le Società di categoria A e B e «Guf»; dalle 14 alle 16, rugby «Guf».

Le partite uliciane di domani. Il Comitato ha disposto le seguenti modifiche agli orari e campi per le partite di domani: Acega-Trieste a Capodistria ore 15; Robur-Stella d'Italia a S. Andrea ore 16.15.

Precampionato di palla a volo. Domani, nei vari campi sportivi cittadini, si svolgeranno le ultime partite di precampionato, con il seguente orario: Campo Pubblico Impiego ore 8: Pubblico Impiego - Montenero; Campo S. Giovanni ore 14: «Quis contra nos?» - Vedetta veloce A., «Quis contra nos?» B - Vedetta Veloce B, Dopolavoro Cooperative Operaie - «Quis contra nos?» A, Vedetta Veloce A - Vedetta Veloce B; Campo Ilva ore 14: Ilva - Ferroviario.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani tè danzante alle 18. Alle 15.30 partita pallacanestro Divisione nazionale. Domani gita gruppo famiiare Conca d'Orleg, partenza dalla sede ore 7.30 o dal tram Opicina ore 7.50. L'operetta «Ciottolino» rimandata a domenica 18.

Società Alpina delle Giulie. Per Montenero d'Idria, iscrizioni oggi dalle 19 alle 20. Domani passeggiata sul Carso.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 21 ballo sport. Inviti in sede, via E. Taraboehia 3. Domani atletesse allo Stadio alle 7.45. Domani dalle 18 alle 23, ballo.

D. I. M. M. Ufficiali e impiegati amministrativi. Stasera 21.30 ballo studenti nautici. Lunedì riunione bridge.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21.30 ballo sociale. Inviti alla cancelleria, dalle 18 alle 21. Domani dalle 17.30 alle 20.30, tè; dalle 21 alle 24 trattenimento. Gita sciatoria Luico, prenotazioni fino alle 18, tel. 66-07 e dalle 18 alle 22

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani alle 8 allo Stadio Littorio atletica femminile. Alle 10.30 in campo Montebello squadra calcio. Alle 14 in campo «Quis» squadre di palla volo. Sciatori alle 15 in piazza Goldoni. Pallacanestro pronto per la partita col Monfalcone. Stasera veglia

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Seguenti giocatori in campo Montebello alle 11: Osvaldini, Colombani, Rigotti, Renner, Perper II, Neumiller, Zullia, Pelizzon, Signoretto, Franco, Prech, Gon II, Runtich, Benevoli, Bearzi. Mercoledì allenamenti alla mattina alle 6, campo di Montebello,

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Domani gita a Pian della Secchia. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 18, dalle 18 alle 21. Lire 10 e 11.

Dopolavoro Sorosinese. Domani gita sciatoria Monte Nevoso, lire 10. Iscrizioni seralmente dalle 19 in sede, via Crispi 7.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani escursione a Luicò. Iscrizioni in sede (via Coroneo 1) dalle 19. Partenza ore 5.30

Dopolavoro E. I. A. Oggi soci in sede, alle 21. Domani ciclisti e marciatori alle 6.30 in piazza Garibaldi.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica gita a Cruscenizza. Ritrovo alla Stazione Campo Marzio alle 6.15.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi alle 20.30 da piazza Dalmazia, partenza per Sappada. Lire 18. Iscrizioni presso D.I.M.M., via Rossini 6.

Dopolavoro sindacale addetti al Commercio. Domani gita sciatoria a Sappada. Partenza dai Portici alle 24.30. Cicloturisti domani alle 7 in sede. Marciatori in piazza Goldoni alle 7.

Dopolavoro «Acega». Oggi alle 22 ballo in sede. Domani gita Altipiano. Partenza alle 6.30 sede.

Dopolavoro «Giovinezza». Domani escursione Altipiano, ritrovo in piazza Goldoni alle 7.30. Partecipanti oggi alle 20 in sede.

Dopolavoro «R. Pitteri». Partecipanti gita sciatoria Sappada, ritrovo oggi alle 23, caffè Campo S. Giacomo 8.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani gita sciatoria Luico. Partenza alle 5, ritorno alle 21. Quota lire 12, biglietti disponibili bar (via Carducci 28). Domani dalle 9 allenamento bocciofili in sede. Iscrizioni gita «anziani» Maniago e Val Cellina, visita impianti idraulici. Lire 17, iscrizioni capogruppo Bruno Baitz.

Dopolavoro addetti al Commercio. Stasera dalle 21.30 dopocena danzante, sede via Crispi 7. Domani ballo dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 20 e domani dalle 18 trattenimenti danza. Domani inviti.

Dopolavoro «Stella Alpina». Domani gita Aurisina. Partecipanti alle 6.30 al caffè Fabris, partenza ore 7.

D. S. «Monte Nero». Domani gita sciatoria a Montenero, automezzi lire 10. Iscrizioni in sede, Romagna 4, trattoria. Partenza domani alle 5.30 dal caffè Fabris.

Sci Club Monte Tricorno. Domani gita a Luico, partenza ore 6. Lire 23 per soci e lire 26 non soci. Prenotazioni entro questa sera.

Circolo Filatelico. Oggi alle 16 riunione Sezione giovanile.

Associazione «XXX Ottobre». Partecipanti gita sciatoria Sappada oggi 22.30 in sede. Partenza alle 23. Palla al cesto domani alle 11.30 in piazza Unità, palazzo Lloyd.

Unione Naturista Italiana. Domenica gita Prosecco-S. Croce. Partenza ore 8.30 da Barcola. Prenotarsi telef. 80-10.

Sezione G. U. F. dell'I. C. F. Appunti del corso cultura coloniale si possono ritirare oggi in sede (via Rossini 4) dalle 16 alle 18.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21 festino.

Sala Ridotto. Domani trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 18.

Club Canottieri «Saturnia». Oggi veglia danzante dalle 21.30.

Associazione Pubblico Impiego. Domani dalle 9 alle 10.30, allenamento pallacanestro femminile, campo via Tor S. Piero 20. Sezione maschile dalle 10.30 alle 12.

GENTE DI MARE Situazione dei turni d'imbarco per il 10 marzo (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 15, 16, 17; giovani coperta 7, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 14, 15, 16, 17, 18; carbonai 13, 14, 15, 16, 17; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 9 fuochisti, 1 carbonaio, 1 giovane coperta I, 2 mozzi coperta, 1 giovane coperta II.

La Borsa di Trieste

marzo	8	9	marzo	8	9
Rend. 3½%	89.50	88.85	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	93.92½	93.50	Istria-Tr.	224.—	226.—
Obbl.Ven.	93.50	93.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1940	106.25	106.—	Meridion.	635.—	631.—
B.T.n. 1941	106.72	106.25	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	100.—	100.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	504.—	504.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	505.—	505.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	133.25	132.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	504.—	504.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 o.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	50.—	50.—
Comit	992.—	990.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	646.—	645.—	S. I. P.	34.—	33.50
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4260.—	4240.—	STEG	30.—	30.—
Ass. Ital.	565.—	565.—	Edison or	724.—	721.—
Infortuni	2155.—	2155.—	Edison p.	500.—	505.—
Riun. A	2125.—	2110.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	2030.—	2017½	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sicurta	114.—	114.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.—	18.—	Terni	154.—	155.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.20; New York 11.66; Francia 76.60; Svizzera 376.70.

Mercato calmo con affari limitati. Titoli di Stato ed assicurativi leggermente cedenti.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 9-3-34
Opere Pubbliche 5%	503.50	502.50
Cassa R. Milano 5%	504.50	504.75
Cassa R. Milano 6%	506.—	505.25
Monte Paschi 6%	504.50	505.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	504.—	504.50
Pubbl. Utilità 6%	500.50	502.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	503.50	503.50
Cred. Navale 6.50%	506.—	506.—
Edison Em. 1931 6%	509.—	509.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	504.50	505.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.50	501.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Gaio.

NASCITE (9 marzo 1934): Legittimi: Brandolin Liliana; Indrigo Laura; Schiesaro Giorgio; Lorenzi Livia; Ferrarese Nereo; Volpi Maria; Cumin Bernardetta; Mosghez Giorgina.

DECESSI: Loghissa ved. Velicogna Orsola a. 76; Alfieri in Stramignoni Clementina a. 70; Kattnich in Sardo Caterina a. 75; Cossutta in Ladich Giustina a. 39; Pelican Bruna m. 7; Krizman Mario m. 2 e mezzo; Drioli Giovanni a. 58; De Pol Giovanni a. 41; Böck Antonio a. 63; Loigo Alessandro a. 49; Sluga Carlo a. 3; Stangeli Maria m. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Primavera.* 1) Si vesta di chiaro. 2) Ha l'aspetto di una collegiale? Tanto meglio: la primavera 1934 vuole tutte (o cioè quante possono!) collegiali. Azzurro e bianco, verde e bianco. Oppure, se vuole, nero e bianco (specialmente se ha capelli biondi e faccina rosa). Siamo certi che sceglierà il nero e bianco, perchè sarà probabilmente bionda con la faccina rosa. Lo sono quasi tutte!

Primavera. Esiste un'associazione triestina di patronato per gli scarcerati, in via Coroneo n. 16. — *Interessato* (Idria). Informazioni esatte in merito le potranno esser fornite dal rispettivo consolato.

Rivista, Fiume. Eccone alcune: «Architettura e arti decorative», mens., Milano, abb. lire 150; «Architettura italiana», mens. Torino, abb. lire 70, «La Casa bella», mens. Milano; «La Casa ideale», Milano, «Bauwelt» Berlino, settim. «Deutsche Bauzeitung», Berlino, mens.

Dalia. Avrebbe diritto all'esenzione dal pagamento della quota fissa d'imposta qualora lei si trovasse in condizioni d'indigenza tali da giustificare l'applicazione delle norme equitative emanate in proposito dal Ministero.

Proprietario di casa. Nulla hanno a che fare i titoli dello Stato convertiti al 3.50 per cento colle obbligazioni dell'Istituto di Credito fondiario.

Disoccupato. 1) Non c'è neanche da pensarci. 2) Si rivolga al R. Istituto tecnico commerciale, che è autorizzato con R. D. 19 luglio 1926 dal Ministero per l'Economia Nazionale a rilasciare i diplomi di ragioniere per i licenziati dell'Accademia di commercio dall'anno scolastico 1903-04 in poi.

Triestina. Se lei non ha dato la disdetta in tempo utile. il contratto si intende tacitamente prolungato per un anno. La scadenza è di solito il 30 giugno. Certo che senza il consenso del padrone di casa lei non può andarsene il primo aprile, senza aver pagata la pigione. Poteva cercare una subaffittanza. ma così... come si fa?

Lina da Br. 1) Riteniamo che chiunque dimostri di avere legittimo interesse possa ottenere copia della denuncia di successione rivolgendosi all'Ufficio del Registro, presso cui fu presentata la medesima, e che normalmente non ha alcun diritto all'eredità rinunciata da suo padre, perchè giusta l'art. 945 Codice Civile «chi rinuncia all'eredità è considerato come se non vi fosse stato chiamato», e giusta il successivo art. 947 «nessuno succede rappresentando un erede, che abbia rinunciato». 3) La consigliamo di rivolgersi direttamente all'Ufficio del Catasto di Milano, formulando apposita domanda su carta legale da lire 3, allegando una carta bollata da lire 7, ed inviando mediante vaglia postale lire 10, circa a copertura delle competenze dell'Ufficio in questione.

— *Senza amiche.* La solidarietà è in questo campo lettera morta. Esiste, sì, «una» solidarietà che chiameremmo «inversa». Nel suo caso, come in tutti quelli che gli somigliano, la donna tende a dar torto alla donna e ragione all'uomo. Perchè, inconsciamente, trattandosi di amore o pseudoamore. la donna si sente rivale di ogni altra donna.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 23.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.60 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.06 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL;

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Perchè 'sempre nuovo?

6 PROTEZIONI

Perchè il Mobiloil non dorme sugli allori del suo primato e costantemente si perfeziona per mantenersi all'avanguardia.

1. VISCOSITÀ resistente al calore
2. SCORREVOLEZZA facile avviamento
3. STABILITÀ CHIMICA lungo durata
4. OLEOSITÀ permanente aderenza al metallo
5. MINIMI DEPOSITI CARBONIOSI motore sempre pulito
6. NESSUNA GOMMOSITÀ evita intasamenti e incollamenti

NUOVO Mobiloil

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.

COOPERATIVE OPERAIE

Uova fresche di giornata

Piccole 43-44 grammi timbro rosso . . . . a L. —.22½

Medie 53-54 grammi timbro bleu . . . . —.25

Grosse 58-60 grammi timbro verde . . . . —.30

Friulane originali da bere

mezza dozzina . . . . . a L. 1.85

una dozzina 3.30

IN VENDITA IN TUTTI I NOSTRI SPACCI

Sigarette egiziane

Xanthia

leggerissime

Xanthia

ricercatissime

Xanthia

sempre uguali

LIRE 3.50 la scatola

— Lo sai mamma quale sia il peccato più comodo e più dolce?

— !?

— La gola! Perchè noi lo facciamo e ARRIBA lo purga.

ARRIBA il ghiotto cioccolatino, purgante ideale per bambini e adulti.

In tutte le farmacie in bustine rosse da Lire 0.50.

RICORDATE! PER I VOSTRI ACQUISTI CALZATURE

I GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

AMEDEO DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI, 3 CORSO GARIBALDI, 3

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, stirare, lavare, servizio tavola, inamidare, forte, rispettosa indole buona paziente, amorosa bambini offresi servizio stabile oppure a giornata (prestaservizi) miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 6049. 1000 A

A. A. PRESTASERVIZI giovane, brava, con attestati offresi. Toro 1, porta 9. 65367 A

ABILE cucina, tutti lavori, servizio tavola, robusta, attestati, miti pretese offresi eventualmente giornata. Torrebianca 24 telefono 59-04. 65407 A

DOMESTICA media età, brava per tutti lavori, cucinare offresi. Crispi 12, I. 34214 A

DOMESTICHE due offronsi, tutto fare, con buoni attestati. Via S. Lazzaro 14, portinaia. 3226 A

DONNA tutti lavori, cucinare, anche dolci offresi. Valdirivo 16, ultimo. 34193 A

DONNA di fiducia offresi tutto giorno Rivolgersi Via Cologna 40. 65351 A

DONNA friulana 30-enne buoni attestati, offresi prestaservizi. XX Settembre 14, portinaia. 65359 A

DONNA anziana, con buone referenze offresi. Rivolgersi Mazzini 46, portinaio 65307 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Via Commerciale 60, I.sinistra. 65318 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi tutto il giorno. Romagna 26, III, porta 6. 34116 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi. Viale Venti Settembre 33, portinaia. 65379 A

PRESTASERVIZI giovane, capace di fare tutti lavori di casa offresi. Boccaccio 5, presso Giadrossi. 34202 A

PRESTASERVIZI due, ragazze, tutto fare miti pretese offronsi. Via Udine 12, I, Devetach. 34213 A

RAGAZZA brava, bella presenza, offresi. Via Fonderia n. 5, IV, sinistra. 34232 A

RAGAZZA 20-enne, bella presenza, buoni attestati offresi tutto fare. XX Settembre 32, portiere. 34195 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore combinarsi R.ismondo 4, II, destra 65352 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, offresi bambinaia, eventualmente altri lavori. Bellini 13, portineria. 65363 A

RAGAZZA tutto fare, con buonissimi attestati offresi anche fuori Trieste. Via S. Nicolò 32. 65368 A

RAGAZZA per tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Via Molin Grande 20, I. 65369 A

RAGAZZA friulana 20-enne, pratica tutti lavori offresi. Via Udine 41. 65383 A

RAGAZZA 23-enne tedesca offresi cameriera o bambinaia. Via Cecilia 15. 34217 A

SIGNORINA modesta, pazientissima, affettuosa bambini, assistenza, compagnia persone anziane, lavori casa offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Offerte cassetta 12958 A, Unione Pubblicità. 12958 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, fuori, città settentrionali (Milano, Torino, Genova), Firenze, partenza immediata, Roma, Napoli (40 posti Sicilia). Per Trieste 25 posti disponibili (nurses governanti, vicemadri, cameriere personali. Rivolgersi Ginnastica 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. A. DOMESTICHE 40-enne Roma, 5 posti Cirenaica, alto mensile cercansi. Agenzia Goldoni 3. 65422 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambine, governanti, signore, signorine, ragazze, principianti cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 65416 B

A. PER Bengasi, Alessandria, Firenze, Napoli, altre città cercansi personale servizio, governanti, personale fiducia. Torrebianca 24 65423 B

DOMESTICA sappia cucinare, servire a tavola cercasi. Commerciale 7, IV, p. 9. Presentarsi alle ore 9. 34192 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso Vitt. Em. 2, III, sinistra. 34125 B

PENSIONATA indipendente, modesta, per disbrigo lavori domestici compenso vitto, alloggio cerca distinta signora sola. Piazza S. Giovanni 1, I. 65396 B

RAGAZZA brava per osteria cercasi. Via Caprin n. 4. 65427 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONE stabili, 2 per cento assume; ottime referenze. Cassetta 17799 C, Unione Pubblicità. 172799 C

AUTISTA meccanico II, 25-enne, cauzione, referenze, miti pretese, offresi. Deposito carboni. Ginnastica 19, telef. 50-63. 33901 C

AUTISTA meccanico pratico giardiniere, patente II grado offresi 60 settimanali. Maria Madd. sup. 653, Licen. 65398 C

CORRISPONDENTE concetto, conoscenza veramente perfetta lingue tedesca (Reichsdeutsch), italiana, bene inglese, francese, studi, pratica estero (nazionalità italiana), lunga esperienza commerciale veloce dattilografo, stenografo, referenze primordine, sanissimo, offresi seria ditta. Disposto stabilirsi ovunque. Cassetta 12654 C, Unione Pubblicità. 12654 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 65079 C

GIOVANE vedova bella presenza, bionda, offresi donna chiavi; disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 12766 C Unione Pubblicità. 12766 C

MEZZO lavorante parrucchiere, ondulazioni permanenti acqua, ferro, taglio capelli lire 25 settimanali offresi. Indirizzo Piccolo. 34210 C

SIGNORINA con macchina propria assume copiature, traduzioni dal tedesco, dal francese, corrispondenze indipendente, stenografia. Indirizzo Piccolo. 65391 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, ottime referenze occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 12943 C, Unione Pubblicità. 12943 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI «Electus» novità durata 12 mesi, lire 25 (tutto compreso). Ondulazione acqua lire 3, ferro, taglio 2. Ciani, corso Garibaldi 31, primo piano. 65414 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazioni finissime. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 12969 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, le migliori, lire 15. Salone Excelsior, Barcola, telefono 8273. Tutte le domeniche aperto fino le 13. 12959 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. ONDULAZIONI permanenti perfettissime, durature e a buon prezzo, si eseguiscono nel Salone Impero «Ai Volti di Barcola», che alla domenica rimane aperto fino ore 13. 34225 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi bassi. Specialità riformature. Piazza Goldoni 10. 65354 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Guardia 14, porta 10. 34216 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 12. 34238 CC

SARTA lunga pratica riduce, confeziona scrupolosamente splendidi vestiti signora, bambini, nonchè mantelli, tailleurs, perfettissimi, prezzi moderati. Tiziano 11, porta 11. 12972 CC

SARTORIA Donda, confeziona vestiti, mantelli, taglia modelli carta con prova; assortimento figurini. Silvio Pellico 4. 129 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto il Teatro Filodrammatico) 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DIRETTRICE attivissima, preferita sarta, cercasi prontamente. Rivolgersi pianoterra indirizzo Piccolo. 6769 D

GARZONA pratica cucito sarta donna, cercasi. Conti 38, IV, sinistra. 34241 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Toro 9, sartoria Plett. 00038 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Borsa 1, p. IV. 65402 D

GARZONA uomo, cercasi. Garbin, piazza Vico 7. 34212 D

LAVORANTE brava sarta donna, cercasi. Franca, Corridoni 4, primo. 34236 D

MEZZA lavorante parrucchiera, cercasi. Via del Rivo 22. 65409 D

MEZZALAVORANTE modista, garzona assumerei. Commerciale 8, II, Trevisan. 34234 D

OPERAIO pratico lavori cartapesta, cercasi. Huszar, Galileo 1. 34180 D

PERSONA fiducia con cauzione, per direzione filiale a Trieste, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12756 D Unione Pubblicità. 12756 D

RAGAZZO pratico banco commestibili, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12975 D, Unione Pubblicità. 12973 D

VENDITRICE calzature e garzona quattordicenne, conoscenza tedesco, slavo, cercansi. Offerte Cassetta 12948 D, Unione Pubblicità. 12948 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA soleggiata, cura vestiario, biancheria, assolutamente unico subinquilino, cerca statale primo aprile. Indicare prezzo e componenti famiglia cassetta 12944 E Unione Pubblicità. 12944 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, uso bagno, cura vestiario, prima colazione, affittasi due amici, lire 200 mensili. Piccolomini 15, porta 10. 34175 F

A. A. INDIPENDENTE bellissima, anche giorni, affittasi. Giulia 31, I. 34235 F

A. A. STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Foscolo 27, I. 65377 F

A. MOBILIATA pulitissima 1 persona, affittasi. Crispi 3, III, p. 12. 65415 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Bosco 50, primo, sinistra. 34196 F

A. MOBILIATA bella, presso distinta, affittasi. Ireneo 5, porta 10. 65430 F

A. MOBILIATA bella, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 65408 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distinto. Scuola Nuova 17, porta 5. 34226 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto. Ventisettembre 54, I, destra. 34205 F

A. MOBILIATA pulitissima, prezzo mite affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 65365 F

A. MOBILIATA pulitissima, persona sola affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 12953 F

A. STANZA 1 letto, altra matrimoniale, affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 65358 F

A. STANZA mobiliata, bella, vista mare, cura vestiario, unico subinquilino. Riva Gulli 4, IV, destra. 34215 F

A. STANZETTA mobiliata, eventuale vitto, darebbesi a signore. Ginnastica 41, porta 12. 65399 F

A. VUOTA, camerino indipendente, adibito a cucinetta, eventualmente vitto, affittasi a distinta. S. Lazzaro 3, IV, destra (ascensore). 34165 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi persona distinta. Valdirivo 32, porta 5. 34164 F

CAMERA grande, vuota, bellissima affittasi comodo cucina presso persona sola. S. Nicolò 3, IV. 65387 F

CAMERA, camerino, volendo cucina oppure uso ufficio presso persona sola affittasi. Cesare Battisti N. 7, I piano, porta destra. 34213 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 65412 F

CAMERA con poggiuolo e uso giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34174 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Salita Promontorio N. 8, mezzanino. Nordio. 34239 F

ELEGANTE bellissima, bagno, eventualmente salotto, affittasi distinto. Via Genova 11, porta 12 34187 F

ELEGANTISSIMA indipendente, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65392 F

FIRENZE, Nazionale 8, Pension Ester, comfort, ottimo trattamento, prezzi miti. 5196 F

LETTI 2 affittansi, scrupolosa pulizia, operai stabili. Maurizio 3, secondo, destra. 65389 F

MATRIMONIALE ariosa, tranquilla, affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 34233 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Udine 57, terzo, sinistra. 34231 F

MATRIMONIALE elegantissima, indipendente, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 34221 F

MOBILIATA affittasi. Corso Vittorio Emanuele 9, terzo piano, porta 5. 00121 F

MOBILIATA affittasi distinto. Corso Garibaldi 11, I. Bacher. 65420 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino affittasi a distinto stabile. Via Sorgente 6, IV, sinistra (paraggi Carducci). 34213 F

MOBILIATA indipendente presso persona sola affittasi. Via Crispi 53, porta 10. 34173 F

MOBILIATA bella, ariosa, pulitissima, in facciata affittasi distinto. Commerciale 2, II, sinistra. 34184 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 3416 F

MOBILIATA 1-2 letti, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Ginnastica 18, III, destra. 34161 F

MOBILIATA, matrimoniale affittasi prontamente. Ginnastica 43, II, porta 16. 34176 F

MOBILIATA soleggiata, salottino indipendenti, uso telefono a ufficiale o distintissimo affittasi. Rossetti 40, primo. 65393 F

MOBILIATA, soleggiata presso persona sola affittasi. Alfieri 12, porta 12. 34183 F

STANZA vuota, grande, comodità cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 34160 F

STANZA vuota affittasi pensionato o pensionata presso persona sola. Canova 20, porta 4. 34163 F

STANZA mobiliata ingresso scale, soleggiata affittasi. Venezian 30, I, destra. 34171 F

STANZE, una, due vuote, indipendenti affittansi. Corso Vittorio 17, IV. 65347 F

STANZA mobiliata, bellissima, poggiolo, ingresso libero affittasi prontamente. Via Genova 12, secondo, sinistra. 65375 F

STANZA affittasi signorina impiegata presso due persone, buon trattamento. Vasari 14, porta 12. 65382 F

STANZA moderna affittasi. Darebbesi pensione 5-6 impiegati, trattamento signorile, prezzo moderato. Crispi 11, porta 12. 65400 F

STANZA mobiliata, con comodo cucina affittasi. Cappello 10, primo, porta 6. 34204 F

STANZA bella, mobiliata, centralissima, piccola distinta famiglia, volendo buon vitto, prezzo convenientissimo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34169 F

STANZETTA mobiliata, bella, centralissima, comfort, affittasi. Valdirivo 22, porta 8. 34183 F

VUOTA o semi mobiliata affittasi. Ferriera 45, porta 17. 34220 F

VUOTA ingresso scale affittasi. Via Galleria 5, terzo, sinistra. 34201 F

VUOTA grande, soleggiata, indipendente, affittasi persone distinte. Gatteri 34, I, sinistra. 34186 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 33914 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Lezioni individuali. Corsi medi inferiori, superiori, completi. Professori scuole regie! 12975 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto. 65327 G

DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente correzione compiti, assistenza studio, disciplina. Ripetizioni qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 34222 G

ESAMI abilitazione, maestro diploma ragioniere, maturità liceale, ammissione superiori: preparazione razionale accelerata. Corso Garibaldi 6. 34223 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Via Duca d'Aosta 12. 33389 G

MAESTRA piano diplomata, dà lezioni lire 3 all'ora. Crispi (Chiozza) 31, II. 34200 G

MAESTRA dà lezioni elementari, medie inferiori, prepara accuratamente esami ammissione medie. Indirizzo Piccolo. 65431 G

MECCANICA, matematica, fisica, insegna diplomato industriale; miti pretese. Vecellio N. 1, I, destra. 34177 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni allievi elementari e medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 3227 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco: italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17. Battisti 7, IV (Tuzzi) 5866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

ABBONAMENTO ferrovario Glavich, smarrito. Mancia rinvenitore portandolo via dell'Istria 20 scala L. 5. 34179 H

MAZZO chiavette inglesi, smarrito via Udine. Onesto rinvenitore portaro via Udine 25, officina. 34228 H

SPILLA oro, smeraldo contornata diamanti, smarrita; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà mancia adeguata portandola via Piccolomini 2, I p. 65390 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI occupabili subito oppure aprile, diverse occasioni, prezzi 65, 80, 95 fino 300 mensili; grandi fino 850. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. QUARTIERE due camere camerino cucina, affittasi prontamente. Alfieri 9, mezzanino. 65374 I

ALLOGGIO signorile, due camere, anticamera, giardino, fitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 34237 I

APPARTAMENTI 5 stanze, stanzino, bagno, comfort, ascensore eventualmente posa riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affittansi 1.o luglio. Informarsi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, tel. 39-65. 12951 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, via Udine 28, primo 5 stanze, terzo 4 stanze e accessori, rimesso a nuovo, affittansi. Rivolgersi Drossi e Lorcet, Borsa 7. 64772 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Gatteri 46, Pacinotti 5. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 34190 I

APPARTAMENTI signorili, 4-5 stanze, calefazione centrale, affittansi. Via Tagliapietra 5 e 7, telef. 86-98; dalle 15-17. 65371 I

APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, accessori, con o senza calefazione, affittansi. Salita Trenovia 6 telef. 86-98; dalle 15 alle 17. 65372 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere, cucina, affittansi prontamente. Crispi 42. 65425 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta; stanzino bagno, completo, affittasi. Gatteri 45, I piano. 65248 I

APPARTAMENTO comfort, 2 stanze, soleggiato, affittasi prontamente. Tesa 42; visitare 9-11, 15-16. 34172 I

APPARTAMENTO signorile, 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina poggiolo, terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio, paraggi Battisti. Rivolgersi XX Settembre 12, I. 12930 I

APPARTAMENTO otto stanze, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini, appigionasi 1.o luglio. Cecilia de Rittmeyer 18. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 5827. 34189 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista mare, 6 ambienti bagno installato, affittasi. 3800. Boccaccio 23. 34178 I

APPARTAMENTO mobiliato, elegante, centralissimo, tre stanze, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65395 I

APPARTAMENTO casa signorile, 4 stanze, accessori, paraggi S. Michele affittasi pronto o luglio, prezzo mite. Telef. 86-98; dalle 15 alle 17. 65370 I

MAGAZZINO grande, adatto deposito vini od altro commercio, via Cologna 11-13, affitta prontamente o 1.o luglio Amministrazione Cehovin. Torrebianca 16. 12957 I

NEGOZIO ad un foro, altro due fori, con vasto retro e vetrina affittansi prontamente. Brunner 6. 65424 I

NEGOZIO via Vespucci 6 angolo Concordia, affittasi prezzo mite. Informazioni via Valdirivo 32. 65405 I

QUARTIERE camera e cucina, pigione 95 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12954 I

QUARTIERE 3 camere e cucina, comfort, S. Giovanni Brandesia 848, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 12955 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, via Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 12956 I

QUARTIERE due camere cucina camerino, ripostiglio e orto, affittasi. Scala Santa 245. 34230 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano, quattro camere bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi N. 42. 65426 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino, bagno, comfort, via Donadoni 1, affittasi 1.o luglio. 12952 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino, bagno, comfort, via Donadoni 2, affittasi 1.o luglio. 12953 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, accessori comfort, via Gatteri 23 IV piano, affittasi 1.o luglio. Visitare 12-14. 12950 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, terrazza, bella vista, affittasi 160 mensili. Via Scorcola N. 34, I piano. 34162 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, giardino, garage, affittasi prontamente; esclusivamente anziani, civili. Fabio Severo N. 55, villa. 34168 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, affittasi prontamente. Tesa 3 (via Galleria). 65350 I

QUARTIERE mobiliato, villa, 2 stanze cucina stanzino. Rivolgersi: Tiziano 16, p. 10. 65357 I

QUARTIERE paraggi Stazione Centrale, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Udine 22 portiere. 65361 I

QUARTIERE 3 stanze; 2 stanze; comfort, tutto nuovo, prezzo mite. Apiari 13, portinaia, telef. 66-76. 65386 I

QUARTIERE in villa, 4 stanze, camerino, con comfort, riscaldamento, affittasi. Informazioni XX Settembre 36, negozio. 65065 I

QUARTIERE in campagna, 2 camere cucina, bello, arioso. S. Giovanni Brandesia N. 1012. 65406 I

QUARTIERI 5 stanze, accessori, affittansi. Via Lazzaretto 17. 34229 I

VILLA Scorcola 4-2 stanze, bagno, accessori, altro stanza, cameretta, cucina, affittansi. Lazzaro 11, portiere 12977 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, giardino, cercano coniugi per luglio. Cassetta 12942 L, Unione Pubblicità. 12942 L

APPARTAMENTO primo piano, località centrale, comfort, salone e circa dieci ambienti per uso circolo, cercasi. Indirizzo Cassetta 12949 L, Unione Pubblicità. 12949 L

QUARTIERINO tre stanze o due e camerino, con giardino, non troppo discosto centro, cercasi per coniugi soli. Offerte Cassetta 12938 L Unione Pubblicità. 12938 L

QUARTIERINO o stanza vuota e comodo cucina, presso persona sola, cercasi, paraggi S. Andrea. Cassetta 12946 L Unione Pubblicità. 12946 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Via Istituto 5, portinaia. 34206 M

A. VOLPI argentate, azzurre, bianche, grigie, grande assortimento. Devidè, Mazzini n. 32. 65411 M

ALTOPARLANTE, valvole continua, radio continua, cuffie, filtro, vendonsi qualsiasi prezzo. Settefontane 4, II 34203 M

ANELLO brillante, buccole brillanti solitari, vendonsi occasione. Foscolo 27, porta 9; dalle 12-16. Esclusi rivenditori. 12978 M

ARREDAMENTO con marmi, adatto panetteria, buffet latteria, massimo comfort, vendesi occasionissima. Via Corte 2. 3225 M

BAGNO completo, piena efficienza, moderno, vera occasione cercasi. Telefonare 6905 65364 M

CARROZZELLA fonda moderna, seminuova vendesi. Sara Davis 5, p. 7. 34191 M

CARROZZELLA seminuova, germanica, ultimo modello, occasionissima, vendesi. Via Rossetti 11, porta 6. 34224 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2, ottimo stato, lire 500. Indirizzo Piccolo. 65385 M

ENCICLOPEDIA quasi nuova, dizionario Petrocchi nuovo, vendonsi. Foscolo 46, porta 5. 65381 M

GABBIA artistica, cornici, mantello signora, tavolino, sedietta bambù, vendonsi. Esclusi rivenditori. Cadorna 15, porta 9, dalle 11 alle 16. 65363 M

GATTO tigrato soriano, vendesi. Via Palestrina n. 5. 65292 M

GRAMMOFONO mobile Victrola, dischi, occasione, vendonsi. Istria 20 L, mezzanino. 34219 M

GRAMMOFONO mobile marca Angelo, con 50 dischi, lire 450. Indirizzo Piccolo. 65384 M

LAURI, occasione, vendonsi. Telefono 75-09. 34207 M

MACCHINA espresso Pavoni quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi al banco Caffè Garibaldi. 34170 M

MACCHINA Underwood vendo occasione. Corso V. E 19, II p., II scala (corte). 65417 M

MACCHINA Singer seminuova perfettissima, spola rotonda, vendesi. Slataper 22, II. 12964 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo, Necchi, altre spola rotonda Singer, altre 100, altre sarto. Natale, Battisti n. 12. 12981 M

OROLOGI Omega K. 10, L. 450, Longines 500 nuovi. Indirizzo Piccolo. 65360 M

QUADRI autore von Spaun, tappeti ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65429 M

RADIO moderna, prende Europa, 400 trattabili. vendesi. Settefontane 4, II 34209 M

SERBATOI cilindrici ferro da 400 a 2000 litri, occasione vendonsi. Derosa Trojan, Carpison 4. 12971 M

SINGER rientrante, seminuova, impermeabile uomo, vendonsi occasione. Caccia 3, porta 11. 34198 M

VASI giapponesi, occasione vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34240 M

VESTITO e cappotto uomo, vendonsi. Piazza Perugino 5, porta 15. 65366 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni, cuffie, radio, rivolgersi Laboratorio, via Timeus 11. 12965 N

DISCHI grammofono, compero, anche disimpegno. Pozzobianco 3, III destra. Vedova. 65330 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MONTAGNARI Ventisettembre 33, vende mobili comuni, lusso, prezzi imbattibili. 65423 NN

A. A. PREZZI di stima liquidansi mobili. Steiner, Geppa 15. 12600 NN

A. GRANDI arrivi mobili viennesi, moderni, prezzi ribassati. Camponovo, traslocato Battisti 23. 65254 NN

ARMADI, specchiera, servizio gioco, occasione vendonsi. Istituto 44, p. 16. 12965 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname 12963 NN

CAMERA pranzo, salotto, specchiera, attaccapanni, vendonsi. Goldoni 10, I destra. 65404 NN

CUCINA usata, armadi grandi, piccoli, moderni, lavamano, lavandino, specchio, mensola, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Anastasio 12, I porta mezzo. 65413 NN

CUCINA nuova, vendesi causa partenza. Via Solitario 5, II. 65403 NN

LETTO ottimo stato, vendesi. Via Leo 10, pianoterra. 65410 NN

LIQUIDAZIONE generale mobili Zanetti Diaz 2. Occasione eccezionale acquisto stanze moderne letto, pranzo; poltrone, tavolini, sedie, lampadari, oggetti decorativi; tutti divani e poltrone. Zanetti Diaz 2. 65280 NN

LIQUIDAZIONE generale, camere a prezzi bassissimi. Carducci 1. (Piazza Oberdan). 65418 NN

MATRIMONIALI due, una tre porte, modernissime, solide, vendonsi occasione. Via Torrebianca 41. 12970 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali. Assortimento occasioni noleggi. Benporat. Imbriani 7. 65349 NN

PIANINO 800 trattabili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34194 NN

PIANINO seminuovo, tedesco, vendesi 1500. Via Cologna 14, III. Revere. 65383 NN

PIANINO nero «Bremitz» bellissimo, piastra metallica, corde incrociate, voce sonora, melodiosa; violoncello; vasi Saxuma originali, vendonsi. Kandler 8, primo. 34199 NN

PIANINO noce, incrociate, piastra metallica, perfetto, vera occasione. Scala Pauliana 333, porta 11. 34203 NN

PIANINO ottimo, seminuovo, vendesi occasione. Ginnastica 42, II, porta 8. 12940 NN

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 34227 NN

PIANO, stanza pranzo, quadri, vendonsi. Via Molingrande 2, porta 8. 34197 NN

POLTRONE «frau» ultimo modello 150, dormeuse 140, ottomane 80. Androna Cavana. Tappezziere. 65394 NN

POLTRONE 85, suste 68, materassi 38, occasione. Bosco 22, tappezziere. 12967 NN

PRANZO lussuosa 1500, matrimoniale, salotto, studio. Corso Garibaldi 4, primo. 12979 NN

SPOSI. Matrimoniale bellissima vendesi. Via Udine 2, terzo porta 15. 12974 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 65373 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti pago prezzi massimi. Disimpegno Polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2, palazzo Salem. 65114 O

MOBILIA antiquata rimodernasi. Progetti preventivi gratuitamente Tauceri, via Milano, angolo Mercadante. 65355 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivo al kg., galline, polli a lire 6, uova dei nostri pollai 25, 30 al pezzo. Ginnastica 26, telefono 61-17. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE produttore assicurazioni auto condizioni vantaggiose, cercasi. Scrivere tessera postale 263329 fermo posta Trieste. 34047 P

EDILIZIA tecnico introdotto Milano provincia lunga pratica commerciale ricerca serie rappresentanze esclusive. Referenze bancarie primo ordine. Scrivere Cassetta 210 D Unione Pubblicità Italiana Milano. 5199 P

PROVVIGIONE eventuale stipendio importante azienda assume piazzista intraprendente bella presenza, referenze. Scrivere Cassetta 12945 P Unione Pubblicità. 12945 P

RAPPRESENTANTE Trieste e zone limitrofe, introdotto enti, industrie, pratico elettricità, è ricercato da importante ditta specializzata impianti telefonici, orologi, segnalazioni luminose. Scrivere dettagliatamente Cassetta 4 T Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 520 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFARONE! Camioncino Ansaldo 4 C., perfetta efficienza, vendesi causa partenza, 1500 privato. Lassambro, Bar Dapretto, Viale Venti Settembre. 12962 Q

AUTOVETTURA Fiat spyder 509 vendesi occasione. Rivolgersi Via Conti 11. 34211 Q

BERLINA 521 C in buonissimo stato, carrozzeria come nuova, accessori abbondanti, gommata a nuovo, vendesi. Telefono 62-01. 65301 Q

BERLINA Bianchi 1500 lussuosa massimo ordine presso Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 2543 Q

BICICLETTA donna nuova vendo. Torpado, Scala Belvedere 4. 34181 Q

MOTO nuove da 3800 in poi, nuovi arrivi Norton, Benelli, accessori, ricambi, prezzi eccezionali. Motorimport piazza Duca degli Abruzzi (Grttacielo). 12980 Q

SCOCCA per moto ottimo stato vendesi. Viale Regina Elena 17. 3215 Q

SPYDER 509 ultima serie, perfetta, vendesi indirizzo Piccolo. 12960 Q

503 torpedo, 501 berlina occasionissima, efficientissime, qualunque prova. Molingrande N. 16. 12976 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO erbaggi lontano piazza, latteria acquisterei se occasione. Petronio, Valdirivo 12-III. 34182 R

BUFFET posizione centralissima, ben arredato, forte guadagno, cedesi pre te causa altri impegni. Grande oc Cassetta 12940 Unione Pubblicità.

CARTOLERIA mercerie giocattoli, 4500 trattabili. Indirizzo al Piccolo.

50-100-150.000 cerco in 1 rango stabili triplo. Cassetta 12947 R Unione Pub

CESSIONE stipendio: governativi cento, pubbliche amministrazioni 6 to, stabilità minima anni due. Cons Pozzocornacchie 55, Roma.

INDUSTRIA camiceria clientela cedesi. Offerte Cassetta 12756 R Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e te

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASE, ville città e dintorni vend nute redditizie piccole, grandi. autorizzato. via Dante 6, Gorizia.

PIAZZA Oberdan, angolo larghe Maggio-Fabio Severo; magnifici menti vendonsi, pronte consegne: sti 2-3-4 stanze nonchè innumerevo sori; scopo investizione, rendono per cento netto. Informazioni te 84-19 Polacco, oppure sul posto.

TERRENO bellissimo a mezzogio la via Rossetti, centralissimo, ve sione, vendesi. Indirizzo Piccolo.

TERRENO adatto costruzioni, vi Commerciale, incantevole panoram desi prezzo conveniente. Indirizzo

TERRENO al viale Sonnino 340 m.q. occasione. Tiepolo 5.

TETTOIA periferia città, compera casione. Offerte Cassetta 12951 S, Pubblicità.

ULTIMI appartamenti lussuosissimi 5 e 6 stanze, vasti accessori, ogni moderno, soleggiati. Nuovo edifici Marco Tullio Cicerone 4, angolo vi gina Margherita (scomparto pia dan), consegna immediata, vendo tateli! Per informazioni rivolgersi vamente Ufficio vendite, via To 16-I, tel. 46-00.

VILLETTA signorile 5 stanze, vera loriferi, comfort, vendesi. Indirizzo

VILLINO a Gradisca, con casetta stode, garage, 2000 metri quadrati orto, pollaio, vendesi. Rivolgersi Rodolfo Pensiero. Gradisca.

Alberghi e stazioni climat

cent. 70 la parola. Minimo L.

A Portorose affittasi oppure vende go 35 stanze, splendida posizione mente solo cucina). Informazioni: Ginnastica 14.

DUTTOGLIANO affittasi villa comfort. Scrivere Cassetta 12860 ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A rate da lire 5 a 10 vestiario, stoffe, calzature ecc. Zitelmann, S. Giovanni 3. Chiedete foglietto tivo.

GIUSEPPE COSSI-COSSICH

si spense serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi, dopo lungo soffrire.

Profondamente addolorata, la consorte **FRANCESCA FABRETTI**, la cognata **CAROLINA FABRETTI** la sorella **MARIA SPETTINI**, col marito **GIUSEPPE**, unitamente ai nipoti ed agli altri congiunti tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 11 corrente, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 marzo 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Giovedì 8 marzo, alle 21.15, per improvvisa malattia, cessò di vivere

Matteo Di Beaco

commerciante - internato politico, ex sindaco e primo presidente del Fascio di combattimento di Torre

Ne dànno l'annuncio la desolata consorte **FRANCESCA ZECCHINI**, il figlio **AURELIO**, la sorella **ANTONIA**, i nipoti, cognati, cognate e congiunti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 corr., alle ore 15.

Torre di Parenzo, 9 marzo 1934-XII.

GIULIA ZULLI

spirava quest'oggi, nel pomeriggio, lasciando nel più profondo dolore il marito **GIUSEPPE**, i figli **AUGUSTO** e **GIUSEPPE**, le figlie **GIULIETTA** in **VI** **AMELIA** in **MEULA** che, unitamente ai generi, nipoti e congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 11, alle ore 10, partendo da Cologna Nuova N. 13.

Trieste, 9 marzo 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B

ISCHIROGENO

con stricnina * senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.60 la bott. monstre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand' Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Certe rare occasioni: le troverete solamente alla ben conosciuta Calzoleria **21-TRIESTINA-21** 21 - via G. Carducci - 21

Scarpe donna, tutto cuoio . . . da L. **15**

Scarpe e stivaletti uomo, tutto cuoio .. **25**

Sono arrivati i nuovi modelli di primavera!

Lillian Harvey in Io e l'Imperatrice con Conrad Veidt

---

17 *ATTILIO FRESCURA*

Tuttabionda

— Se vorrà ascoltarmi, signore, sentirà anche il perchè. La vita prepara romanzi terribili. Vuole sedere qui? Ecco le sigarette. Io comincio.

Quel preambolo mi aveva un poco imbarazzato, e credendo di toglierle una naturale soggezione, dissi con tono burlesco:

— Non c'è che dire. L'uditorio è convenientemente predisposto. Mi preparo a sentire una bella storia.

— No, brutta — ribattè seccamente. E cominciò il racconto.

(E il colloquio era stato iniziato con tanta leggerezza... Com'è vero che le parole determinano le azioni, più di quanto non ne derivino...).

— Il nonno di Gian Maria Alberti...

— O Tuttabionda, se tu scomodi gli avi...

— E se lei mi interrompe, signore...

— Sono rassegnato.

— Il nonno di Gian Maria Alberti è un personaggio un po' fantastico, e appartiene a quei familiari che crediamo di aver conosciuto, ma che ci sono piuttosto identificati dai ritratti di casa. Sembra, peraltro, che fosse un uomo terribile, e che al suo giungere i suoi scappassero tutti; ma forse non era che un ubriacone manesco, oppure chi sa quali canaglie lo circondavano. Dalla nonna non si è mai saputo nulla a questo proposito, perchè la poveretta era sordomuta; e così almeno i nipoti hanno salvato il rispetto dell'avo. Ella passò poi, già vecchissima, a seconde nozze, con un vecchio amico del marito, odontoiatra, al quale dovette poscia anche la dentiera. Dunque, cosa dicevo?

Per la fedeltà del racconto, devo seguire l'irrequieto saltabeccare di Tuttabionda, che non sa tenere una strada, e al primo viottolo l'abbandona e si smarrisce, come fanno coloro che divagano, annaspando e domandando: «cosa dicevo?» e ti costringono a rifare la conversazione a ritroso, per informarli di ciò che dicevano.

— Dicevi dei nonni...

— E' il solito. Per me gli episodi si dividono in due categorie: quelli che mi colpiscono e quelli che mi sfiorano. I primi sono da me sofferti sino allo spasimo e ogni volta che ci torno su, li patisco ancora; i secondi mi sembra invece che riguardino più gli altri che me stessa. Dunque mi perdoni, signore.

— Ma in questo caso, parli di altri, non di te.

— Sentirà poi. Dunque dicevo che Gian Maria era un bel bambino dalla chioma d'oro a riccioli minuti. La prego di tener presente questo particolare, che è stato decisivo. Badi, io non credo molto alla storia, perchè quella dei miei contemporanei già la vedo scritta in modo che non ci riconosco nessuno di quelli che ho conosciuto. E' dunque lecito credere che i più grandi avvenimenti abbiano avuto una genesi futilissima, occasionale, per nulla drammatica e magari farsesca. Caino, Giuda, Bruto, eccetera, chi sa perchè uccisero. Gian Maria Alberti, per esempio, se è quello che è, lo deve, le assicuro, ai suoi riccioli biondi. Egli incominciò ad acquistare il suo carattere femmineo dai capelli chiari che gli aureolavano il bel viso di bambinello roseo e carnoso; e sua madre, che aveva, chi sa perchè, sempre desiderato una seconda bambina, e alla levatrice che glielo mostrava aveva fatto una smorfia di delusione, forse volle illudersi, allorchè gli raccolse i riccioli con un nastrino rosa.

— Secondo la tua teoria delle piccole cause, può ammettersi che lo facesse magari per liberarlo dal caldo...

— Quando mi interrompe per lasciarmi prender fiato, fa bene. Però, dicevo?..

«Ah, sì. Dunque egli aveva sì e no cinque anni e sembrava una bambina: la vesticciola, il nastrino ai capelli lunghi e il viso che ho detto, quasi sempre femmineo a quell'età. Aggiunga che le amiche di sua madre lo vezzeggiavano come una bambina e che lui, per vanità e per tornaconto, ci prendeva gusto a sembrarla e farla più che poteva. Poi, vedi destino, persino il tipografo aveva combinato per isbaglio una partecipazione di nascita con un nastrino rosa, invece che celeste...

«Vi è chi manda un bigliettino con il nome e cognome dei genitori e, in un angolo, a sinistra, in alto, un cartoncino più piccolo, con il nome del neonato: il cartone che ha figliato il cartoncino. Altri manda un bigliettino così: «Per gradito incarico dei miei cari genitori, ho il piacere di annunciarvi la mia nascita, avvenuta ieri, alle ore...». E poi, tanto di firma. Ti par di vederlo, quel neonato che sbriga la corrispondenza dei suoi cari genitori?

— Destino, destino... — continuò Tuttabionda.

Sì, destino. Ella voleva dire che a quel Gian Maria Alberti sovrastavano due fatalità: la prima di natura contingente — una partecipazione di nascita con un nastrino rosa — l'altra di ordine etico: le moine donnesche per l'inconscia grazia di quel piccino.

— Nonostante quella grazia apparente, il piccino aveva carattere vivacissimo. Fu dunque per rabbonirlo che sua madre gli mise in mano, per la prima volta, una calza e una bambola?... E perchè, da quel giorno, egli non si interessò ai giocattoli maschili — elmi, corazze, spade e fucili — e solamente si compiacque di una donnesca cura e di una fatua maternità, imparando tutte le più ingenue moine per rendere felice la sua bambola? Lo sa lei cosa voglia dire la prima bambola, signore?

— Signora, no.

— La mia prima bambola si chiamava Gaby. Non l'ho mai dimenticata, e ancor oggi la conservo, perchè mi ricorda la prima gioia: l'unica pura gioia: quelle che seguono sono sempre più torbide. Molte altre bambole, di poi, mi sono state regalate. Adesso, la mia camera ne è piena: ne ho sulla tavola, sulle sedie, sui muri, a cavallo di un chiodo dorato; ne ho di grandi e di piccine, che muovono gli occhi e dicono mammà, che si piegano e si snodano; ne ho di ricche e di burattinesche; dalla faccia adulta e dal viso infantile; musetti caricaturali francesi e stupidissimi volti norimberghesi. Ma Gaby è la più vecchia — la prima — ed è Gaby la sovrana, l'amata, la preferita — ed è la più stracciona — perchè mi ricorda la mia prima gioia.

— Dunque, per farlo star buono...

— Dopo la bambola gli diede modo di apprezzare la gentilezza pacata e silenziosa di tutti i giuochi femminili, sicchè le amiche di casa andavano in visibilio quando lo vedevano attendere — che so? — a una trina a punto veneziano oppure un «orlo a giorno». E lui, sedotto dalle facili lodi, assunse gusti, atteggiamenti e inclinazioni del tutto muliebri. Forse sua madre, poveretta, rimpiangendo di non aver avuta una seconda femmina (credo che tanto odio per i maschi fosse venuto dal suo cattivo marito) forse si illuse, forse lo illuse... E gli falsò il carattere, perchè lo allevò debole, femmineo, delicato, sensibile, più da donna che da uomo.

«Quando giunse all'età voluta — proseguì Tuttabionda — e fu necessario di infilargli le gambe in un paio di calzoncini, il fanciullo provò il primo grande dolore della sua vita. Tra pianti e strilli, alla fine ci si dovette adattare; ma procurò pur sempre di ingentilire poi il vestito, vuoi con una cintura, vuoi con un colletto e risvolto. Ma nemmeno sua madre, poveretta, seppe sacrificargli la chioma, che continuò a cadergli sul collo in molti ricci, sicchè ben presto assunse l'aspetto e i modi dell'efebo greco. Un maschio, no: si poteva dire, di lui, che era una bella giovinetta vestita da uomo. Destino?

«La sorella si chiamava Marianna, ed era maggiore di due anni del fratello...

— Perdona, — interruppi — se adesso ti svio. Forse i luoghi daranno maggior rilievo ai personaggi.

— Come le piace, signore. Ecco. Torino, città di riposo e di ordine: fuga di stanze dorate dai mobili severi, e odor di fiori secchi e di onestà.

— Ci siamo. Avanti i personaggi.

— La madre, molto religiosa, metteva innanzi alle madonne i fiori che le offrivano i corteggiatori. Il padre era per quei due ragazzi una di quelle figure convenzionali che si stimano al di fuori, ma che per il resto dànno la stessa ripercussione emotiva che produce, ad esempio, la lettura della distruzione di Cartagine o, per stare più vicini, la vista delle medaglie commemorative della paura del nonno — dico del mio — 1866. Passava le giornate nello studio a imbalsamare le bestie. Nella giovinezza si era addottorato in veterinaria perchè, diceva, almeno non aveva da fare con gli uomini. Negli ultimi anni della sua vita non compariva nemmeno più a tavola, facendosi servire un pasto frugale tra i suoi libri e le bestie immobili; nè i ragazzi se ne ravvigliavano, non essendo abituati a considerarlo una volontà. Morì che erano ancora piccini; e Marianna, che era immaginosa, finì ben presto per confonderne il volto pallido e triste con il muso di un can barbone imbalsamato che, a dir vero e con tutto rispetto, in anima, gli assomigliava davvero. In quanto al carattere, credo che ricordasse a quei ragazzi, gli occhi spaventati e di pelle e le orecchie all'indietro che imponeva ai leprotti del suo laboratorio. Mai però dalla madre uscì parola che denigrasse innanzi ai figli; nè il suo impassibile diceva qualcosa: non c'è l'educazione che uccida il sentimento. Certo, da tutto l'insieme, e specie la costanza che il padre, negletto nelle dalle persone di servizio, viveva la lamento, i ragazzi ricevettero impressione che egli fosse degno di ve castigo di vivere con le bestie e la madre parve loro sempre un molto severo. Ma non credo che pover'uomo grandi colpe le avesse.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata